



MINISTERO
DELL'INTERNO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2016

IL DOSSIER



DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

A cura del
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI

Progetto editoriale
UFFICIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Un ringraziamento particolare alla Dr.ssa Alessandra Nigro, per gli Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento, e al Dr. Angelo Ciuni, per la Direzione centrale dei Servizi elettorali



5 giugno 2016: si voterà in **1.342 comuni**, di cui **25 capoluoghi di provincia** e **7 capoluoghi di regione**. Saranno interessati al voto **13.316.379 elettori**, di cui 6.382.798 uomini e 6.933.581 donne. Al voto per la prima volta **18.318** diciottenni, 9.847 uomini e 8.471 donne.

Le elezioni nei 1.175 comuni delle regioni a statuto ordinario interesseranno 12.085.890 di elettori, di cui 5.788.827 uomini e 6.297.063 donne.

Voteranno per le elezioni comunali anche 46.781 cittadini U.E. residenti in Italia che ne hanno fatto richiesta.

Il comune con il corpo elettorale più numeroso è Roma con 2.363.776 elettori: 1.110.576 uomini e 1.253.200 donne.

Il comune più "piccolo" è Morterone (Lecco) con 31 elettori (17 uomini e 14 donne) ed una sola lista civica.

Verranno eletti i primi sindaci di 10 nuovi comuni, istituiti a seguito di fusione in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Le operazioni di voto si svolgeranno nella sola giornata di domenica dalle 7 alle 23.

Per l'occasione risulterà particolarmente utile *"Elezioni amministrative 2016: il dossier"*, un manuale pratico rivolto, oltre che agli addetti ai lavori, a tutti i cittadini che desiderano partecipare, con crescente consapevolezza, all'evento elettorale.

Rispetto alle edizioni precedenti sono stati infatti ampliati gli argomenti trattati, con l'introduzione di approfondimenti tematici, tabelle e istogrammi oltre a un glossario dei termini più ricorrenti nel procedimento elettorale.

Tante le curiosità: i giovani che votano per la prima volta - più numerosi a Roma a fronte di 73 comuni con un solo diciottenne - alcune notizie sui sindaci uscenti e sui candidati sindaci nei comuni capoluogo di provincia, le percentuali dei votanti dal 2010 al 2015, i comuni di nuova istituzione mediante fusione ed i comuni - suddivisi per regione - i cui consigli si rinnovano per motivi diversi dalla scadenza naturale.

Il *dossier*, realizzato anche nella versione digitale, è diffuso *online* su *interno.gov.it* e consente una facile navigabilità all'interno di tutti i contenuti, raggiungendo con semplici *"click"* il portale web *"normattiva"* per le norme statali.

Per questa edizione, in linea con i principi di trasparenza ed accessibilità, viene pubblicato *on line* anche un questionario di *customer satisfaction* nel segno di un'Amministrazione sempre più partecipata.

Elisabetta Belgiorno
Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Informazioni generali	pagina	6
Le operazioni di voto e la diffusione dei dati	»	7
Le liste degli elettori	»	12
Le sezioni elettorali	»	14
La tessera elettorale personale	»	16
I componenti dei seggi elettorali ed il loro compenso	»	18
Le agevolazioni tariffarie di viaggio	»	23
La propaganda elettorale	»	26
Le città metropolitane	»	29
 Le elezioni comunali	 »	 30
Composizione del consiglio comunale	»	31
Elettorato attivo e passivo e cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità	»	32
Durata in carica del sindaco e del consiglio comunale e periodo di svolgimento delle elezioni	»	36
Convocazione dei comizi	»	37
Candidature	»	39
Sistema elettorale per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale:		
• nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti	»	42
• nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti	»	45
Proclamazione degli eletti	»	51
Schede di voto:		
• nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti	»	52
• nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti	»	55
Modalità di voto:		
• nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti	»	57
• nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti	»	59
 Enti interessati al voto	 »	 63
Elenco dei comuni capoluogo di provincia al voto anche sedi di città metropolitane e altri comuni capoluogo	»	64
Elenco dei comuni al voto delle regioni a statuto ordinario e speciale	»	65
Dati sugli elettori e sezioni suddivisi per regione	»	93
Notizie di particolare interesse (con statistiche % votanti dal 2010, candidati sindaci e consiglieri per sesso e liste ammesse in tutti i comuni delle regioni a statuto ordinario e Sardegna, comuni di nuova istituzione)	»	95
Sindaci uscenti nei comuni capoluogo di provincia (con riepilogo e statistiche per area politica e fasce d'età)	»	100
Candidati sindaci nei capoluoghi di provincia (con riepiloghi candidati sindaci, liste ammesse e statistiche per sesso e fasce d'età)	»	106

INDICE

Fonti normative	»	120
Decreto del Ministro dell'Interno 8 aprile 2016 nel quale viene fissata la data delle consultazioni comunali	»	121
Elenco delle norme che regolano l'elezione del sindaco e del consiglio comunale	»	122
Le funzioni della Direzione centrale dei servizi elettorali nel procedimento elettorale	»	125
Glossario	»	128
Abbreviazioni	»	135

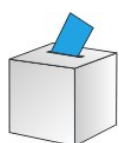
INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI GENERALI LE OPERAZIONI DI VOTO E LA DIFFUSIONE DEI DATI

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE IN TUTTE LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E IN SARDEGNA

in 1.274 comuni, di cui 23 capoluoghi di provincia

1° TURNO DI VOTAZIONE ED EVENTUALE BALLOTTAGGIO

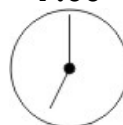


1° TURNO
DOMENICA 5 giugno 2016

2° TURNO (*ballottaggio*)
DOMENICA 19 giugno 2016

apertura seggio

7:00



chiusura seggio

23:00



SCRUTINIO



1° TURNO
DOMENICA 5 giugno 2016
dopo le ore **23**

2° TURNO (*ballottaggio*)
DOMENICA 19 giugno 2016
dopo le ore **23**

subito dopo la chiusura delle
operazioni di voto e l'accertamento
definitivo dei votanti

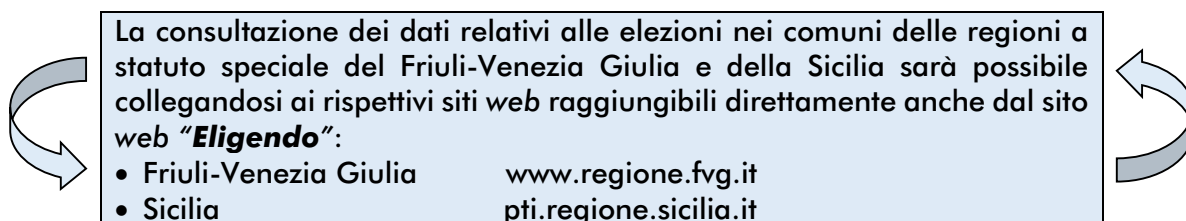
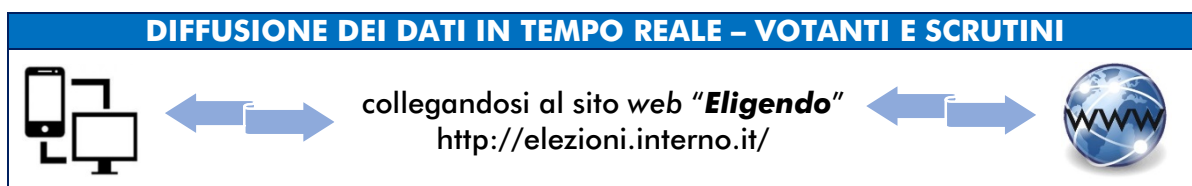
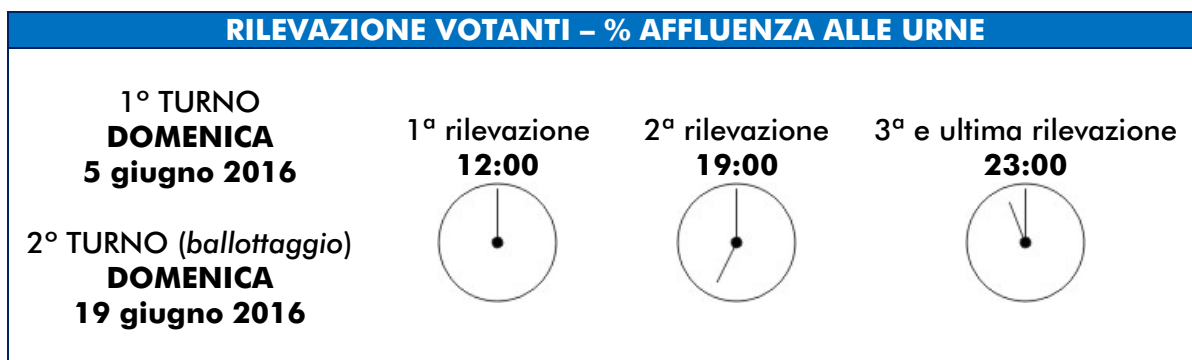
Le elezioni nei:

- 39 comuni del Friuli-Venezia Giulia, dalle ore 7 alle ore 23 di domenica 5 giugno 2016;
- 29 comuni della Sicilia, dalle ore 7 alle ore 23 di domenica 5 giugno 2016;

saranno gestite autonomamente dalle medesime regioni a statuto speciale.

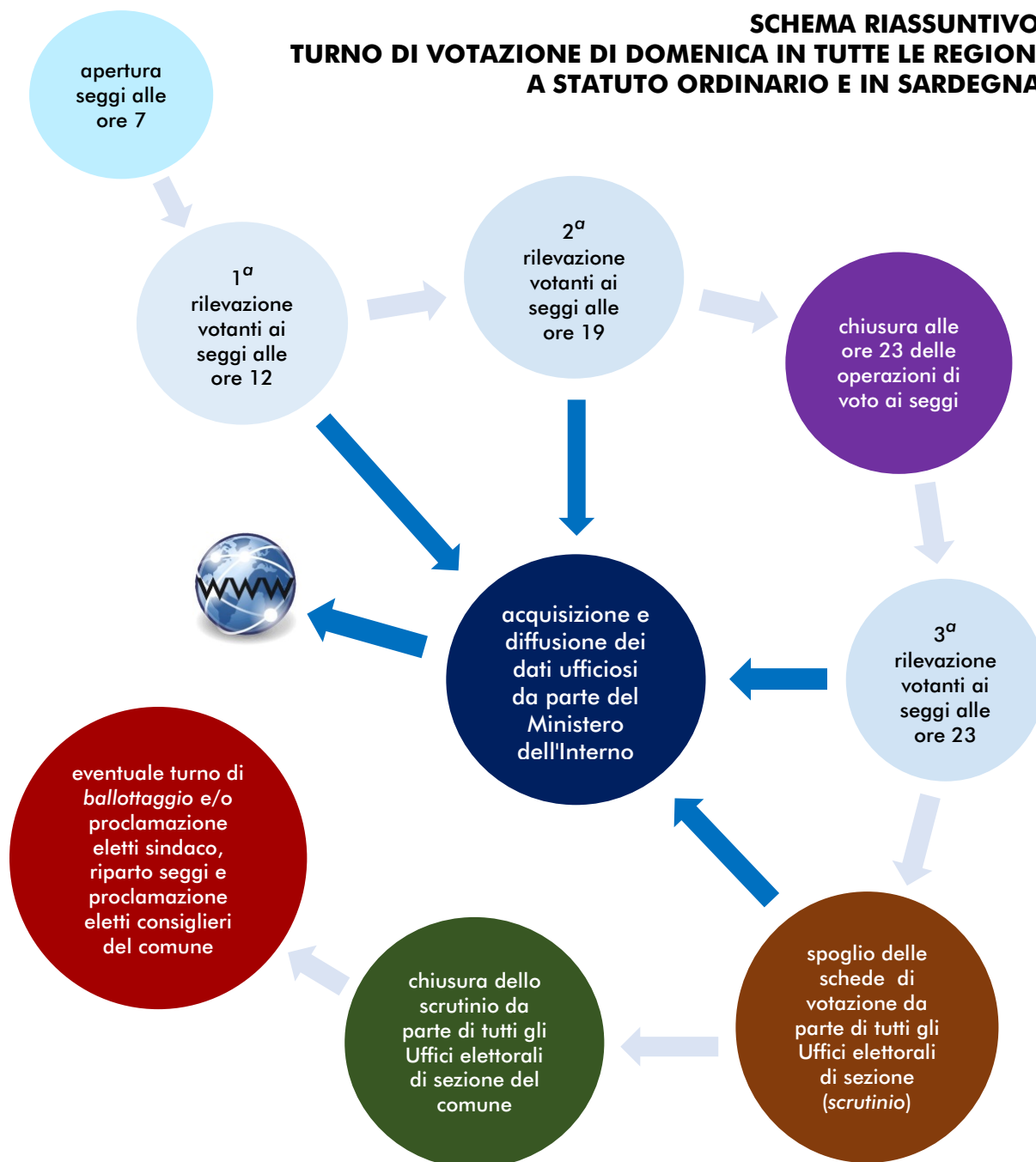
INFORMAZIONI GENERALI LE OPERAZIONI DI VOTO E LA DIFFUSIONE DEI DATI

DIFFUSIONE DEI DATI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER IL 1° TURNO DI VOTAZIONE ED EVENTUALE **BALLOTTAGGIO**



INFORMAZIONI GENERALI LE OPERAZIONI DI VOTO E LA DIFFUSIONE DEI DATI

SCHEMA RIASSUNTIVO TURNO DI VOTAZIONE DI DOMENICA IN TUTTE LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E IN SARDEGNA

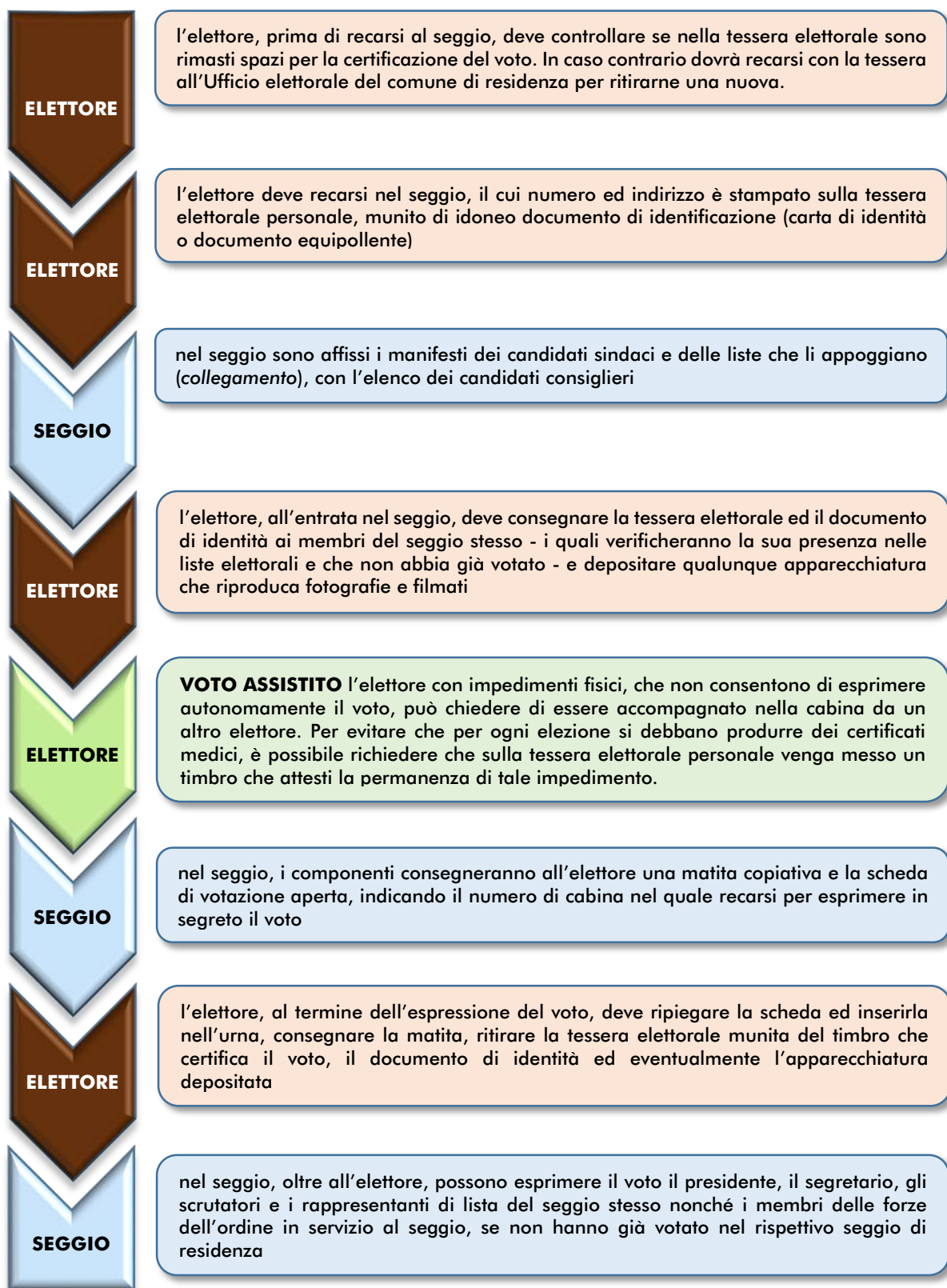


I dati sul voto affluiranno al Ministero dell'Interno attraverso la rete con le Prefetture interessate e/o direttamente dai comuni.

Per i comuni fino a 15.000 abitanti, con più di una sezione elettorale, sarà l'*Adunanza dei presidenti delle sezioni* a proclamare il sindaco e i consiglieri mentre per il comune con una sezione elettorale sarà il *presidente dell'Ufficio elettorale di sezione*.

Per i comuni superiori a 15.000 abitanti sarà l'*Ufficio centrale* a proclamare il sindaco e i consiglieri.

L'ELETTORE AL SEGGIO



**INFORMAZIONI GENERALI
LE OPERAZIONI DI VOTO E LA DIFFUSIONE DEI DATI**

ALTRE ELEZIONI

**ELEZIONI CIRCOSCRIZIONALI
NEI COMUNI DI BOLOGNA, CAGLIARI, MILANO, NAPOLI, ROMA e TORINO**

Contemporaneamente alle elezioni comunali, si svolgeranno le elezioni dei consigli circoscrizionali nei comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti, secondo quanto previsto dall'art. 17 del TUOEL (d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.), e per Cagliari ai sensi dell'art.1 del Regolamento del decentramento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 7 febbraio 2006.

**VOTO NELLE CITTA' METROPOLITANE DI
BOLOGNA, CAGLIARI, MILANO, NAPOLI, ROMA e TORINO**

Nelle città metropolitane, i cui comuni capoluogo sono interessati al voto del 5 giugno 2016 per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale, si procederà, ai sensi dell'art. 1, comma 21, della legge n. 56/2014 (cd. "Delrio") nonché dell'art. 21, comma 3, della legge regionale della Sardegna n. 2/2016, alla successiva elezione del consiglio metropolitano entro sessanta giorni dalla proclamazione del sindaco del comune capoluogo. I risultati saranno diffusi autonomamente dalle città metropolitane stesse.

INFORMAZIONI GENERALI LE LISTE DEGLI ELETTORI

Le liste degli elettori di ciascun comune si distinguono in:

- generali, che comprendono indistintamente tutto il corpo elettorale;
- sezionali, che comprendono gli elettori suddivisi per la rispettiva sezione elettorale di assegnazione.

Le liste elettorali generali

Come disposto dall'art. 5 del testo unico approvato con d.P.R. n. 223/67, ogni comune deve compilare, in ordine alfabetico e distintamente per maschi e femmine, le liste generali.

La lista elettorale generale è l'elenco di tutti gli elettori del comune e comprende tutti i cittadini italiani maggiorenni (o che lo diverranno nel semestre successivo), iscritti nell'anagrafe della popolazione o nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero e per i quali non esistano cause di incapacità elettorale. Le liste devono essere tenute costantemente aggiornate a seguito di apposite revisioni effettuate dagli ufficiali elettorali e poi approvate dalla Commissione elettorale circondariale.

Liste elettorali sezionali

La lista sezionale è l'elenco degli elettori che abitano in una determinata zona, più o meno vasta, del comune.

Nelle liste sono inseriti i nominativi dei cittadini proposti per l'iscrizione in sede di revisione, mentre si escludono coloro che devono essere cancellati dalle liste per la perdita del diritto al voto.

Particolare attenzione viene prestata nell'attività di tenuta e di aggiornamento delle liste elettorali sezionali, in quanto costituiscono la base sulla quale si svolge l'intera attività di voto nel seggio elettorale.

In occasione delle consultazioni elettorali viene compilato un estratto della lista, da consegnare al presidente per l'affissione nel seggio, in un'ottica di trasparenza delle operazioni.

L'iscrizione o la cancellazione dalle liste avviene d'ufficio ad opera degli ufficiali elettorali dei comuni al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa:

- al compimento del diciottesimo anno di età;
- al trasferimento di residenza da un comune ad un altro;
- alla perdita o riacquisto della capacità elettorale in base alle condizioni previste dalla legge.

Revisione delle liste elettorali

Le liste elettorali devono essere costantemente aggiornate e a questo fine sono previste, a scadenza determinata e con procedure identiche in tutti i comuni italiani, le revisioni di seguito indicate:

- semestrali;
- dinamiche ordinarie;
- dinamiche straordinarie.

Con la revisione semestrale, vengono iscritti coloro che compiono il diciottesimo anno di età nel semestre successivo e si procede alla cancellazione di coloro che sono stati anche cancellati:

- dall'anagrafe della popolazione residente, per irreperibilità, in occasione del censimento generale o a seguito di ripetuti accertamenti;
- oppure dall'anagrafe degli italiani residenti all'estero, per irreperibilità presunta, al compimento del centesimo anno di età o a seguito di due rilevazioni con esito negativo.

Mentre con la revisione semestrale si procede all'iscrizione dei diciottenni ed alla cancellazione degli irreperibili, con la revisione dinamica ordinaria si effettuano tutte le altre modifiche alle liste elettorali.

Le revisioni dinamiche ordinarie sono due e si attuano nei mesi di gennaio e luglio, rispettivamente con due "tornate", nella prima e nella terza decade dei suddetti mesi.

INFORMAZIONI GENERALI LE LISTE DEGLI ELETTORI

Nello specifico si procede a:

- cancellazioni per decesso;
- iscrizioni o cancellazioni per trasferimento di residenza in altro comune;
- cancellazioni per perdita della cittadinanza italiana;
- cancellazioni per perdita della capacità elettorale;
- iscrizioni per immigrazione, per riacquisto della capacità elettorale e per motivi diversi dal compimento del diciottesimo anno di età.

La normativa prevede che, in occasione di consultazioni elettorali, debba attuarsi una revisione dinamica straordinaria con termini abbreviati, suddivisa in quattro parti:

- una prima tornata con le cancellazioni (circa tre giorni prima della pubblicazione del manifesto di indizione dei comizi elettorali);
- una seconda tornata con le iscrizioni (quarantacinque giorni prima della votazione cioè il giorno della pubblicazione di detto manifesto);
- le iscrizioni per motivi diversi dal compimento del diciottesimo anno di età (trenta giorni prima della data fissata per la elezione);
- le cancellazioni per decesso (quindici giorni prima della data della consultazione).

Successivamente al quindicesimo giorno non è più possibile variare le liste elettorali ed il sindaco, su decisione della Commissione elettorale circondariale, ammette con apposita attestazione al voto chi, successivamente a tale data, matura il diritto elettorale, mentre ritira la tessera elettorale a coloro per i quali, successivamente a tale data, riceve la comunicazione di perdita della capacità elettorale (artt. 32 bis e ter del T.U. n. 223/1967).

INFORMAZIONI GENERALI LE SEZIONI ELETTORALI

Al fine di una ordinata gestione del corpo elettorale, il territorio di ogni comune è suddiviso in sezioni elettorali; ogni sezione ha una propria circoscrizione territoriale; tutti gli elettori residenti nella suddetta circoscrizione territoriale sono assegnati alla relativa sezione.

La definizione delle sezioni elettorali compete ai singoli comuni nei limiti dei vincoli fissati dalla legge e da quanto disposto dal Ministero dell'Interno.

Alla ripartizione del territorio del comune in sezioni elettorali provvede l'ufficiale elettorale del comune con una propria delibera (approvata dalla Commissione elettorale circondariale), che ne determina la circoscrizione, individua il luogo di riunione e assegna gli elettori a ciascuna di esse (artt. dal 34 al 41 del T.U. n. 223/1967). Di regola il numero degli iscritti per ogni sezione elettorale non deve superare i 1.200 e non deve essere inferiore a 500, con eccezioni possibili per particolari condizioni di lontananza e viabilità.

I criteri di ripartizione del corpo elettorale in sezioni sono fissati con D.M. n. 117/1998. Negli ultimi anni sono state dettate norme per ridurre il numero delle sezioni elettorali, per rideterminare le localizzazioni delle sezioni anche in edifici pubblici non scolastici, al fine di una maggiore efficienza della pubblica amministrazione e del contenimento della spesa pubblica.

Gli elettori residenti all'estero sono iscritti nella sezione della quale fa parte l'indirizzo dell'ultima abitazione in Italia.

Ai fini delle operazioni di voto e scrutinio, per ogni sezione è istituito un ufficio elettorale o seggio ordinario, composto da un presidente, quattro scrutatori ed un segretario, scelto dal presidente. Uno degli scrutatori, a scelta del presidente, assume le funzioni di vicepresidente. La nomina dei componenti del seggio vale anche per l'eventuale turno di ballottaggio. Per la validità delle operazioni del seggio devono essere sempre presenti almeno tre componenti, fra i quali il presidente o il vicepresidente.

Possono assistere a tutte le operazioni della sezione i rappresentanti di lista, appositamente designati dai partiti.

L'ubicazione dei seggi elettorali è prevista in edifici pubblici, talvolta anche non scolastici (art.17, comma 50, della legge n. 127/1997).

La normativa sull'ubicazione dei seggi elettorali è contenuta nell'art. 38 del T.U. n. 223/1967.

Sezione ospedaliera

(art. 43 del T.U. n. 570/1960)

Negli ospedali e negli istituti e case di cura con almeno 200 posti letto è istituita una sezione elettorale per ogni 500 posti letto o frazione di 500.

Possono esercitare il loro voto nella sezione ospedaliera, se ne hanno fatto tempestiva richiesta al comune, oltre agli elettori ricoverati, anche gli elettori facenti parte del personale di assistenza dell'istituto di cura.

INFORMAZIONI GENERALI LE SEZIONI ELETTORALI

Voto domiciliare per i cittadini elettori affetti da infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione

Le disposizioni sul voto domiciliare per le elezioni comunali si applicano solo nel caso in cui il richiedente dimori nell'ambito del comune per cui è elettore.

Il cittadino elettore interessato deve far pervenire al sindaco del comune nelle cui liste elettorali è iscritto un'espressa dichiarazione attestante la propria volontà di esprimere il voto presso l'abitazione in cui dimora, corredata della prescritta documentazione sanitaria, in un periodo compreso fra il 40° e il 20° giorno antecedente la data di votazione. L'ultimo termine di consegna della dichiarazione, tuttavia, in un'ottica di garanzia del diritto di voto costituzionalmente tutelato, deve considerarsi avere carattere ordinatorio, compatibilmente con le esigenze organizzative del comune.

La domanda di ammissione al voto domiciliare - che per le elezioni comunali vale sia per il primo turno di votazione che per l'eventuale ballottaggio - deve indicare l'indirizzo dell'abitazione in cui l'elettore dimora e, possibilmente, un recapito telefonico, nonché deve essere corredata di copia della tessera elettorale e di idonea certificazione sanitaria rilasciata da un funzionario medico designato dagli organi dell'azienda sanitaria locale.

In particolare, il certificato medico, per non indurre incertezze, dovrà riprodurre l'esatta formulazione normativa di cui all'art. 1 del d.l. n. 1/2006, convertito con modificazioni, dalla legge n. 22/2006, come modificato dalla legge n. 46/2009.

Sono da ritenere applicabili le disposizioni preclusive di cui all'art. 41, comma 7, del d.P.R. n. 570/1960, secondo le quali i funzionari medici designati al rilascio dei certificati *"non possono essere candidati né parenti fino al quarto grado di candidati"*.

INFORMAZIONI GENERALI LA TESSERA ELETTORALE PERSONALE

La tessera elettorale personale, prevista dall'art. 13 della legge n. 120/1999 ed istituita con d.P.R. n. 299/2000, sostituisce integralmente il vecchio tradizionale certificato elettorale; essa attesta la regolare iscrizione del cittadino nelle liste elettorali del comune di residenza.

E' un documento permanente che deve essere conservato con cura e permette di esercitare il diritto di voto in occasione di ogni elezione o referendum fino a un massimo di diciotto consultazioni, corrispondenti agli spazi utili al suo interno per l'apposizione del bollo della sezione elettorale.

La tessera elettorale:

- contiene i dati anagrafici del titolare, il luogo e la data di nascita, il luogo di residenza, il numero e la sede della sezione alla quale l'elettore è assegnato, nonché il collegio e la circoscrizione o regione nei quali può esprimere il diritto di voto in ciascun tipo di elezione;
- è idonea a certificare l'avvenuta partecipazione al voto nelle singole consultazioni elettorali;
- è valida fino all'esaurimento degli appositi spazi per la certificazione dell'avvenuta partecipazione alla votazione;
- esauriti tali spazi, su domanda dell'interessato, si procede al suo rinnovo.

Consegna della tessera agli elettori

La consegna è eseguita a cura del comune all'indirizzo del titolare ed è constatata mediante ricevuta firmata dall'intestatario o da persona da questi autorizzata.

La tessera viene emessa e rilasciata, su apposito modello, dall'Ufficio elettorale del comune di residenza.

Le modalità di rilascio e del suo eventuale rinnovo sono definite in modo da garantire la consegna della stessa nel rispetto dei principi generali in materia di tutela della riservatezza personale.

Gli elettori che non sono comunque in possesso della tessera elettorale possono ritirarla presentandosi all'Ufficio elettorale del comune muniti di valido documento di identità.

E' altresì possibile ritirare la tessera elettorale dei propri familiari presentandosi all'Ufficio elettorale del comune muniti del proprio documento di identità, di quello degli interessati e di una delega scritta e firmata da ciascuno degli interessati.

Gli elettori residenti all'estero possono ritirare la tessera elettorale presso l'Ufficio elettorale del comune di iscrizione elettorale.

I giovani, che raggiungono la maggiore età entro il primo giorno fissato per le elezioni, ricevono a domicilio la tessera elettorale.

Utilizzo ed esercizio del voto

In occasione di ogni consultazione elettorale o referendaria, per poter esercitare il diritto di voto, l'elettore deve presentare al seggio di appartenenza la propria tessera elettorale unitamente ad un documento di identificazione.

L'avvenuta partecipazione al voto viene attestata dalla apposizione della data di votazione e del bollo negli appositi spazi sulla tessera e mediante annotazione del numero della tessera elettorale del votante sull'apposito registro del seggio.

La tessera elettorale inoltre, è necessaria per ottenere le agevolazioni sul costo dei biglietti di viaggio che vengono concesse agli interessati in occasione delle votazioni.

INFORMAZIONI GENERALI LA TESSERA ELETTORALE PERSONALE

Aggiornamento dei dati

In caso di variazione dei dati contenuti nella tessera (dovuti a rettifica delle generalità, trasferimento di residenza, chiusure o spostamenti di sedi di seggio, modifica delle circoscrizioni o dei collegi elettorali), i necessari aggiornamenti vengono effettuati direttamente dall'Ufficio elettorale del comune che provvede, a seconda dei casi, ad inviare a domicilio la nuova tessera o a trasmettere per posta un tagliando adesivo con le variazioni da applicare nell'apposito spazio.

Trasferimento di residenza in altro comune

Qualora l'elettore trasferisca la residenza da un comune ad un altro, sarà il comune di nuova iscrizione nelle liste elettorali a consegnare al titolare una nuova tessera, previo ritiro di quella rilasciata dal comune della precedente residenza.

Rinnovo per esaurimento degli spazi relativi alla certificazione del voto

L'elettore può richiedere una nuova tessera elettorale all'Ufficio elettorale del comune, previa esibizione della vecchia con gli spazi esauriti. Il rilascio della nuova tessera è immediato.

Deterioramento - Smarrimento - Furto

In caso di deterioramento della tessera, con conseguente inutilizzabilità, l'elettore può richiedere il duplicato presso l'Ufficio elettorale del comune, previa compilazione di un'apposita dichiarazione su moduli predisposti dall'Ufficio elettorale e restituzione dell'originale deteriorato. In caso di smarrimento o furto, l'elettore può richiedere il duplicato presso l'Ufficio elettorale, previa domanda corredata della denuncia ai competenti uffici di Pubblica Sicurezza. Il rilascio del duplicato, se non vi sono problemi ostativi, è immediato.

Costo del servizio

Il servizio è gratuito: la tessera elettorale è rilasciata in esenzione totale da bolli e diritti.

Cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea residenti in Italia

La legge n. 52/1996 e il d.lgs. n. 197/1996 di attuazione della Direttiva 94/80/CE, concernente le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione europea che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza, riconoscono ai cittadini dell'U.E., residenti in Italia, il diritto di esercitare il voto per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale e di essere eleggibili alla carica di consigliere (restando esclusa la possibilità di candidarsi alla carica di sindaco).

Il cittadino dell'Unione europea che intende esercitare questi diritti deve richiedere l'iscrizione in un'apposita lista elettorale "aggiunta", presentando una domanda all'Ufficio elettorale del comune di residenza. L'iscrizione nelle liste aggiunte U.E. genera l'emissione, su apposito modello, della tessera elettorale corrispondente, che viene consegnata con le medesime modalità previste per i cittadini italiani.

I cittadini extra U.E., essendo esclusi dall'esercizio del diritto di voto per le elezioni italiane, non possono chiedere il rilascio della tessera elettorale.

INFORMAZIONI GENERALI

I COMPONENTI DEI SEGGI ELETTORALI ED IL LORO COMPENSO

Ufficio elettorale di sezione (seggio ordinario)

In occasione delle consultazioni elettorali gli elettori votano presso l'Ufficio elettorale di sezione al quale appartengono. Per garantire il funzionamento dell'Ufficio elettorale di sezione vengono nominati un presidente, quattro scrutatori e un segretario, scelto dal presidente. Uno degli scrutatori, a scelta del presidente, assume le funzioni di vicepresidente. La nomina dei componenti del seggio, di norma, vale anche per l'eventuale turno di ballottaggio. Per la validità delle operazioni del seggio devono essere sempre presenti almeno tre componenti, fra i quali il presidente o il vicepresidente. Tutti i componenti del seggio, durante l'esercizio delle loro funzioni, sono considerati, per ogni effetto di legge, pubblici ufficiali.

Seggio ospedaliero

(art. 43 del T.U. n. 570/1960)

Il seggio ospedaliero è costituito negli ospedali e negli istituti e case di cura con almeno 200 posti letto e opera esattamente come il seggio ordinario.

Seggio speciale

(artt. 8 e 9 della legge n. 136/1976 e art. 1, primo comma, lettere d) ed e), del d.l. n. 161/1976)

Viene costituito, in aggiunta al seggio ordinario o a quello ospedaliero:

- nelle sezioni elettorali nella cui circoscrizione ci sono luoghi di cura (ospedali o altri istituti o case di cura) con almeno 100 e fino a 199 posti letto;
- nelle sezioni elettorali nella cui circoscrizione ci sono luoghi di detenzione e di custodia preventiva;
- presso le sezioni ospedaliere nelle quali sono ricoverati elettori che, a giudizio della direzione sanitaria, non sono in condizioni di recarsi alle cabine per esprimere il voto.

Il seggio speciale è composto da un presidente, nominato dal presidente della Corte d'appello, e da due scrutatori, di cui uno con mansioni di segretario, nominati dalla Commissione elettorale comunale.

Seggio volante (art. 44 del T.U. n. 570/1960 e art. 1 del d.l. n. 1/2006)

Il seggio volante (o ufficio distaccato di sezione) viene costituito:

- nelle sezioni elettorali nella cui circoscrizione ci sono luoghi di cura con meno di 100 posti letto;
- nelle sezioni elettorali nella cui circoscrizione ci sono elettori ammessi a votare al loro domicilio.

Il seggio volante è composto dal presidente, da uno scrutatore e dal segretario del seggio ordinario nella cui circoscrizione ci sono luoghi di cura con meno di 100 posti letto o dimorano elettori ammessi al voto domiciliare. Lo scrutatore del seggio volante è designato mediante sorteggio.

Il seggio volante ha il compito di:

- raccogliere il voto degli elettori ricoverati nei predetti luoghi di cura e di quelli che votano al proprio domicilio;
- portare le schede votate, racchiuse in apposito plico, nella sede della sezione elettorale "madre" da cui si distacca;
- immettere immediatamente tali schede nell'urna dove confluiscono le schede votate dagli elettori della sezione stessa.

INFORMAZIONI GENERALI

I COMPONENTI DEI SEGGI ELETTORALI ED IL LORO COMPENSO

Presidenti di seggio

Per poter svolgere la funzione di presidente di seggio elettorale è necessario essere iscritti nell'apposito Albo delle persone idonee tenuto presso le rispettive Corti d'appello, ai sensi della legge n. 53/1990.

Il presidente di seggio elettorale è nominato in occasione delle consultazioni elettorali dal Presidente della Corte d'appello fra coloro che sono iscritti nell'Albo.

Se il presidente del seggio, per giustificati motivi, non è in grado di assumere la carica, deve avvertire immediatamente il Presidente della Corte d'appello e il sindaco del comune dove ha sede la sezione elettorale alla quale è stato destinato.

In caso di improvviso impedimento del presidente che non consenta la sua normale sostituzione da parte del Presidente della Corte d'appello, assume la presidenza del seggio il sindaco o un suo delegato.

Se l'assenza o l'impedimento sopraggiungono dopo l'insediamento del seggio, il presidente è sostituito dal vicepresidente. Il presidente o il vicepresidente devono essere sempre presenti a tutte le operazioni del seggio.

Al fine di tener aggiornato l'Albo dei presidenti di seggio, è consentito, a coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti, di inoltrare domanda diretta ad ottenerne l'iscrizione.

La domanda di iscrizione deve essere presentata entro il 31 del mese di ottobre di ogni anno e non è necessario rinnovarla da parte di chi è già iscritto nell'Albo.

Per essere inseriti nell'Albo dei presidenti di seggio elettorale occorre possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritti nelle liste elettorali del comune;
- essere in possesso del diploma di scuola media superiore.

Sono esclusi dalle funzioni di presidente di seggio:

- i dipendenti del Ministero dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti;
- gli appartenenti alle Forze armate in servizio;
- i medici provinciali, gli ufficiali sanitari, i medici condotti;
- i segretari comunali e i dipendenti dei comuni addetti o comandati a prestare servizio presso gli Uffici elettorali comunali;
- i candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione.

Segretario

Il segretario è scelto direttamente dal presidente del seggio elettorale, prima dell'insediamento del seggio, tra gli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune in cui ha sede il seggio.

Il presidente, se non vi ha provveduto prima, può scegliere il segretario anche all'atto dell'insediamento del seggio.

Nel caso di temporanea assenza o di impedimento sopraggiunto del segretario, il presidente ne sceglie il sostituto tra gli scrutatori.

Il segretario deve essere in possesso del titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado (art. 2, legge n. 53/1990) e non deve incorrere in cause di esclusione dalle funzioni di componente del seggio, come previste dall'art. 23 del T.U. n. 570/1960.

Sono esclusi dalle funzioni di segretario di seggio:

- coloro che alla data delle elezioni hanno superato il settantesimo anno di età;
- i dipendenti del Ministero dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti;
- gli appartenenti alle Forze armate in servizio;

INFORMAZIONI GENERALI

I COMPONENTI DEI SEGGI ELETTORALI ED IL LORO COMPENSO

- i medici provinciali, gli ufficiali sanitari, i medici condotti;
- i segretari comunali e i dipendenti dei comuni addetti o comandati a prestare servizio presso gli Uffici elettorali comunali;
- i candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione.

Scrutatore

Per poter svolgere la funzione di scrutatore è necessario essere iscritti nell'Albo unico delle persone idonee all'ufficio di scrutatore, depositato presso l'Ufficio elettorale del comune, ai sensi della legge n. 95/1989 e successive modificazioni.

Gli scrutatori, in occasione di ogni consultazione elettorale, sono nominati dalla Commissione elettorale comunale, composta dal sindaco e da alcuni consiglieri comunali. La legge prevede il caso in cui, all'atto della costituzione del seggio, tutti o alcuni degli scrutatori non si presentino oppure ne sia mancata la nomina. In tal caso, il presidente provvede alla loro sostituzione chiamando alternativamente il più anziano e il più giovane fra gli elettori presenti nel seggio:

- che sappiano leggere e scrivere;
- che non siano rappresentanti di lista;
- per i quali non sussistano cause di esclusione dalle funzioni di componente del seggio, come previste dall'art. 23 del T.U. n. 570/1960.

Al fine di tener aggiornato l'Albo degli scrutatori, è consentito, a coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti, di inoltrare domanda diretta ad ottenerne l'iscrizione.

Per essere inseriti nell'Albo degli scrutatori di seggio bisogna presentare domanda entro il 30 del mese di novembre di ogni anno e occorre possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritti nelle liste elettorali del comune;
- essere in possesso della licenza elementare per i nati fino all'anno 1950 e della licenza di scuola media inferiore per i nati dopo il 1950.

L'iscrizione rimane valida finché non si perdono i requisiti; quindi non deve essere rinnovata ogni anno.

Sono esclusi dalle funzioni di scrutatore di seggio:

- coloro che alla data delle elezioni hanno superato il settantesimo anno di età;
- i dipendenti del Ministero dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti;
- gli appartenenti alle Forze armate in servizio;
- i medici provinciali, gli ufficiali sanitari, i medici condotti;
- i segretari comunali e i dipendenti dei comuni addetti o comandati a prestare servizio presso gli Uffici elettorali comunali;
- i candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione.

In occasione di ogni consultazione elettorale, la Commissione elettorale comunale, composta dal sindaco e da alcuni consiglieri comunali, procede all'unanimità alla nomina degli scrutatori necessari alla costituzione degli uffici elettorali presso ciascuna sezione. In caso di mancata unanimità, si procede a votazione e ciascun componente la Commissione vota per un solo nome.

Inoltre, si procede alla formazione della graduatoria dei supplenti per la sostituzione degli scrutatori nominati che non possono partecipare alle operazioni del seggio per grave impedimento.

Le nomine vengono effettuate nel periodo compreso tra il 25° e 20° giorno antecedente la data della votazione e sono notificate dal sindaco agli interessati.

L'ufficio di scrutatore di seggio è obbligatorio per le persone designate; l'eventuale grave impedimento ad assolvere l'incarico deve essere comunicato, entro 48 ore dalla notifica della nomina, al sindaco che provvede a sostituire i soggetti impediti con elettori compresi nella apposita graduatoria.

INFORMAZIONI GENERALI

I COMPONENTI DEI SEGGI ELETTORALI ED IL LORO COMPENSO

Onorario fisso forfettario spettante ai componenti dell'ufficio elettorale di sezione

Presidente	euro 150,00
Scrutatore o segretario	euro 120,00

Per ogni elezione da effettuare contemporaneamente alla prima e sino alla quinta, gli onorari sono maggiorati, rispettivamente, di euro 37,00 e di euro 25,00.

Al presidente ed ai componenti del seggio speciale, di cui all'art. 9 della legge n. 136/1976, spetta un onorario fisso forfettario, quale che sia il numero delle consultazioni che hanno luogo nei medesimi giorni, rispettivamente, di euro 90,00 e di euro 61,00.

Permessi ai lavoratori che adempiono funzioni presso il seggio elettorale

Tutti i lavoratori, con qualunque tipologia di contratto di lavoro, chiamati a svolgere le funzioni di presidente, scrutatore, segretario presso i seggi elettorali, ai sensi dell'art. 119 del T.U. n. 361/1957, modificato dalla legge n. 53/1990, e dell'art. 1 della legge n. 69/1992, è riconosciuto il diritto di assentarsi per tutto il periodo corrispondente alla durata delle operazioni di voto e di scrutinio. L'assenza è considerata attività lavorativa a tutti gli effetti.

Lo stesso diritto spetta anche ai rappresentanti di lista.

Più esattamente i lavoratori hanno diritto, per i giorni festivi o non lavorativi di servizio al seggio, a quote retributive da aggiungersi alla normale retribuzione (se previste dal rispettivo contratto) ovvero a riposi compensativi, così come disposto dall'art. 1, legge n. 69/1992.

Il lavoratore dovrà documentare al proprio datore di lavoro il proprio impegno con la convocazione dell'Ufficio elettorale del comune e poi con il certificato del presidente del seggio che indica data ed orario di inizio e chiusura delle operazioni.

INFORMAZIONI GENERALI I COMPONENTI DEI SEGGI ELETTORALI ED IL LORO COMPENSO

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI COMPONENTI DEI SEGGI

Descrizione ruolo	Nominato da	Requisiti essenziali per la nomina	Data nomina in generale	Seggio ordinario e ospedaliero	Seggio speciale	Seggio volante
				numero componenti		
Presidente	Presidente della Corte di Appello	Iscrizione all'Albo dei presidenti di seggio	entro il 30° giorno antecedente la votazione	1	1	1 (del seggio ordinario)
Vice presidente	tra gli scrutatori	di legge	all'atto dell'insediamento del seggio	1 (tra gli scrutatori o il presidente)	-	-
Scrutatore	Commissione elettorale comunale	Iscrizione all'Albo degli scrutatori di seggio	mediante nomina tra il 25° ed il 20° giorno antecedente la votazione	4	2	1 (del seggio ordinario)
Segretario	Presidente	di legge	prima della costituzione dell'Ufficio elettorale di sezione	1	1 (tra i 2 scrutatori)	1 (del seggio ordinario)



Alle operazioni del seggio possono assistere i rappresentanti di lista, previa apposita designazione da parte dei delegati della lista stessa

INFORMAZIONI GENERALI LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE DI VIAGGIO

Agevolazioni autostradali

E' prevista l'esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale (gratuità) su tutta la rete nazionale per i soli elettori italiani residenti all'estero, sia per il viaggio di raggiungimento del seggio elettorale che per quello di ritorno, con esclusione delle autostrade controllate con sistema di esazione di tipo "aperto".

Il sistema di esazione "aperto" prevede la suddivisione dell'autostrada in tratte, ciascuna delle quali è controllata in un solo punto; di conseguenza, non è più necessario munire l'utente di biglietto di viaggio perché il pedaggio dovuto presso ogni stazione è indipendente dalla reale provenienza e destinazione del veicolo ma varia solo in funzione della sua classe tariffaria.

Periodo di validità:

- per il viaggio di andata: dalle ore 22:00 del quinto giorno antecedente quello di votazione;
- per il viaggio di ritorno: fino alle ore 22:00 del quinto giorno successivo a quello di chiusura della votazione.

L'elettore, per poter usufruire dell'agevolazione di viaggio, dovrà ritirare in entrata il biglietto autostradale e consegnarlo in uscita all'operatore.

Unitamente al biglietto dovrà esibire:

- per il viaggio di andata: la tessera elettorale o la cartolina-avviso inviatagli dal comune di iscrizione elettorale o l'attestazione rilasciatagli dall'Ufficio consolare recante la località di residenza;
- per il viaggio di ritorno: la tessera elettorale, opportunamente vidimata dal presidente del seggio dove è avvenuta la votazione.

Qualora il transito in uscita avvenga su una porta automatica self-service, il cliente dovrà introdurre il biglietto nella specifica fessura e richiedere l'intervento dell'operatore, premendo il pulsante di assistenza, a cui dovrà dichiarare di essere un elettore residente all'estero.

(Fonte: AISCAT – Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori)

Trasporto ferroviario

Per gli elettori residenti in Italia che devono recarsi al voto presso la sede elettorale:

- la società "Trenitalia S.p.a.", del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, applicherà per il viaggio di andata e ritorno in seconda classe e livello standard dei treni *Frecciarossa* una riduzione del 60% sulle tariffe regionali e del 70% sul prezzo base previsto per i treni di media-lunga percorrenza nazionale (*Frecciarossa*, *Frecciargento*, *Freccia Bianca*, *IntercityNotte* e *Espressi*) e per il servizio cuccette;
- la società "NTV - Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.a.", nelle regioni in cui effettua servizio commerciale, applicherà una riduzione del 70% sul prezzo dei biglietti nominativi di andata e ritorno acquistati per viaggiare in ambiente *Smart* e *Extra Large*, con le offerte *Flex* e *Economy*, anche verso località limitrofe o utili a raggiungere la località sede elettorale. Nessuna agevolazione tariffaria è riconosciuta per l'acquisto di biglietti in ambiente *Prima* e/o *Club*. I biglietti agevolati potranno essere acquistati solo tramite "contatto telefonico" dalle 7 alle 22 al numero 060708 utilizzando per il pagamento solo la carta di credito;
- la società "Trenord S.r.l.", limitatamente alla regione Lombardia, applicherà una riduzione del 60% sul prezzo dei biglietti nominativi acquistati per viaggiare.

Periodo di validità:

INFORMAZIONI GENERALI LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE DI VIAGGIO

- per il viaggio di andata: dal decimo giorno antecedente il giorno di votazione compreso;
- per il viaggio di ritorno: fino alle ore 24:00 del decimo giorno successivo a quello di votazione (escluso).

Lo stesso periodo è previsto anche in caso di secondo turno di votazione (*ballottaggio*).

Elettori italiani residenti all'estero

Solo *Trenitalia S.p.a.* gestisce le tratte ferroviarie internazionali.

E' prevista l'emissione di un biglietto a tariffa "*Italian Elector*" (viaggi internazionali da/per l'Italia) presso i punti vendita delle reti ferroviarie estere abilitate e in Italia presso le biglietterie *Trenitalia* o le agenzie di viaggio autorizzate.

Periodo di validità:

- per il viaggio di andata (estero-Italia): un mese prima del giorno di apertura del seggio e fino al giorno di chiusura;
- per il viaggio di ritorno (Italia-estero): dal giorno di chiusura del seggio e fino ad un mese dopo.

Trasporto marittimo

Agli elettori residenti nel territorio nazionale ed a quelli italiani provenienti dall'estero che devono raggiungere il comune di iscrizione nelle liste elettorali per esercitare il diritto di voto, le società "*CIN - Compagnia italiana di navigazione*" (già Tirrenia, assicura il servizio pubblico di collegamento con le grandi isole: Sardegna, Sicilia e Isole Tremiti) e la "*SIREMAR - Compagnia delle Isole S.p.a.*" (assicura il servizio pubblico di linea tra la Sicilia e le sue isole minori) applicheranno in prima e seconda classe una riduzione del 60% sulla tariffa ordinaria.

Per gli elettori che hanno diritto all'applicazione della "*tariffa residenti*", la "*tariffa elettori*" sarà applicata solo se risulterà più conveniente.

Periodo di validità: complessivamente venti giorni.

Le altre Società di navigazione:

- "*Laziomar S.p.a.*" (assicura il servizio tra Anzio, Formia e Terracina e le isole Ponza e Ventotene);
- "*CAREMAR – Campania Regionale Marittima S.p.a.*" (assicura il servizio tra Napoli, Pozzuoli e Sorrento e le isole Procida, Ischia e Capri);
- "*TOREMAR – Toscana Regionale Marittima S.p.a.*" (assicura il servizio tra la costa toscana e le isole Elba, Giglio, Capraia, Gorgona e Pianosa);

applicheranno le proprie *tariffe residenti* se risulteranno essere più convenienti di quelle stabilite dalla vigente normativa.

Trasporto aereo

La società "*Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.a.*" applicherà all'elettore che deve recarsi al voto nella sede elettorale, una riduzione del 40% fino ad una massimo di 40 euro, sul prezzo base dei biglietti di andata e ritorno di tutti i propri voli nazionali (escluse le tasse aeroportuali e supplementi).

La "*tariffa elettori*" sarà applicata su tutte le tratte "*domestiche*" ad eccezione delle tratte "*code-*

INFORMAZIONI GENERALI LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE DI VIAGGIO

share” con altri vettori ed in continuità territoriale (Sardegna), in quanto, quest’ultima, già agevolata. L’agevolazione predetta non sarà applicabile per eventuali *“tariffe promozionali”* applicate da Alitalia.

Il “code-share” è un accordo tra linee aeree nel quale un vettore commercializza un servizio e pone il suo codice sui voli di un altro vettore, finalizzato ad ottimizzare la capacità operativa, evitando possibili duplicazioni di voli sulle medesime tratte.

I biglietti di viaggio dovranno essere acquistati tramite Call Center Alitalia o in tutte le agenzie di viaggio IATA sul territorio nazionale.

Periodo di validità:

- per il viaggio di andata: non prima di sette giorni antecedenti la data della votazione;
- per il viaggio di ritorno: non oltre sette giorni successivi la data di votazione medesima.

Le condizioni di eleggibilità prevedranno la presentazione al check-in e/o all’imbarco della tessera elettorale. Qualora l’elettore sia sprovvisto di tale tessera, solo per il viaggio di andata (e, comunque, solo per gli elettori residenti in Italia), il biglietto potrà essere utilizzato dietro sottoscrizione da parte dell’elettore di una dichiarazione sostitutiva da presentare al personale di scalo.



Tutte le agevolazioni di viaggio sono concesse previa esibizione, da parte degli elettori, della tessera elettorale e di un documento di riconoscimento.

In occasione del viaggio di ritorno deve essere esibita la tessera elettorale munita del bollo della sezione elettorale presso cui è stato espresso il voto recante la data di votazione.

Per i residenti all’estero privi della tessera elettorale, è necessaria l’esibizione dell’apposita cartolina-avviso inviata dal comune all’elettore, oppure di una specifica attestazione consolare in cui si dichiara che l’elettore si reca in Italia per votare.



Per maggiori informazioni sulle agevolazione tariffarie di viaggio consultare i siti web delle rispettive società

INFORMAZIONI GENERALI LA PROPAGANDA ELETTORALE

Nell'imminenza di consultazioni elettorali e referendarie, la propaganda politica è soggetta a regolamentazione al fine di assicurare che il confronto tra le forze politiche si svolga nel pieno rispetto della "par condicio", in un clima di serena dialettica democratica.

Le iniziative propagandistiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico si possono svolgere fino alla mezzanotte del penultimo giorno (venerdì) antecedente quello della votazione; dal sabato prima delle elezioni entra in vigore il cosiddetto "silenzio elettorale".

Parità di accesso ai mezzi di informazione durante la campagna elettorale

(Legge 22 febbraio 2000, n. 28)

Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e per tutto l'arco della campagna elettorale, la legge garantisce a tutte le forze politiche che hanno presentato liste la parità di accesso ai mezzi di informazione e di comunicazione politica, quali i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva e l'uso degli spazi sulla stampa quotidiana e periodica.

In ordine alle presunte violazioni delle disposizioni contenute nella legge n. 28/2000, le relative segnalazioni devono essere comunicate all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che potrà emanare eventuali provvedimenti atti a ripristinare le condizioni di "par condicio" fra le forze politiche in competizione.

Delimitazione ed assegnazione di spazi per le affissioni

(Legge 4 aprile 1956, n. 212, e successive modifiche)

L'affissione di stampati, giornali murali o altri manifesti di propaganda, da parte di partiti o gruppi politici che partecipano alla competizione elettorale, è effettuata esclusivamente negli appositi spazi a ciò destinati da ogni comune.

Le modifiche apportate dall'art. 1, comma 400, lett. h), della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) alla legge n. 212/1956, orientate al contenimento della spesa pubblica, dispongono l'eliminazione delle affissioni di propaganda indiretta (cioè quella dei "fiancheggiatori", che non presentano direttamente proprie liste) e la riduzione degli spazi della propaganda diretta.

Le giunte comunali, dal 33° al 31° giorno antecedente quello della votazione stabiliscono e delimitano, in ogni centro abitato con popolazione superiore a 150 abitanti, gli spazi da destinare alle affissioni di propaganda elettorale dei partiti o gruppi politici che partecipano alle elezioni con liste di candidati. In tali spazi è possibile affiggere solo manifesti di propaganda per la lista e i suoi candidati; sono vietati gli scambi e le cessioni degli spazi assegnati.

Inizio della propaganda elettorale – divieto di alcune forme di propaganda

(art. 6 della legge 4 aprile 1956, n. 212, e art. 7, comma 1, della legge 24 aprile 1975, n. 130)

Al fine di tutelare l'estetica urbana ed il patrimonio storico-monumentale, sono vietate le scritte murarie e sono vietate le affissioni dei manifesti elettorali negli spazi non consentiti.

Non è consentita l'installazione in luoghi pubblici di mostre documentarie o fotografiche che possono configurarsi come forma fraudolenta di propaganda fissa al di fuori degli

INFORMAZIONI GENERALI LA PROPAGANDA ELETTORALE

spazi assegnati. Non sono oggetto di divieto le proiezioni cinematografiche a circuito chiuso.

Dal 30° giorno antecedente quello della votazione sono vietati:

- il lancio o getto di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico;
- la propaganda elettorale luminosa o figurativa, a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne delle sedi dei partiti;
- la propaganda luminosa mobile.

Dal giorno antecedente quello della votazione e fino alla chiusura delle operazioni di voto, sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda diretta e indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, la nuova affissione di stampati, giornali murali e manifesti di propaganda.

Nel giorno in cui si svolgono le votazioni è vietata ogni forma di propaganda elettorale entro il raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali; al di fuori di tale raggio, è quindi consentita la propaganda mobile (aerei, automezzi circolanti, ecc...) e la distribuzione di volantini.

Propaganda elettorale fonica su mezzi mobili

(art. 7, comma 2, della legge 24 aprile 1975, n. 130)

Dal 30° giorno antecedente quello della votazione è consentito l'uso di altoparlanti su mezzi mobili soltanto per annunciare il giorno e l'ora in cui si tengono i comizi e le riunioni elettorali.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, del d.P.R. n. 495/1992 (come sostituito dall'art. 49 del d.P.R. n. 610/1996), tale forma di propaganda elettorale è subordinata alla preventiva autorizzazione del sindaco o, nel caso in cui si svolga sul territorio di più comuni, del Prefetto della provincia in cui ricadono i comuni stessi.

Uso dei locali comunali

(artt. 19, comma 1, e 20, comma 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515)

A decorrere dal giorno di indizione dei comizi elettorali, i comuni, sulla base di proprie norme regolamentari e senza oneri a proprio carico, sono tenuti a mettere a disposizione dei partiti e dei movimenti partecipanti alle competizioni elettorali, in misura eguale fra loro, i locali di proprietà comunale, già predisposti per conferenze e dibattiti.

I comuni, all'inizio della campagna elettorale, provvederanno a designare le piazze e gli spazi pubblici riservati ai comizi, tenute presenti le condizioni del traffico ed evitando possibilmente che siano individuate strade o piazze in prossimità di scuole, caserme ed ospedali, mentre i partiti e i movimenti che sostengono le liste e le candidature ammesse, si impegnano a tenere i comizi stessi esclusivamente in detti luoghi.

Nei comuni che hanno adottato un proprio regolamento per la disciplina della propaganda elettorale e dell'uso di spazi e locali comunali, sono fissate le modalità operative, i termini e le condizioni; negli altri comuni saranno concordati e definiti i criteri di concessione di piazze o vie tra tutti i soggetti interessati (Prefettura, Comune, Autorità locali di pubblica sicurezza, partiti politici, ecc.).

Nell'assegnazione dei luoghi da destinare allo svolgimento di pubbliche manifestazioni dovrà essere accordata assoluta priorità alle iniziative di propaganda elettorale rispetto ad ogni altro tipo di manifestazione.

E' opportuno che siano evitati comizi elettorali in concomitanza con lo svolgimento di eventuali

manifestazioni religiose o civili, in programma durante il periodo della campagna elettorale.

Soppressione delle agevolazioni postali - Agevolazioni fiscali

(artt. 18 e 20 della legge 10 dicembre 1993, n. 515)

Le tariffe postali agevolate sono state soppresse.

In materia di agevolazioni fiscali è previsto che nei 90 giorni precedenti le elezioni venga applicata l'IVA del 4 per cento sia per il materiale tipografico, inclusi carta e inchiostri in esso impiegati, sia per l'acquisto di spazi d'affissione, di comunicazione politica radiotelevisiva, di messaggi politici ed elettorali su quotidiani, periodici e siti web, sia per l'affitto di locali e per gli allestimenti e i servizi connessi a manifestazioni; il tutto, purché commissionato dai partiti e dai movimenti o dalle liste e dai candidati.

L'art. 18, comma 1, del d.l. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, ha disposto la soppressione, a decorrere dal 1° giugno 2014, delle tariffe postali agevolate di cui agli artt. 17 e 20 della legge n. 515/1993.

Diffusione di sondaggi demoscopici e rilevazioni di voto da parte di istituti demoscopici

(art. 8 della legge 22 febbraio 2000, n. 28)

Nei quindici giorni antecedenti la data di votazione e sino alla chiusura delle operazioni di voto, è vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici degli elettori, anche se tali sondaggi siano stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.

Fermo restando tale divieto, è utile precisare che l'attività di tali istituti demoscopici diretta a rilevare, anche all'uscita dei seggi, gli orientamenti di voto degli elettori non è soggetta a particolari autorizzazioni.

La rilevazione demoscopica deve avvenire a debita distanza dagli edifici sedi di seggi e non deve interferire in alcun modo con il regolare ed ordinato svolgimento delle operazioni elettorali.

La presenza di incaricati all'interno delle sezioni, per la rilevazione del numero degli elettori iscritti nelle liste elettorali nonché dei risultati degli scrutini, può essere consentita, previo assenso da parte dei presidenti degli Uffici elettorali di sezione, e solo per il periodo successivo alla chiusura delle operazioni di votazione, purché in ogni caso non venga turbato il regolare procedimento delle operazioni di scrutinio.

INFORMAZIONI GENERALI LE CITTÀ METROPOLITANE

La legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* (legge *“Delrio”*) ha espressamente previsto l’istituzione delle città metropolitane.

Il territorio delle città metropolitane attualmente coincide con quello delle province omonime.

Sono città metropolitane nelle regioni a statuto ordinario:

- Torino;
- Milano;
- Venezia;
- Genova;
- Bologna;
- Firenze;
- Roma Capitale;
- Napoli;
- Bari;
- Reggio Calabria;

per le quali si sono già svolte le prime elezioni dei rispettivi consigli metropolitani nel corso degli anni 2014 e 2015, ad eccezione di Reggio Calabria che andrà al voto nell’anno 2016, alla prossima scadenza naturale degli organi provinciali, ai sensi del comma 18 dell’art. 1 della legge n. 56/2014.

Le elezioni delle città metropolitane, così come quelle delle province, sono consultazioni indirette; vi partecipano solo gli amministratori locali e, quindi, non possono svolgersi in contemporanea con elezioni dirette come le elezioni comunali, che coinvolgono tutto il corpo elettorale.

In caso di rinnovo del consiglio del comune capoluogo, si procede a nuove elezioni del consiglio metropolitano entro sessanta giorni dalla proclamazione del sindaco del comune capoluogo.

Sono organi elettivi della città metropolitana il sindaco metropolitano e il consiglio metropolitano.

Il sindaco del comune capoluogo è di diritto il sindaco metropolitano.

Il consiglio metropolitano è organo elettivo di secondo grado, dura in carica cinque anni ed è composto dal sindaco metropolitano e da:

- ventiquattro consiglieri nelle città metropolitane con popolazione residente superiore a 3 milioni di abitanti;
- diciotto consiglieri nelle città metropolitane con popolazione residente superiore a 800.000 abitanti ed inferiore o pari a 3 milioni di abitanti;
- quattordici consiglieri nelle altre città metropolitane.

Per quanto riguarda il diritto di elettorato attivo e passivo, la legge *“Delrio”* stabilisce che sono elettori i sindaci e i consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana e sono eleggibili a consigliere metropolitano i sindaci e i consiglieri comunali in carica. La cessazione della carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano.

Il meccanismo elettorale è di tipo proporzionale per liste.

LE ELEZIONI COMUNALI

LE ELEZIONI COMUNALI COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il consiglio comunale è composto dal sindaco e da un numero di consiglieri che varia in base a otto classi di popolazione, così come risultante per ciascun comune dall'ultimo censimento generale della popolazione del 9 ottobre 2011 (15° censimento). In particolare:

nelle regioni a statuto ordinario

comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti	10 consiglieri 
comuni con popolazione da 3.001 a 10.000 abitanti	12 consiglieri 
comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti	16 consiglieri 
comuni con popolazione da 30.001 a 100.000 abitanti	24 consiglieri 
comuni con popolazione da 100.001 a 250.000 abitanti e capoluoghi di provincia con popolazione inferiore	32 consiglieri 
comuni con popolazione da 250.001 a 500.000 abitanti	36 consiglieri 
comuni con popolazione da 500.001 a un milione di abitanti	40 consiglieri 
comuni con popolazione superiore a un milione di abitanti	48 consiglieri 

nella regione Sardegna

comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti	10 consiglieri 
comuni con popolazione da 1.001 a 5.000 abitanti	12 consiglieri 
comuni con popolazione da 5.001 a 15.000 abitanti	16 consiglieri 
comuni con popolazione da 15.001 a 25.000 abitanti	20 consiglieri 
comuni con popolazione da 25.001 a 50.000 abitanti	24 consiglieri 
comuni con popolazione da 50.001 a 100.000 abitanti	28 consiglieri 
comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti	34 consiglieri 

Nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, è il sindaco a presiedere il consiglio comunale (se non diversamente previsto dallo statuto del comune).

Nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, il consiglio comunale è presieduto da un presidente eletto tra i consiglieri comunali nella prima seduta.

LE ELEZIONI COMUNALI ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO E CAUSE DI INCANDIDABILITA', INELEGGIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

Elettorato attivo

Possono votare tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune al voto che abbiano compiuto 18 anni entro il giorno della votazione.

Possono votare anche i cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea residenti nel comune, purché presentino apposita istanza al sindaco entro il quarantesimo giorno antecedente quello della votazione, chiedendo l'iscrizione nelle liste elettorali aggiunte.

L'art. 48 della Costituzione disciplina il diritto di voto: "Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico. Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge".

Elettorato passivo

Sono eleggibili a sindaco e a consigliere comunale gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica Italiana che abbiano compiuto 18 anni entro il giorno della votazione.

Sono eleggibili a consigliere comunale anche i cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea residenti nel comune, purché iscritti nelle apposite liste elettorali aggiunte del comune di residenza.

L'art. 51 della Costituzione dispone il principio di uguaglianza dei cittadini italiani nell'accesso alle cariche elettive secondo i requisiti espressi dalla legge in materia, e con particolare attenzione alle pari opportunità tra donne e uomini (art. 1 della legge costituzionale n.1/2003). Non sono eleggibili gli elettori che si trovano in una delle situazioni elencate all'art. 2 del d.P.R. n. 223/1967.

Cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità

L'incandidabilità è l'impossibilità di presentare la propria candidatura a causa dell'assenza dei requisiti soggettivi ritenuti essenziali dalla legge nella fase precedente l'elezione.

Le cause di incandidabilità per le elezioni comunali sono disciplinate dall'art. 10 del d.lgs. n. 235/2012.

L'ineleggibilità è un'impedimento giuridico che influisce sulla capacità di essere eletti ed è determinata da particolari posizioni istituzionali e sociali che già ricopre colui che si candida alle elezioni.

Gli artt. 60 e 61 del TUOEL (d.lgs. n. 267/2000) elencano tassativamente i casi di ineleggibilità alla carica di sindaco, consigliere comunale e circoscrizionale.

L'incompatibilità è l'impedimento alla conservazione di una carica elettiva validamente conseguita, a causa di un ufficio o posizione già ricoperti dall'eletto, il quale, a sua volta, deve scegliere una delle due condizioni, a pena di decadenza dalla carica elettiva.

Gli artt. 63 e seguenti del TUOEL prevedono una serie di cause di incompatibilità alla carica di sindaco, consigliere comunale e circoscrizionale.

LE ELEZIONI COMUNALI

ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO E CAUSE DI INCANDIDABILITA', INELEGGIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

Incandidabilità

L'art. 10 del d.lgs. n. 235/2012 ha disciplinato le cause di incandidabilità per le elezioni comunali. Non possono essere candidati, e non possono quindi ricoprire le cariche di sindaco, assessore e consigliere comunale:

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del testo unico approvato con d.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
- e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e b), del d.lgs. n. 159/2011.

L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano in una situazione di incandidabilità è nulla. Nel caso di nomina o convalida dell'elezione di coloro che si trovano in una delle condizioni di incandidabilità l'organo che vi ha provveduto è tenuto a revocare il relativo provvedimento non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

Sono invece sospesi di diritto dalle cariche coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per gli stessi delitti, coloro che, dopo l'elezione o la nomina, con sentenza di primo grado confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo e coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso.

Sono, infine, sospesi di diritto coloro che sono sottoposti alle misure coercitive degli arresti domiciliari, della custodia cautelare in carcere ed in luogo di cura, nonché del divieto di dimora, quando riguarda la sede dove si svolge il mandato elettorale.

Ineleggibilità

Non sono eleggibili a sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, consigliere metropolitano, provinciale e circoscrizionale:

- il Capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori;
- nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i Commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza;
- nel territorio nel quale esercitano il comando, gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze armate dello Stato;

LE ELEZIONI COMUNALI ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO E CAUSE DI INCANDIDABILITA', INELEGGIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

- nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione del comune o della provincia nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici;
- nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alle Corti di appello, ai tribunali, ai tribunali amministrativi regionali, nonché i giudici di pace;
- i dipendenti del comune e della provincia per i rispettivi consigli;
- il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere;
- i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture convenzionate per i consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionati o lo ricomprende, ovvero dei comuni che concorrono a costituire l'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionate;
- i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale superiore al 50 per cento rispettivamente del comune o della provincia;
- gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dal comune o dalla provincia;
- i sindaci, presidenti di provincia, consiglieri metropolitani, consiglieri comunali, provinciali o circoscrizionali in carica, rispettivamente, in altro comune, città metropolitana, provincia o circoscrizione.

Sono anche ineleggibili alla carica di sindaco, i ministri di culto, coloro che hanno legami parentali fino al secondo grado con il segretario comunale e con gli appaltatori di lavori o servizi comunali o in qualunque modo loro fideiussore.

Inoltre per i sindaci dei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti l'accettazione della candidatura alla carica di deputato o di senatore comporta la decadenza dalla carica di sindaco. Infine, dall'interdizione dai pubblici uffici consegue l'ineleggibilità del condannato per la stessa durata della pena detentiva. La sospensione condizionale della pena non ha effetto ai fini dell'interdizione dai pubblici uffici.

Per ciascuna delle diverse cause di ineleggibilità l'art. 60 del d.lgs. n. 267/2000 prevede i tempi e le modalità in cui le stesse devono essere rimosse per consentire l'eleggibilità dell'interessato.

Incompatibilità

Non può ricoprire la carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, consigliere metropolitano, provinciale o circoscrizionale:

- 1) l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20 per cento di partecipazione, rispettivamente da parte del comune o della provincia o che dagli stessi riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'ente;
- 2) colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del comune o della provincia, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della regione, fatta eccezione per i comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti qualora la partecipazione dell'ente locale di appartenenza sia inferiore al 3 per cento e fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 718, della legge n. 296/2006;
- 3) il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui all'art. 63, comma 1, numeri 1) e 2) del TUOEL;
- 4) colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo,

**LE ELEZIONI COMUNALI
ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO E CAUSE DI INCANDIDABILITA',
INELEGGIBILITA' E INCOMPATIBILITA'**

rispettivamente, con il comune o la provincia. La pendenza di una lite in materia tributaria ovvero di una lite promossa ai sensi dell'art. 9 del TUOEL non determina incompatibilità;

- 5) colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, rispettivamente, del comune o della provincia ovvero di istituto o azienda da esso dipendente, o vigilato, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- 6) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso il comune o la provincia ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'art. 46 del d.P.R. n. 602/1973;
- 7) colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità.

Inoltre, la carica di assessore, nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, è incompatibile con la carica di consigliere comunale, mentre la carica di sindaco e di assessore dei comuni nel territorio della regione incompatibile con la carica di consigliere regionale.

La carica di consigliere comunale è altresì incompatibile con quella di consigliere comunale di altro comune e con quella di consigliere di una circoscrizione dello stesso o di altro comune.

Infine, la carica di direttore generale, di direttore amministrativo e di direttore sanitario delle A.S.L. ed ospedaliere è incompatibile con quella di sindaco e di assessore comunale.

LE ELEZIONI COMUNALI DURATA IN CARICA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE E PERIODO DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

Durata in carica del sindaco e del consiglio comunale

Il sindaco e il consiglio comunale sono eletti per cinque anni (art. 51 del TUOEL).

Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di sindaco non è immediatamente rieleggibile alla stessa carica, a meno che uno dei due mandati precedenti abbia avuto una durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

Per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti il limite massimo è di tre mandati.

Periodo di svolgimento delle elezioni

Le elezioni dei consigli comunali si svolgono in un turno annuale ordinario da tenersi in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno se il mandato scade nel primo semestre dell'anno, ovvero nello stesso periodo dell'anno successivo se il mandato scade nel secondo semestre.

Le elezioni dei consigli comunali che devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato si svolgono nel medesimo turno di primavera se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si siano verificate entro il 24 febbraio, ovvero nello stesso periodo dell'anno successivo se le condizioni si sono verificate oltre tale data.

Le principali condizioni che rendono necessario il rinnovo sono:

- la decadenza, la rimozione o l'impedimento permanente del sindaco;
- il decesso del sindaco;
- le dimissioni del sindaco;
- le dimissioni della metà più uno dei consiglieri;
- la riduzione del consiglio alla metà dei componenti per impossibilità di surroga;
- atti contrari alla Costituzione o gravi e persistenti violazioni di legge o gravi motivi di ordine pubblico;
- la mancata approvazione del bilancio o degli strumenti urbanistici nei termini prescritti;
- l'annullamento giurisdizionale delle elezioni.

Il rinnovo amministrativo avverrà nel turno di primavera a seconda che la data del decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento dell'ente (o di passaggio in giudicato della sentenza di annullamento delle elezioni) non sia successiva al 24 febbraio dell'anno in corso; ove, viceversa, la data del suddetto d.P.R. sia posteriore al 24 febbraio, l'ente rinnoverà gli organi nel turno primaverile dell'anno successivo.

LE ELEZIONI COMUNALI CONVOCAZIONE DEI COMIZI

La data per lo svolgimento delle elezioni è fissata dal Ministro dell'Interno, con decreto, non oltre il cinquantacinquesimo giorno precedente quello della votazione.

Il prefetto convoca i comizi per ciascun comune ed invia copia del relativo decreto al sindaco, il quale, con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data della votazione, ne dà avviso agli elettori.

I comuni dovranno procedere alla pubblicazione all'albo pretorio *online* e all'affissione in altri luoghi pubblici del manifesto, a firma del sindaco o di altro organo in carica, con il quale viene dato annuncio agli elettori della convocazione dei comizi per le elezioni di cui trattasi e delle date e degli orari della votazione.

FAC-SIMILE del modello (n.10-AR) di manifesto di convocazione dei comizi

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DOMENICA 5 GIUGNO 2016 CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI

COMUNE DI

IL SINDACO

Visto l'articolo 18 del testo unico delle leggi per la composizione e l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570;

Vista la legge 25 marzo 1993, n. 81, contenente norme per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1993, n. 132, recante il regolamento di attuazione della legge 25 marzo 1993, n. 81, in materia di elezioni comunali;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con il quale è stato approvato il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto l'articolo 1, comma 399, primo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014);

RENDE NOTO

che, con decreto del Prefetto della provincia in data aprile 2016, sono stati convocati, per il giorno di **domenica 5 giugno 2016**, i comizi per lo svolgimento dell'**elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale** di

L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del sindaco avrà luogo nel giorno di **domenica 19 giugno 2016**.

I luoghi di riunione degli elettori sono i seguenti:

Numer o della sezione	Vie e numero civico dell'edificio nel quale è ubicata la sezione	Numer o della sezione	Vie e numero civico dell'edificio nel quale è ubicata la sezione

Le operazioni preliminari degli uffici elettorali di sezione cominceranno alle ore 16 di sabato 4 giugno 2016.

LA VOTAZIONE SI SVOLGERÀ NEL GIORNO DI DOMENICA 5 GIUGNO 2016 dalle ore 7 alle ore 23; gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio saranno ammessi a votare.

Gli elettori non iscritti nelle liste, ma che hanno diritto di votare in forza di una sentenza che li dichiara elettori nel Comune, devono recarsi ad esprimere il loro voto nelle sezioni n.

Con successivo manifesto saranno pubblicati i nomi dei candidati alla carica di sindaco e le liste dei candidati alla carica di consigliere comunale.

....., addì 21 aprile 2016

IL SINDACO

L'ELETTORE, PER VOTARE, DEVE ESIBIRE AL PRESIDENTE DI SEGGIO LA TESSERA ELETTORALE PERSONALE E UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

**LE ELEZIONI COMUNALI
CONVOCAZIONE DEI COMIZI**

FAC-SIMILE del modello (n.11-AR) di manifesto di convocazione dei comizi

**ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE
ED ELEZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE (*)
DI DOMENICA 5 GIUGNO 2016
CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI**

COMUNE DI

IL SINDACO

Visto l'articolo 18 del testo unico delle leggi per la composizione e l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570;

Vista la legge 25 marzo 1993, n. 81, contenente norme per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1993, n. 132, recante il regolamento di attuazione della legge 25 marzo 1993, n. 81, in materia di elezioni comunali;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con il quale è stato approvato il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto lo statuto del Comune e il regolamento comunale relativo all'elezione dei consigli circoscrizionali (*);

Visto l'articolo 1, comma 399, primo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014);

RENDE NOTO

che, con decreto del Prefetto della provincia in data aprile 2016, sono stati convocati, per il giorno di **domenica 5 giugno 2016**, i comizi per lo svolgimento dell'**elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale** di nonché dell'**elezione del consiglio circoscrizionale (*)**.

L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del sindaco avrà luogo nel giorno di **domenica 19 giugno 2016**.

I luoghi di riunione degli elettori sono i seguenti:

Numer o della sezione	Vie e numero civico dell'edificio nel quale è ubicata la sezione	Numer o della sezione	Vie e numero civico dell'edificio nel quale è ubicata la sezione

Le operazioni preliminari degli uffici elettorali di sezione cominceranno alle ore 16 di sabato 4 giugno 2016.

LA VOTAZIONE SI SVOLGERÀ NEL GIORNO DI DOMENICA 5 GIUGNO 2016 dalle ore 7 alle ore 23; gli elettori che a tale ora si troveranno ancora nei locali del seggio saranno ammessi a votare.

Gli elettori non iscritti nelle liste, ma che hanno diritto di votare in forza di una sentenza che li dichiara elettori nel Comune, devono recarsi ad esprimere il loro voto nelle sezioni n.

Con successivo manifesto saranno pubblicati i nomi dei candidati alla carica di sindaco e le liste dei candidati alla carica di consigliere comunale nonché le liste dei candidati alla carica di consigliere circoscrizionale (*).

....., addì 21 aprile 2016

IL SINDACO

L'ELETTORE, PER VOTARE, DEVE ESIBIRE AL PRESIDENTE DI SEGGIO LA TESSERA ELETTORALE PERSONALE E UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

AVVERTENZA PER LA STAMPA DEL MANIFESTO

(*) le parti concernenti l'elezione del consiglio circoscrizionale, o come diversamente denominato, devono essere formulate in aderenza alla regolamentazione della predetta elezione risultante dallo statuto del Comune e dall'apposito regolamento comunale.

Qualora, per sopravvenute cause di forza maggiore, non possa farsi luogo alle elezioni per la data fissata dal decreto di convocazione dei comizi, il prefetto può disporre con decreto il rinvio di non oltre sessanta giorni, rendendo noto tale rinvio con apposito manifesto.

LE ELEZIONI COMUNALI CANDIDATURE

La dichiarazione di presentazione delle liste dei candidati al consiglio comunale e delle collegate candidature alla carica di sindaco, per ogni comune, deve essere sottoscritta da un determinato numero di elettori a seconda della fascia di popolazione; in particolare:

Fascia di popolazione (popolazione ultimo censimento generale del 09.10.2011)	Elettori sottoscrittori	
	da un minimo di	ad un massimo di
Comuni da 1.000 a 2.000 abitanti	25	50
Comuni da 2.001 a 5.000 abitanti	30	60
Comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	60	120
Comuni da 10.001 a 20.000 abitanti	100	200
Comuni da 20.001 a 40.000 abitanti	175	350
Comuni da 40.001 a 100.000 abitanti	200	400
Comuni da 100.001 a 500.000 abitanti	350	700
Comuni da 500.001 a 1.000.000 di abitanti	500	1.000
Comuni con oltre 1.000.000 di abitanti	1.000	1.500

Nessuna sottoscrizione è richiesta per la dichiarazione di presentazione delle liste nei comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti.

Nessun elettore può sottoscrivere più di una dichiarazione di presentazione di lista.

La presentazione delle candidature deve essere effettuata alla segreteria del comune per il quale le candidature vengono proposte dalle ore 8:00 del trentesimo giorno alle ore 12:00 del ventinovesimo giorno antecedente la data delle elezioni.

Composizione delle liste

Ciascuna lista deve comprendere un numero minimo e massimo di candidati a seconda della fascia di popolazione del comune.

Nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti il numero dei candidati non può essere superiore al numero dei consiglieri da eleggere e non inferiore ai tre quarti, e precisamente:

- da 7 a 10 candidati, nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;
- da 9 a 12 candidati, nei comuni con popolazione da 3.001 a 10.000 abitanti;
- da 12 a 16 candidati, nei comuni con popolazione da 10.001 a 15.000 abitanti.

Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti il numero dei candidati non può essere superiore al numero dei consiglieri da eleggere e non inferiore ai due terzi, e precisamente:

- da 11 a 16 candidati, nei comuni con popolazione da 15.001 a 30.000 abitanti;
- da 16 a 24 candidati, nei comuni con popolazione da 30.001 a 100.000 abitanti e che non siano capoluoghi di provincia;
- da 21 a 32 candidati, nei comuni con popolazione da 100.001 a 250.000 abitanti o siano capoluoghi di provincia;
- da 24 a 36 candidati, nei comuni con popolazione da 250.001 a 500.000 abitanti;
- da 27 a 40 candidati, nei comuni con popolazione da 500.001 ad un milione di abitanti;
- da 32 a 48 candidati, nei comuni con popolazione con più di un milione di abitanti.

LE ELEZIONI COMUNALI CANDIDATURE

Documentazione da presentare

Con le liste dei candidati devono essere presentate, oltre all'accettazione della candidatura da parte di ogni candidato alla carica di sindaco o consigliere comunale, una dichiarazione sostitutiva attestante l'insussistenza delle cause di incandidabilità espressamente previste dall'art. 10 del d.lgs. n. 235/2012, le reciproche dichiarazioni di collegamento con i candidati alla carica di sindaco, un contrassegno elettorale in triplice esemplare, il programma amministrativo, da pubblicare nell'albo pretorio, e i nominativi dei delegati di lista incaricati di designare i rappresentanti di lista presso i seggi nonché di dichiarare il collegamento con il candidato alla carica di sindaco.

Manifesti recanti le candidature

(artt. 31, primo comma, e 34, primo comma, del d.P.R. n. 570/1960, come modificati dall'allegato 4 "*Norme di coordinamento e abrogazioni*" di cui al d.lgs. n. 104/2010)

Entro l'ottavo giorno antecedente la data delle elezioni, in ciascuno dei comuni interessati alle elezioni comunali dovranno essere pubblicati nell'albo pretorio *online* ed affissi in altri luoghi pubblici i manifesti recanti le candidature alle elezioni comunali.

I manifesti devono essere stampati su carta bianca e devono indicare, come generalità di ogni candidato, prima il nome e poi il cognome.

Quote rosa per le elezioni comunali

La legge n. 215/2012 ha introdotto, al fine di promuovere il riequilibrio della rappresentanza di genere negli organi elettivi degli enti locali, misure atte a garantire la rappresentanza di entrambi i sessi nelle liste dei candidati, graduando le relative prescrizioni - e le conseguenti sanzioni in caso di inosservanza - a seconda dell'entità demografica dei comuni.

Nei comuni con popolazione **inferiore a 5.000 abitanti**, la legge stabilisce esclusivamente che "*Nelle liste dei candidati è assicurata la rappresentanza di entrambi i sessi*", senza prevedere alcuna misura a carico delle liste che non hanno candidati di entrambi i sessi.

Viceversa, nei comuni **tra 5.000 e 15.000 abitanti**, almeno un terzo dei candidati deve appartenere al genere meno rappresentato all'interno di ciascuna lista. In caso contrario, la Commissione elettorale circondariale esclude i candidati del sesso più rappresentato, fino ad arrivare alla proporzione tra i sessi richiesta dalla legge; tale riduzione, tuttavia, non può portare all'esclusione di tutta la lista e, quindi, si arresta quando la lista stessa raggiunge il numero minimo di candidati richiesto dalla legge.

Infine, come nella precedente categoria di Enti, anche nei comuni **sopra 15.000 abitanti** un terzo dei candidati deve essere del sesso meno rappresentato e, ove ciò non avvenga, la Commissione esclude i candidati del genere più numeroso, fino ad arrivare alla proporzione prescritta. La lista sarà però ricusata nel caso in cui, per arrivare alla proporzione di legge, deve escludersi un numero di candidati tale da farla scendere al di sotto del minimo di candidature prescritto dalla legge.

LE ELEZIONI COMUNALI CANDIDATURE

Prospetto esemplificativo di una corretta determinazione della proporzione delle rappresentanze di genere nella formazione delle liste dei candidati alla carica di consigliere comunale a norma della legge n. 215/2012.

Popolazione comuni (ultimo censimento generale del 09/10/2011)	Num. consiglieri da eleggere e num. massimo dei candidati di ogni lista determina- to per legge	Numero minimo dei candidati della lista stabilito per legge 2/3 o 3/4	Determinazio- ne del numero dei candidati corrispondenti a quello MINIMO di ogni lista con eventuale arrotondame- to (1)	Quote di genere determinate sul numero MASSIMO complessivo dei candidati che è possibile presentare (2)		Quote di genere determinate sul numero MINIMO complessivo dei candidati che è possibile presentare (2)	
				2/3	1/3	2/3	1/3
Comuni superiori a 5.000 abitanti	12	3/4	9	8	4	6	3
Comuni superiori a 10.000 abitanti	16	3/4	12	10,66 = 10	5,33 = 6	8	4
Comuni superiori a 15.000 abitanti	16	2/3	10,66 = 11	10,66 = 10	5,33 = 6	7,33 = 7	3,66 = 4
Comuni superiori a 30.000 abitanti	24	2/3	16	16	8	10,66 = 10	5,33 = 6
Comuni superiori a 100.000 abitanti e comuni capoluogo di provincia	32	2/3	21,33 = 21	21,33 = 21	10,66 = 11	14	7
Comuni superiori a 250.000 abitanti	36	2/3	24	24	12	16	8
Comuni superiori a 500.000 abitanti	40	2/3	26,66 = 27	26,66 = 26	13,33 = 14	18	9
Comuni superiori a 1.000.000 di abitanti	48	2/3	32	32	16	21,33 = 21	10,66 = 11

(1) Nella determinazione del numero *minimo* dei candidati di ogni lista, l'arrotondamento si effettua all'unità superiore *soltanto* in caso di cifra decimale superiore a 50 centesimi (art. 73, comma 1, del TUOEL).

(2) Nel caso delle quote di genere (2/3 e 1/3) all'interno di ogni lista, in presenza di decimali nel numero di candidati del sesso meno rappresentato (1/3), l'arrotondamento si effettua *sempre* all'unità superiore, anche qualora la cifra decimale sia *inferiore* a 50 centesimi (artt. 71, comma 3-bis, e 73, comma 1, secondo periodo, del TUOEL); il numero del genere più rappresentato (2/3) viene quindi determinato senza tenere conto della sua parte decimale.

LE ELEZIONI COMUNALI

SISTEMA ELETTORALE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 15.000 ABITANTI

L'elezione dei consiglieri comunali è contestuale all'elezione del sindaco.

Ogni candidato sindaco è collegato ad una lista nella quale si sono presentati i candidati a consigliere comunale.

Elezione del sindaco

E' proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti validi tra due candidati sindaco, si procederà ad un secondo turno di votazione (*ballottaggio*), da effettuarsi la seconda domenica successiva, tra i due candidati sindaco che hanno ottenuto il maggior numero di voti validi e risulterà eletto chi dei due candidati sindaco avrà ottenuto più voti validi. In caso di ulteriore parità di voti validi viene proclamato eletto sindaco il più anziano di età.

Elezione del consiglio comunale

Una volta eletto il sindaco viene anche definito il consiglio comunale.

Ad ogni lista vengono assegnati tanti voti quanti sono quelli attribuiti al candidato sindaco collegato.

Alla lista che appoggia il candidato sindaco risultato eletto, vengono attribuiti i 2/3 dei seggi disponibili del consiglio, mentre i restanti seggi saranno ripartiti proporzionalmente tra le altre liste con il cd. "*metodo d'Hondt*", dividendo la *cifra elettorale* di ciascuna lista successivamente per 1, 2, 3, ..., fino alla concorrenza del numero dei seggi da assegnare, e scegliendo, fra i quozienti ottenuti, disposti in una graduatoria in ordine decrescente, i più alti in numero uguale a quello dei seggi da assegnare. A parità di quoziente, il seggio viene attribuito alla lista che ha ottenuto la maggiore *cifra elettorale*; a parità di quest'ultima si procede per sorteggio.

Elezione del consigliere comunale

Per individuare gli eletti alla carica di consigliere, i candidati, all'interno di ciascuna lista di appartenenza, sono disposti in una graduatoria decrescente secondo la rispettiva cifra individuale, costituita dalla cifra di lista aumentata del totale dei voti validi di preferenza ottenuti da ciascun candidato. A parità di cifra, viene proclamato eletto il candidato consigliere secondo l'ordine di presentazione nella lista di appartenenza.

Il primo seggio di ciascuna delle liste di minoranza è attribuito al candidato sindaco collegato non eletto.



In caso di ammissione e di votazione di un solo candidato alla carica di sindaco e di una sola lista, sono eletti tutti i candidati consiglieri appartenenti alla lista ed il candidato a sindaco ad essa collegato, purché la lista abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50% dei votanti e se ha votato almeno il 50% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune.
Qualora non vengano raggiunte entrambe le percentuali l'elezione è nulla.



Non è prevista alcuna soglia di sbarramento per le liste che si sono presentate nel comune ai fini della partecipazione all'assegnazione dei seggi

LE ELEZIONI COMUNALI

SISTEMA ELETTORALE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 15.000 ABITANTI

Esempio attribuzione seggi (sindaco eletto al primo turno di votazione)

L'esempio si riferisce ad un comune con popolazione di 14.500 abitanti e con un consiglio comunale composto da 16 seggi di consigliere.

Si presentano:

- tre candidati alla carica di sindaco "A", "B" e "C";
- una lista "AAAA" collegata al candidato "A";
- una lista "BBBB" collegata al candidato "B";
- una lista "CCCC" collegata al candidato "C".

Risultati dello scrutinio

Nome candidato alla carica di sindaco	Lista collegata	Voti validi
Candidato "A"	Lista "AAAA"	5.700
Candidato "B"	Lista "BBBB"	3.300
Candidato "C"	Lista "CCCC"	2.000
Totale		11.000



Il candidato sindaco "A", con 5.700 voti validi, viene proclamato eletto avendo ottenuto il maggior numero di voti validi



Alla lista "AAAA", che ha ottenuto il maggior numero di voti validi, vengono attribuiti 11 seggi (2/3 dei 16 seggi spettanti al consiglio comunale è uguale a 10,66, arrotondato a 11).
Rimangono 5 seggi da attribuire alle altre liste.

Ripartizione dei rimanenti 5 seggi da attribuire alle liste di minoranza (metodo d'Hondt)

L'applicazione del *metodo d'Hondt* prevede la formazione di una tabella in cui si dividono i voti ottenuti dalle varie liste per un numero crescente da uno fino al numero dei seggi da assegnare, procedendo all'individuazione dei quozienti più alti in numero pari ai seggi da assegnare (nell'esempio, i numeri divisori dovranno essere 5, pari al rimanente numero dei seggi da attribuire).

Nome candidato sindaco non eletto	Lista collegata	Voti validi
Candidato "B"	Lista "BBBB"	3.300
Candidato "C"	Lista "CCCC"	2.000

Numero divisori (5 seggi da attribuire)	Quozienti lista "BBBB"	Quozienti lista "CCCC"
1	3.300,00 (1)	2.000,00 (2)
2	1.650,00 (3)	1.000,00 (5)
3	1.100,00 (4)	666,66
4	825,00	500,00
5	660,00	400,00
Totale seggi	3	2



Alla lista "BBBB" vengono attribuiti 3 seggi.
Alla lista "CCCC" vengono attribuiti 2 seggi.

LE ELEZIONI COMUNALI
SISTEMA ELETTORALE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO
COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 15.000 ABITANTI

RISULTATO FINALE			
Nome candidato sindaco	Lista collegata	Seggi	Totale seggi
Candidato "A" eletto sindaco	Lista "AAAA"	11	11
Candidato "B" eletto consigliere	Lista "BBBB"	2	3 (2 alla lista più il seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
Candidato "C" eletto consigliere	Lista "CCCC"	1	2 (1 alla lista più il seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
Totale seggi			16

LE ELEZIONI COMUNALI

SISTEMA ELETTORALE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

L'elezione dei consiglieri comunali è contestuale all'elezione del sindaco.

Ciascun candidato alla carica di sindaco deve dichiarare, all'atto della presentazione della candidatura, il collegamento con una o più liste presentate per l'elezione del consiglio comunale. Tale dichiarazione ha efficacia solo se coincide con l'analoga dichiarazione resa dai delegati delle liste interessate.

Elezione del sindaco

E' proclamato eletto sindaco il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi (50% + un voto). Nel caso in cui nessun candidato ottenga tale risultato, si procede ad un secondo turno di votazione (*ballottaggio*), da effettuarsi la seconda domenica successiva, tra i due candidati sindaco che hanno ottenuto il maggiore numero di voti validi nel primo turno di votazione.

Per i candidati ammessi al *ballottaggio* rimangono fermi i collegamenti con le liste dichiarati al primo turno. Tuttavia, essi hanno la facoltà, entro sette giorni dal primo turno di votazione, di dichiarare il collegamento con ulteriori liste rispetto a quelle che erano ad essi collegate nella prima votazione. Tutte le dichiarazioni di collegamento hanno efficacia solo se coincidono con le analoghe dichiarazioni rese dai delegati delle liste interessate.

Al secondo turno di votazione (*ballottaggio*), è proclamato eletto sindaco il candidato che ottiene il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti validi, è proclamato eletto sindaco il candidato appoggiato dalla lista o il gruppo di liste più votata (maggiore *cifra elettorale*) e, in caso di ulteriore parità, il più anziano di età.

Elezione del consiglio comunale

Una volta eletto il sindaco viene anche definito il consiglio comunale e, per stabilire la sua composizione, si tiene conto dei risultati elettorali del primo turno di votazione e degli eventuali ulteriori collegamenti nel secondo turno (*ballottaggio*).

L'attribuzione dei seggi al consiglio comunale viene effettuata con l'assegnazione del premio di maggioranza alla lista o al gruppo di liste (*coalizione*) collegate al candidato sindaco proclamato eletto.



Non sono ammesse alla ripartizione dei seggi le liste che non abbiano raggiunto al primo turno di votazione **la soglia del 3%** dei voti validi (cd. "*soglia percentuale di sbarramento*") e che non appartengano a nessun gruppo di liste (*coalizione*) che abbia superato tale soglia

A ciascuna lista o gruppo di liste, i seggi sono assegnati proporzionalmente con il cd. "*metodo d'Hondt*", dividendo la *cifra elettorale* di ciascuna lista o gruppo di liste successivamente per 1, 2, 3, ..., fino alla concorrenza del numero dei seggi da attribuire, scegliendo, fra i quozienti ottenuti, i più alti in numero uguale ai consiglieri da eleggere, disposti in una graduatoria in base ai risultati in ordine decrescente. A ciascuna lista o gruppo di liste, saranno assegnati tanti seggi quanti sono i quozienti ad essa/e appartenenti, compresi nella graduatoria.

LE ELEZIONI COMUNALI

SISTEMA ELETTORALE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

A parità di quoziente, il seggio viene attribuito alla lista, o gruppo di liste, che ha ottenuto il maggior numero di voti validi (*maggiore cifra elettorale di lista*); a parità di quest'ultima si procede per sorteggio.

Successivamente, i seggi assegnati a ciascun gruppo di liste collegate si ripartiscono al suo interno tra le singole liste utilizzando il *metodo d'Hondt*, dividendo la cifra elettorale di ogni singola lista per 1, 2, 3, 4, ..., fino a concorrenza del numero dei seggi assegnati al gruppo di liste e individuando i quozienti più alti e quindi i seggi spettanti a ciascuna lista.

Se la lista o il gruppo di liste che appoggiano il candidato eletto sindaco nel primo turno di votazione non ha/hanno conseguito almeno il 60% dei seggi del consiglio comunale ma ha/hanno ottenuto almeno il 40% dei voti validi, essa/esse otterrà/otterranno il cd. "*premio di maggioranza*" che consiste nel 60% dei seggi, sempre che nessuna altra lista o altro gruppo di liste collegate abbia superato il 50% dei voti validi.

Qualora, invece, un candidato alla carica di sindaco sia proclamato eletto al secondo turno (*ballottaggio*), alla lista o al gruppo di liste ad esso collegate che non abbia/abbiano già conseguito almeno il 60% dei seggi del consiglio, viene assegnato il 60% dei seggi, sempre che nessuna altra lista o altro gruppo di liste al primo turno abbia già superato nel turno medesimo il 50% dei voti validi.

Nel caso di assegnazione del *premio di maggioranza*, i restanti seggi vengono assegnati alle altre liste o gruppo di liste collegate utilizzando il *metodo d'Hondt*.

Elezione dei consiglieri comunali

Una volta determinati i seggi che spettano a ciascuna lista o gruppo di liste, è necessario stabilire quali tra i candidati risultano eletti.

Vengono prima proclamati consiglieri i candidati a sindaco non eletti, collegati a ciascuna lista o gruppo di liste che abbia ottenuto almeno un seggio; il seggio riservato al candidato sindaco eletto consigliere verrà sottratto dal numero complessivo dei seggi a disposizione della lista o del gruppo di liste.

Vengono successivamente proclamati consiglieri i candidati di ciascuna lista secondo l'ordine delle rispettive *cifre individuali* costituite dalla *cifra di lista* aumentata dei voti di preferenza; in caso di parità, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista.

LE ELEZIONI COMUNALI

SISTEMA ELETTORALE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

Esempio attribuzione seggi (sindaco eletto al primo turno di votazione)

L'esempio si riferisce ad un comune con popolazione di 30.500 abitanti e con un consiglio comunale composto da 24 seggi di consigliere.

Si presentano:

- quattro candidati alla carica di sindaco "A", "B", "C" e "D";
- due liste "AAAA" e "BBBB" (gruppo di liste) collegate al candidato "A";
- due liste "CCCC" e "DDDD" (gruppo di liste) collegate al candidato "B";
- una lista "EEEE" collegata al candidato "C";
- una lista "FFFF" collegata al candidato "D".

Risultati dello scrutinio

Nome candidato alla carica di sindaco	Lista collegata	Voti validi
Candidato "A"	Lista "AAAA"	11.500
	Lista "BBBB"	
Candidato "B"	Lista "CCCC"	6.300
	Lista "DDDD"	
Candidato "C"	Lista "EEEE"	3.050
Candidato "D"	Lista "FFFF"	1.400
Totale		22.250



Il candidato "A", con 11.500 voti validi, viene proclamato eletto sindaco avendo ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi (50% + 1)



Tutte le liste sono ammesse alla ripartizione dei seggi per avere superato la soglia di sbarramento pari a 667,50 voti validi (3% del totale di n. 22.250 voti validi)

Attribuzione seggi

Nome candidato alla carica di sindaco	Lista collegata	Cifra elettorale di lista
Candidato "A"	Lista "AAAA"	6.850
	Lista "BBBB"	4.250
Totale cifra elettorale del gruppo di liste		11.100

Nome candidato alla carica di sindaco	Lista collegata	Cifra elettorale di lista
Candidato "B"	Lista "CCCC"	2.600
	Lista "DDDD"	3.100
Totale cifra elettorale del gruppo di liste		5.700

Nome candidato alla carica di sindaco	Lista collegata	Cifra elettorale di lista
Candidato "C"	Lista "EEEE"	2.950
Candidato "D"	Lista "FFFF"	1.300
Totale dei voti delle liste		21.050



Cifra elettorale di lista = somma dei voti validi ottenuti dalla lista in tutte le sezioni elettorali del comune

LE ELEZIONI COMUNALI
SISTEMA ELETTORALE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO
COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

Riparto proporzionale
 (metodo d'Hondt)

L'applicazione del *metodo d'Hondt* prevede la formazione di una tabella in cui si dividono i voti ottenuti dalle varie liste o gruppi di liste per un numero crescente da uno fino al numero dei seggi da assegnare, procedendo all'individuazione dei quozienti più alti in numero pari ai seggi da assegnare (nell'esempio, i numeri divisori dovranno essere 24, pari al numero dei seggi da attribuire).

Numero divisori (24 seggi da attribuire)	Quozienti gruppo di liste "AAAA" + "BBBB" (11.100 voti validi)	Quozienti gruppo di liste "CCCC" + "DDDD" (5.700 voti validi)	Quozienti lista "EEEE" (2.950 voti validi)	Quozienti lista "FFFF" (1.300 voti validi)
1	11.100,00 (1)	5.700,00 (2)	2.950,00 (5)	1.300,00 (15)
2	5.550,00 (3)	2.850,00 (6)	1.475,00 (12)	650,00
3	3.700,00 (4)	1.900,00 (9)	983,33 (20)	433,33
4	2.775,00 (7)	1.425,00 (13)	737,50	325,00
5	2.220,00 (8)	1.140,00 (17)	590,00	260,00
6	1.850,00 (10)	950,00 (21)	491,66	216,66
7	1.585,71 (11)	814,28 (24)	421,42	185,71
8	1.387,50 (14)	712,50	368,75	162,50
9	1.233,33 (16)	633,33	327,77	144,44
10	1.110,00 (18)	570,00	295,00	130,00
11	1.009,09 (19)	518,18	268,18	118,18
12	925,00 (22)	475,00	245,83	108,33
13	853,84 (23)	438,46	226,92	100,00
14	792,85	407,14	210,71	92,85
15	740,00	380,00	196,66	86,66
16	693,75	356,25	184,37	81,25
17	652,94	335,29	173,52	76,47
18	616,66	316,66	163,88	72,22
19	584,21	300,00	155,26	68,42
20	555,00	285,00	147,50	65,00
21	528,57	271,42	140,47	61,90
22	504,54	259,09	134,09	59,09
23	482,60	247,82	128,26	56,52
24	462,50	237,50	122,91	54,16
Totale seggi	13	7	3	1



Le liste "AAAA" e "BBBB" (gruppo di liste) che appoggiano il candidato "A" eletto sindaco hanno ottenuto meno di 15 seggi (ossia meno del 60% di 24 arrotondato all'unità superiore). Pertanto bisogna verificare se **sussistono gli altri presupposti** per attribuire a questo gruppo di liste i 15 seggi del **PREMIO DI MAGGIORANZA**



ATTRIBUZIONE PREMIO DI MAGGIORANZA pari a 15 seggi

Nell'esempio, i **presupposti sussistono** poiché il gruppo di liste "AAAA" + "BBBB" ha ottenuto 11.100 voti validi, che è superiore al 40% dei voti validi espressi per i candidati sindaci.
 Inoltre, nessun'altra lista o gruppo di liste ha superato il 50% del totale dei voti validi espressi per i candidati sindaco.

LE ELEZIONI COMUNALI
SISTEMA ELETTORALE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO
COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

Attribuzione dei 15 seggi alle liste collegate al candidato sindaco eletto
(metodo d'Hondt)

Numero divisori (15 seggi da attribuire)	Quozienti lista "AAAA"	Quozienti lista "BBBB"
1	6.850,00 (1)	4.250,00 (2)
2	3.425,00 (3)	2.125,00 (5)
3	2.283,33 (4)	1.416,66 (7)
4	1.712,50 (6)	1.062,50 (10)
5	1.370,00 (8)	850,00 (13)
6	1.141,66 (9)	708,33 (15)
7	978,57 (11)	607,14
8	856,25 (12)	531,25
9	761,11 (14)	472,22
10	685,00	425,00
11	622,72	386,36
12	570,83	354,16
13	526,92	326,92
14	489,28	303,57
15	456,66	283,33
Totale seggi	9	6



Al gruppo di liste "AAAA" e "BBBB" collegate al candidato "A" eletto sindaco vengono attribuiti 15 seggi, di cui 9 seggi alla lista "AAAA" e 6 seggi alla lista "BBBB"

Attribuzione dei rimanenti 9 seggi alle altre liste e gruppi di liste *(metodo d'Hondt)*

Numero divisori (9 seggi da attribuire)	Quozienti gruppo di liste "CCCC" + "DDDD" (5.700 voti validi)	Quozienti lista "EEEE" (2.950 voti validi)	Quozienti lista "FFFF" (1.300 voti validi)
1	5.700,00 (1)	2.950,00 (2)	1.300,00 (7)
2	2.850,00 (3)	1.475,00 (5)	650,00
3	1.900,00 (4)	983,33 (9)	433,33
4	1.425,00 (6)	737,50	325,00
5	1.140,00 (8)	590,00	260,00
6	950,00	491,66	216,66
7	814,28	421,42	185,71
8	712,50	368,75	162,50
9	633,33	327,77	144,44
Totale seggi	5	3	1



Al gruppo di liste "CCCC" e "DDDD" spettano 5 seggi, di cui uno riservato al candidato sindaco "B" non eletto.

Alla lista "EEEE" spettano 3 seggi, di cui uno riservato al candidato sindaco "C" non eletto.

Alla lista "FFFF" spetta un seggio riservato al candidato sindaco "D" non eletto.

LE ELEZIONI COMUNALI
SISTEMA ELETTORALE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO
COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

Ripartizione di 6 seggi al gruppo di liste "CCCC" e "DDDD"
(metodo d'Hondt)

Numero divisori (5 seggi da ripartire)	Quozienti lista "CCCC" (2.600 voti validi)	Quozienti lista "DDDD" (3.100 voti validi)
1	2.600,00 (2)	3.100,00 (1)
2	1.300,00 (4)	1.550,00 (3)
3	866,66	1.033,33 (5)
4	650,00	775,00
5	520,00	620,00
Totale seggi	2	3



Alla lista "CCCC" vengono attribuiti 2 seggi e alla lista "DDDD" 3 seggi, ma la lista "DDDD" perde un seggio (ultimo quoziente utile) riservato al candidato sindaco "B" non eletto

RISULTATO FINALE

Nome candidato sindaco	Lista collegata	Seggi	Totale seggi
Candidato "A" eletto sindaco	Lista "AAAA" Lista "BBBB"	9 6	15
Candidato "B" eletto consigliere	Lista "CCCC" Lista "DDDD"	2 2	5 (4 alle liste più il seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
Candidato "C" eletto consigliere	Lista "EEEE"	2	3 (2 alla lista più il seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
Candidato "D" eletto consigliere	Lista "FFFF"	0	1 (seggio di consigliere riservato al candidato sindaco non eletto)
		Totale seggi	24

LE ELEZIONI COMUNALI PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI

Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti con una sezione elettorale

E' il presidente dell'Ufficio elettorale di sezione che proclama gli eletti.

Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti con più di una sezione elettorale

Le operazioni di riepilogo dei voti e di proclamazione degli eletti vengono effettuate dall'Adunanza dei presidenti delle sezioni.

L'organo è composto da tutti i presidenti degli Uffici elettorali di sezione.

L'Adunanza è presieduta dal presidente dell'Ufficio elettorale della prima sezione (art. 67, comma 1, del t.u. n. 570/1960). Se il presidente di qualche Ufficio elettorale di sezione è impossibilitato ad intervenire alle operazioni dell'Adunanza, in sua vece dovrà partecipare alle operazioni il vicepresidente del medesimo Ufficio elettorale. Le funzioni di segretario sono affidate al segretario dell'Ufficio elettorale della prima sezione (art. 67, comma 2, del testo unico citato). Per la validità delle anzidette operazioni basta la presenza della maggioranza di coloro che hanno qualità per intervenire.

Hanno accesso alla sala dell'Adunanza, per poter assistere alle relative operazioni, gli elettori che presentino la tessera elettorale personale di iscrizione nelle liste elettorali del comune od un altro documento attestante tale qualità. Essi, però, possono prendere posto solo nella parte della sala non riservata all'Adunanza.

Alla sala dell'Adunanza dei presidenti delle sezioni, inoltre, hanno accesso:

- gli ufficiali di polizia giudiziaria e gli agenti della Forza pubblica, che li assistono in caso di tumulti o disordini;
- gli ufficiali giudiziari, per la notifica al presidente di proteste o reclami relativi alle operazioni dell'adunanza;
- tutte quelle persone, infine, che devono compiere incarichi previsti dalla legge.

Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti

Viene costituito un apposito organo collegiale denominato "*Ufficio centrale*", ai fini del compimento delle operazioni di proclamazione del sindaco, di ripartizione dei seggi di consigliere tra le singole liste e di proclamazione dei consiglieri.

L'Ufficio centrale (art. 71 del t.u. n. 570/1960) è costituito dal presidente del tribunale competente per territorio o da un altro magistrato delegato dal presidente del tribunale, che lo presiede, e da sei elettori del comune idonei all'ufficio di presidente di sezione elettorale, tra quelli iscritti nell'apposito albo, nominati dal presidente del tribunale entro cinque giorni dalla pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi. Un cancelliere è designato a esercitare le funzioni di segretario dell'Ufficio centrale (art. 71, comma 2 del t.u. n. 570/1960).

I delegati di ciascuna lista di candidati alla carica di consigliere comunale possono designare, presso l'Ufficio centrale, due rappresentanti della rispettiva lista [artt. 32, comma 7, n. 4) e 35, comma 1, del t.u. n. 570/1960]. I predetti rappresentanti hanno diritto di assistere a tutte le operazioni dell'ufficio (art. 74, comma 1, del testo unico citato).

Possono accedere alla sala dell'Ufficio centrale per assistere alle relative operazioni gli elettori che presentino la tessera elettorale personale, dalla quale risulti l'iscrizione nelle liste elettorali del comune o un altro documento attestante tale qualità. Essi, però, possono prendere posto solo nella parte della sala non riservata all'Ufficio. Alla sala dell'Ufficio centrale hanno accesso anche gli ufficiali di polizia giudiziaria e gli agenti della Forza pubblica che li assistono nonché tutte le persone che devono compiere incarichi previsti dalla legge.

LE ELEZIONI COMUNALI

SCHEDE DI VOTO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 15.000 ABITANTI

1° TURNO DI VOTAZIONE

Sono due i modelli di scheda di votazione per il primo turno delle elezioni comunali nei comuni fino a 15.000 abitanti, suddivisi in base al numero di abitanti residenti nei comuni al voto (D.M. 24 gennaio 2014).

Il colore delle schede di voto è l'azzurro (pantone *Process Blue U*).

Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

La scheda è suddivisa in quattro parti verticali in cui sono stampati, secondo l'ordine di sorteggio, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso, dei rettangoli contenenti ciascuno i nominativi dei candidati a sindaco, il contrassegno della lista ad esso collegata ed una riga tratteggiata per il voto di preferenza per un candidato al consiglio comunale.

Parte I	Parte II	Parte III	Parte IV
mm 30 1 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	mm 30 4 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		
mm 30 2 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	mm 30 5 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		
mm 30 3 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)			

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO CM 41x22

**ELEZIONE DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI**
(denominazione del Comune)
(data del primo turno di votazione)

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

FIRMA DELLO SCRUTATORE

**SOLLO
DELLA
SEZIONE**

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO CM 41x22

LE ELEZIONI COMUNALI

SCHEDE DI VOTO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 15.000 ABITANTI

Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti

La scheda è suddivisa in quattro parti verticali in cui sono stampati, secondo l'ordine di sorteggio, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso, dei rettangoli contenenti ciascuno i nominativi dei candidati a sindaco, il contrassegno della lista ad esso collegata e due righe tratteggiate per i voti di preferenza per i candidati al consiglio comunale.

Parte I	Parte II	Parte III	Parte IV
mm 30 1 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	mm 30 4 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		
mm 30 2 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	mm 30 5 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		
mm 30 3 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)			

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO: CM 41x22

**ELEZIONE DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI**
.....
(denominazione del Comune)
.....
(data del primo turno di votazione)

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

FIRMA DELLO SCRUTATORE

BOLLO DELLA SEZIONE

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO: CM 41x22

LE ELEZIONI COMUNALI

SCHEDE DI VOTO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 15.000 ABITANTI

EVENTUALE 2° TURNO DI VOTAZIONE (BALLOTTAGGIO)

La scheda è suddivisa in quattro parti verticali in cui sono stampati sulla I e sulla II parte, secondo l'ordine di sorteggio, due rettangoli contenenti ciascuno i nominativi dei candidati a sindaco ammessi al ballottaggio e il contrassegno della lista ad esso collegata.

Il colore della scheda di voto è l'azzurro (pantone *Process Blue U*).

Parte I	Parte II	Parte III	Parte IV
mm 30 1 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	mm 30 2 NOME E COGNOME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)		

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO: CM 41x22

ELEZIONE DEL SINDACO
DEL COMUNE DI

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

FIRMA DELLO SCRUTATORE

BOLLO DELLA SEZIONE

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO: CM 41x22

LE ELEZIONI COMUNALI

SCHEDE DI VOTO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

1° TURNO DI VOTAZIONE

La scheda è suddivisa in quattro parti verticali in cui sono stampati, secondo l'ordine di sorteggio, iniziando da sinistra a destra e dall'alto verso il basso, dei rettangoli contenenti ciascuno i nominativi dei candidati a sindaco, posti sopra i rettangoli contenenti i contrassegni delle liste ad essi collegate. Tali contrassegni, uno per ciascuna lista, sono disposti, in base al rispettivo ordine di sorteggio, in righe orizzontali di due contrassegni, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso. Sulla destra di ogni contrassegno sono poste due righe tratteggiate per i voti di preferenza per i candidati al consiglio comunale. Il colore della scheda di voto è l'azzurro (pantone *Process Blue U*).

Parte I		Parte II		Parte III		Parte IV	
NOME E COGNOME				NOME E COGNOME			
1	2	18					
3	4	NOME E COGNOME		19	20		
5	6	21	22				
7	8	23	24				
9		25					
NOME E COGNOME				NOME E COGNOME			
10	11	26	27				
12	13	28	29				
14	15	30					
16	17						

FAC-SIMILE
FOMBO (PRIMO TURNO DI VOTAZIONE) - 04/11/2013
FOMBO (PRIMO TURNO DI VOTAZIONE) - 04/11/2013

15x10 cm

ELEZIONE DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI

Scheda per la votazione

FIRMA DELLO SCRUTATORE

FAC-SIMILE
FOMBO (PRIMO TURNO DI VOTAZIONE) - 04/11/2013
FOMBO (PRIMO TURNO DI VOTAZIONE) - 04/11/2013

LE ELEZIONI COMUNALI SCHEDE DI VOTO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

EVENTUALE 2° TURNO DI VOTAZIONE (BALLOTTAGGIO)

La scheda è divisa in quattro parti verticali in cui sono stampati, secondo l'ordine di sorteggio, da sinistra a destra, due spazi con i nominativi dei candidati a sindaco ammessi al ballottaggio ed in basso, in base al rispettivo ordine di sorteggio, da sinistra a destra e dall'alto verso il basso, in righe orizzontali di quattro, i contrassegni delle liste ad essi collegate.

Il colore della scheda di voto è l'azzurro (pantone *Process Blue U*).

Parte I	Parte II	Parte III	Parte IV
NOME E COGNOME CONSIGLIO ALLA CARICA DI SINDACO mm 30 1 mm 30 2 mm 30 3 mm 30 4 mm 30 5 mm 30 6 mm 30 7 mm 30 8 mm 30 9 mm 30 10 mm 30 11 mm 30 12 mm 30 13		NOME E COGNOME CONSIGLIO ALLA CARICA DI SINDACO mm 30 14 mm 30 15 mm 30 16 mm 30 17 mm 30 18 mm 30 19 mm 30 20	

FAC-SIMILE
FORMATO INDICATIVO CM 41x22

**ELEZIONE DEL SINDACO
DEL COMUNE DI**
(Indicare il nome del Comune)

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

FIRMA DELLO SCRUTATORE

BOLLO DELLA SEZIONE

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO CM 41x22

LE ELEZIONI COMUNALI MODALITA' DI VOTO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 15.000 ABITANTI

L'elettore può scegliere di votare il candidato sindaco prescelto tracciando un segno sul contrassegno di lista corrispondente (figura 1) e può esprimere:

- **nei comuni inferiori a 5.000 abitanti, una sola preferenza** per un candidato consigliere comunale, scrivendone il cognome nell'**apposita riga** tratteggiata posta al di sotto del contrassegno di lista (figura 2);
- **nei comuni da 5.000 a 15.000 abitanti, fino a due preferenze** per i candidati a consigliere comunale, scrivendone il cognome nelle **apposite righe** tratteggiate poste al di sotto del contrassegno di lista. In caso di espressione di due preferenze, queste devono riguardare candidati aventi diverso genere, pena l'annullamento della seconda preferenza (figura 3).



Nel caso in una lista siano presenti candidati alla carica di consigliere aventi lo stesso cognome, l'elettore dovrà aggiungere anche il nome del candidato prescelto



L'elettore dovrà ripiegare la scheda in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni stabilite ed inserirla nell'urna

1° TURNO DI VOTAZIONE

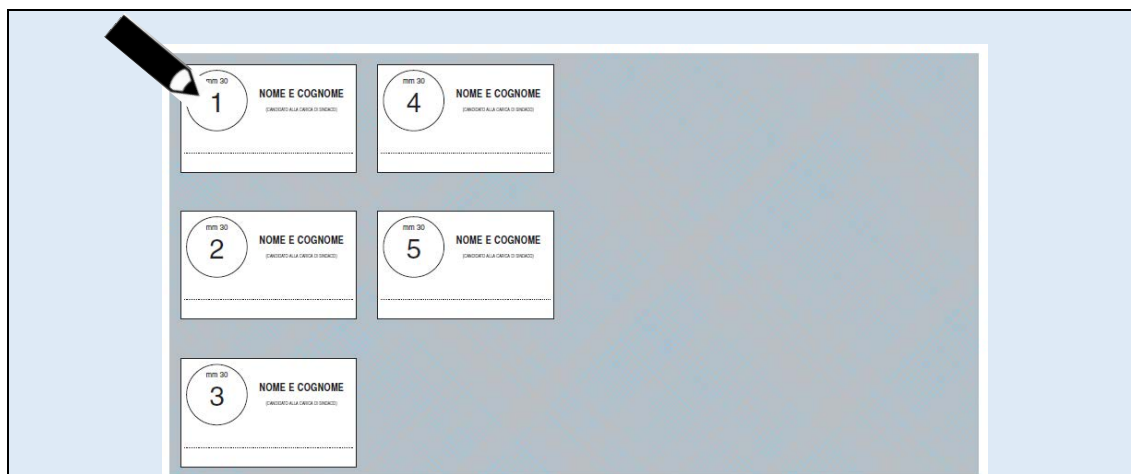


Figura 1

L'elettore traccia un segno sul simbolo della lista preferita che appoggia il candidato sindaco.

Il voto è attribuito alla lista votata ed al candidato sindaco collegato.

Il voto per il sindaco e quello per il consiglio sono collegati: a ciascuna lista si intendono attribuiti tanti voti quanti sono quelli conseguiti dal candidato sindaco collegato.

LE ELEZIONI COMUNALI MODALITA' DI VOTO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 15.000 ABITANTI

Figura 2

L'elettore traccia un segno sul simbolo della lista preferita che appoggia il candidato sindaco e scrive in basso (sulla riga) il cognome di un candidato alla carica di consigliere (*preferenza*) appartenente alla lista votata.

Il voto è attribuito al candidato sindaco, alla lista ad esso collegata ed al candidato consigliere votato.

Figura 3

L'elettore traccia un segno sul simbolo della lista preferita che appoggia il candidato sindaco e scrive in basso (sulle righe) fino a due cognomi di candidati alla carica di consigliere (*preferenza*) appartenenti alla lista votata. Nel caso di espressione di due preferenze, queste devono riguardare candidati aventi diverso genere, pena l'annullamento della seconda preferenza.

Il voto è attribuito al candidato sindaco, alla lista ad esso collegata e ad uno o entrambi i candidati consigliere votati.

LE ELEZIONI COMUNALI MODALITA' DI VOTO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

La scheda elettorale reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, sotto ai quali sono riportati i contrassegni delle liste con cui il candidato è collegato.

Al primo turno di votazione, l'elettore può scegliere di votare nei seguenti modi diversi:

- tracciando solo un segno sul contrassegno di lista preferito; **il voto si intende attribuito alla lista e al candidato sindaco collegato** (figura 4);
- tracciando solo un segno sul rettangolo che contiene il nome e cognome del candidato sindaco preferito, non scegliendo alcuna lista collegata; **il voto è attribuito solo al candidato sindaco prescelto** (figura 5);
- tracciando un segno sul rettangolo che contiene il nome e cognome del candidato sindaco preferito e un segno sul contrassegno di una lista ad esso collegata; **il voto si intende attribuito al candidato alla carica di sindaco e alla lista collegata** (figura 6);
- tracciando un segno sul rettangolo che contiene il nome e cognome del candidato sindaco preferito e un segno sul contrassegno di una delle liste ad esso **NON** collegata (cd. "voto disgiunto"); **il voto è attribuito al candidato sindaco prescelto ed alla lista votata** (figura 7).

L'elettore può, contestualmente, esprimere fino a due voti di preferenza per i candidati consiglieri compresi nella lista prescelta, scrivendone i cognomi nelle apposite righe poste a fianco del contrassegno di lista. In caso di espressione di due preferenze, queste devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza (figura 8).



Nel caso in una lista siano presenti candidati alla carica di consigliere aventi lo stesso cognome, l'elettore dovrà aggiungere anche il nome del candidato prescelto

All'eventuale secondo turno (*ballottaggio*), l'elettore può esprimere il suo voto tracciando un segno sul rettangolo contenente il nome e cognome del candidato sindaco prescelto sotto il quale sono riprodotti i contrassegni delle liste collegate (figura 9).



L'elettore dovrà ripiegare la scheda in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni stabilite ed inserirla nell'urna

LE ELEZIONI COMUNALI

MODALITA' DI VOTO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

1° TURNO DI VOTAZIONE

Figura 4

L'elettore traccia un segno solo sul simbolo di una lista che appoggia un candidato sindaco.

Il voto è attribuito alla lista votata ed al candidato sindaco collegato.

Figura 5

L'elettore traccia un segno solo nel rettangolo contenente il nome e cognome del candidato sindaco preferito.

Il voto è attribuito solo al candidato sindaco e non alla lista o alle liste che lo appoggiano.

LE ELEZIONI COMUNALI MODALITA' DI VOTO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

Figura 6

L'elettore traccia un segno nel rettangolo contenente il nome e cognome del candidato sindaco preferito e su un simbolo di una delle liste che lo appoggiano. Il voto è attribuito al candidato sindaco e alla lista votati.

Figura 7 – voto disgiunto

L'elettore traccia un segno nel rettangolo contenente il nome e cognome del candidato sindaco preferito e sul simbolo di una delle liste che appoggia un altro candidato sindaco.

Il voto è attribuito al candidato sindaco e alla lista votati.

LE ELEZIONI COMUNALI MODALITA' DI VOTO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI

Figura 8

L'elettore traccia un segno sul simbolo di una delle liste del candidato sindaco preferito e scrive a fianco (sulle righe) fino a due cognomi dei candidati alla carica di consigliere preferiti appartenenti alla lista votata.

Nel caso di espressione di due preferenze, queste devono riguardare candidati aventi diverso genere, pena l'annullamento della seconda preferenza.

Il voto è attribuito alla lista ed ai candidati votati, nonché al candidato sindaco collegato.

EVENTUALE 2° TURNO DI VOTAZIONE (BALLOTTAGGIO)

Figura 9

L'elettore traccia un segno sul nome e cognome del candidato sindaco preferito. Il voto è attribuito al candidato sindaco.

ENTI INTERESSATI AL VOTO

ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA AL VOTO
ANCHE SEDI DI CITTA' METROPOLITANE E ALTRI COMUNI CAPOLUOGO

Comuni capoluogo sedi di città metropolitane	totale sezioni elettorali	Elettori		
		maschi	femmine	totale
Bologna	445	140.384	160.202	300.586
Cagliari	174	61.633	72.775	134.408
Milano	1.248	472.095	534.606	1.006.701
Napoli	886	371.049	417.242	788.291
Roma	2.600	1.110.576	1.253.200	2.363.776
Torino	919	328.582	367.158	695.740

Comuni capoluogo di provincia	totale sezioni elettorali	Elettori		
		maschi	femmine	totale
Benevento	72	24.269	27.235	51.504
Brindisi	80	35.079	39.265	74.344
Carbonia	32	13.513	14.583	28.096
Caserta	91	29.719	33.666	63.385
Cosenza	82	27.153	31.346	58.499
Crotone	73	24.173	25.900	50.073
Grosseto	76	30.857	34.226	65.083
Isernia	23	9.481	10.311	19.792
Latina	116	51.161	55.291	106.452
Novara	91	37.777	42.016	79.793
Olbia	49	23.140	23.779	46.919
Pordenone (*)	52	19.314	21.572	40.886
Ravenna	165	59.121	64.127	123.248
Rimini	143	56.163	60.881	117.044
Salerno	152	53.591	61.239	114.830
Savona	61	23.400	27.389	50.789
Trieste (*)	238	86.989	98.599	185.588
Varese	85	30.932	34.731	65.663
Villacidro	14	6.358	6.400	12.758

(*) dati gestiti direttamente dai rispettivi comuni, rilevati al 31 dicembre 2015

Rilevazione dati al 31 maggio 2016

ENTI INTERESSATI AL VOTO

ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

LEGENDA

comuni superiori a 15.000 abitanti
comuni fino a 15.000 abitanti
sono in grassetto i comuni capoluogo di provincia
sono in <i>corsivo</i> i comuni il cui consiglio si rinnova per motivi diversi dalla scadenza naturale
sono contraddistinti con l'asterisco (*) i comuni il cui consiglio viene rinnovato per scadenza del periodo di durata massima dello scioglimento disposto ai sensi dell'art. 143 del TUOEL (conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso)

PIEMONTE			
Alessandria			
ARQUATA SCRIVIA	BORGIO SAN MARTINO	CASAL CERELLI	<i>CASTELLAZZO BORMIDA</i>
CASTELNUOVO BORMIDA	CASTELNUOVO SCRIVIA	CASTELSPINA	CELLA MONTE
GAVI	ISOLA SANT'ANTONIO	MERANA	MONLEALE
MONTECASTELLO	MORBELLO	ODALENGO GRANDE	OLIVOLA
PONTECURONE	PONTI	SAN SALVATORE MONFERRATO	<i>SANT'AGATA FOSSILI</i>
TERZO			
Totale comuni n. 21			
Asti			
CASORZO	CASTELNUOVO BELBO	CORTANZE	NIZZA MONFERRATO
OLMO GENTILE	PIOVA' MASSAIA	QUARANTI	ROATTO
SAN PAOLO SOLBRITO	SCURZOLENGO		
Totale comuni n. 10			
Biella			
<i>CAMPIGLIA CERVO</i>	CASTELLETTO CERVO	COGGIOLA	DORZANO
<i>LESSONA</i>	<i>ROSAZZA</i>	TRIVERO	VEGLIO
<i>ZUMAGLIA</i>			
Totale comuni n. 9			
Cuneo			
BARBARESCO	<i>CARAMAGNA PIEMONTE</i>	CASALGRASSO	CASTELDELFINO
CAVALLERMAGGIORE	CRISOLO	DEMONTE	DRONERO
ENTRACQUE	FRASSINO	GRINZANE CAVOUR	LEQUIO TANARO
MARTINIANA PO	MELLE	<i>MONESIGLIO</i>	<i>MONTALDO ROERO</i>
NARZOLE	<i>NUCETTO</i>	ONCINO	PEZZOLO VALLE UZZONE
PONTECHIANALE	PRAZZO	PRUNETTO	ROCCAFORTE MONDOVI'
RODDI	SAMPEYRE	SANTO STEFANO BELBO	VALDIERI
VINADIO			
Totale comuni n. 29			
Novara			
BORGIO TICINO	CASALEGGIO NOVARA	COMIGNAGO	<i>DORMELLETO</i>
GRANOZZO CON MONTICELLO	INVORIO	MAGGIORA	MEZZOMERICO
NEBBIUONO	NIBBIOLA	NOVARA	PETTENASCO

ENTI INTERESSATI AL VOTO

ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

POMBIA	SAN NAZZARO SESIA	<i>SAN PIETRO MOSEZZO</i>	SORISO
SUNO	TRECCATE		
Totale comuni n. 18			
Torino			
ALBIANO D'IVREA	ALPIGNANO	BALDISSERO TORINESE	BARDONECCHIA
BOLLENGO	BROSSO	BRUSASCO	CAMBIANO
CARIGNANO	CARMAGNOLA	CERES	CIRIE'
CUCEGLIO	CUORGNE'	FELETTO	FIANO
FRASSINETTO	GRAVERE	LANZO TORINESE	LEMIE
LUSIGLIE'	MASSELLO	MOMBELLO DI TORINO	MOMPANTERO
MONTALDO TORINESE	NICHELINO	NOASCA	OZEGNA
PERTUSIO	PIANEZZA	PINEROLO	PINO TORINESE
PORTE	QUAGLIUZZO	RONCO CANAVESE	SAN MAURO TORINESE
SETTIMO ROTTARO	TORINO	TROFARELLO	VOLPIANO
Totale comuni n. 40			
Verbano-Cusio-Ossola			
BELGIRATE	BORGOMEZZAVALLE	DOMODOSSOLA	MACUGNAGA
PREMOSELLO-CHIOVENDA	QUARNA SOTTO	TRASQUERA	
Totale comuni n. 7			
Vercelli			
ALAGNA VALSESIA	ALBANO VERCELLESE	ARBORIO	BALMUCCIA
BOCCIOLETO	BORGIO D'ALE	BORGIO VERCELLI	CRAVAGLIANA
FONTANETTO PO	GATTINARA	GREGGIO	LAMPORO
LOZZOLO	PIODE	POSTUA	PRAROLO
QUINTO VERCELLESE	RIVA VALDOBBIÀ	ROSSA	SANTHIA'
VALDUGGIA	VOCCA		
Totale comuni n. 22			
Totale comuni Piemonte n. 156			

LOMBARDIA			
Bergamo			
ADRARA SAN ROCCO	ALME'	ALZANO LOMBARDO	ARDESIO
BEDULITA	BOTTANUCO	CALCINATE	CALVENZANO
CARAVAGGIO	CAROBIO DEGLI ANGELI	CASTIONE DELLA PRESOLANA	CHIUDUNO
COLOGNO AL SERIO	CORNALBA	COSTA VALLE IMAGNA	COSTA VOLPINO
FILAGO	FORNOVO SAN GIOVANNI	GORNO	GROMO
LOCATELLO	MEDOLAGO	OLTRESENDA ALTA	PALAZZAGO
PALOSCO	PONTE SAN PIETRO	PREDORE	PUMENENGO
SAN GIOVANNI BIANCO	SAN PAOLO D'ARGON	SAN PELLEGRINO TERME	SOLZA
STROZZA	TORRE PALLAVICINA	TREVIGLIO	URGNANO
VALNEGRA	VERDELLINO	VILMINORE DI SCALVE	
Totale comuni n. 39			

ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Brescia			
ANFO	ARTOGNE	AZZANO MELLA	BAGNOLO MELLA
BIENNO	BOVEGNO	CAPRIANO DEL COLLE	CASTEL MELLA
COLLEBEATO	COLLIO	CORTE FRANCA	ESINE
FLERO	INCUDINE	ISORELLA	LOSINE
MONIGA DEL GARDA	NAVE	ONO SAN PIETRO	OSSIMO
PIAN CAMUNO	PIANCOGNO	POLPENAZZE DEL GARDA	PONCARALE
PONTOGLIO	SOIANO DEL LAGO	TORBOLE CASAGLIA	
Totale comuni n. 27			
Como			
BLESSAGNO	CARATE URIO	CARBONATE	CARLAZZO
CAVARGNA	EUPILIO	FALOPPIO	GRANDOLA ED UNITI
GRAVEDONA ED UNITI	GRIANTE	INVERIGO	LASNIGO
NESSO	NOVEDRATE	OLGIATE COMASCO	PIANELLO DEL LARIO
PIGRA	PONNA	PUSIANO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA
SORMANO	TAVERNERIO	TREZZONE	VALSOLDA
VELESO			
Totale comuni n. 25			
Cremona			
AZZANELLO	CAMPAGNOLA CREMASCA	CREMOSANO	IZANO
PALAZZO PIGNANO	PIADENA	PIANENGO	PIEVE SAN GIACOMO
PIZZIGHETTONE	RIVOLTA D'ADDA	SAN GIOVANNI IN CROCE	SAN MARTINO DEL LAGO
SESTO ED UNITI	SPINO D'ADDA		
Totale comuni n. 14			
Lecco			
BARZANO'	BELLANO	BRIVIO	CERNUSCO LOMBARDONE
CESANA BRIANZA	COLICO	CRANDOLA VALSASSINA	CREMENO
GARLATE	MONTEVECCHIA	MORTERONE	NIBIONNO
OLGIATE MOLGORA	OLGINATE	PERLEDO	PESCATO
SANTA MARIA HOE'	SIRTORI	SUEGLIO	VARENNA
VIGANO'			
Totale comuni n. 21			
Lodi			
CODOGNO	CORNOVECCHIO	SANT'ANGELO LODIGIANO	
Totale comuni n. 3			
Mantova			
ACQUANEGRA SUL CHIESE	GUIDIZZOLO	MARCARIA	POGGIO RUSCO
QUISTELLO	REDONDESCO	REVERE	SAN BENEDETTO PO
Totale comuni n. 8			
Milano			
BUSCATE	CAMBIAGO	CARUGATE	CASSANO D'ADDA
CASSINETTA DI LUGAGNANO	CERRO AL LAMBRO	CORBETTA	DAIRAGO

ENTI INTERESSATI AL VOTO

ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

INZAGO	MEDIGLIA	MILANO	NERVIANO
<i>PESCHIERA BORROMEO</i>	PESSANO CON BORNAGO	<i>PIOLTELLO</i>	POZZO D'ADDA
RHO	ROBECCHETTO CON INDUNO	ROSATE	SAN GIULIANO MILANESE
TURBIGO	VILLA CORTESE	<i>VITTUONE</i>	
Totale comuni n. 23			
Monza e della Brianza			
ARCORE	BIASSONO	DESIO	LIMBIATE
VAREDO	VEDANO AL LAMBRO	VERANO BRIANZA	VIMERCATE
Totale comuni n. 8			
Pavia			
BADIA PAVESE	BORGIO SAN SIRO	<i>BRALLO DI PREGOLA</i>	BREME
BRONI	CERETTO LOMELLINA	CONFENZA	<i>CORTEOLONA E GENZONE</i>
COSTA DE' NOBILI	COZZO	GARLASCO	<i>GIUSSAGO</i>
GROPELLO CAIROLI	MEDE	MEZZANA BIGLI	MONTU' BECCARIA
PORTALBERA	ROGNANO	ROVESCALA	SAN CIPRIANO PO
SAN GENESIO ED UNITI	SANNAZZARO DE' BURGONDI	SANT'ANGELO LOMELLINA	SUARDI
TORRICELLA VERZATE	VAL DI NIZZA	VERRUA PO	ZENEVREDO
Totale comuni n. 28			
Sondrio			
ARDENNO	BORMIO	DAZIO	LIVIGNO
MANTELLO	MELLO	<i>RASURA</i>	VILLA DI CHIAVENNA
<i>VILLA DI TIRANO</i>			
Totale comuni n. 9			
Varese			
ALBIZZATE	BARASSO	BESANO	BREBBIA
BRENTA	<i>BREZZO DI BEDERO</i>	BUSTO ARSIZIO	CADEGLIANO-VICONAGO
CAIRATE	CARONNO PERTUSELLA	CASALE LITTA	CASTELLANZA
CISLAGO	CITTIGLIO	CLIVIO	COCQUIO-TREVISAGO
COMERIO	CREMENAGA	<i>CUASSO AL MONTE</i>	CUGLIATE-FABIASCO
DAVERIO	DUNO	GALLARATE	INARZO
LAVENA-PONTE TRESA	LEGGIUNO	LUVINATE	MALNATE
<i>MONTEGRINO</i>	OGGIONA CON SANTO	PORTO CERESIO	SALTRIO
<i>VALTRAVAGLIA</i>	STEFANO		
VARESE	VERGIATE		
Totale comuni n. 34			
Totale comuni Lombardia n. 239			

VENETO			
Belluno			
ALANO DI PIAVE	<i>ALPAGO</i>	SELVA DI CADORE	SOVRAMONTE
<i>VAL DI ZOLDO</i>	VIGO DI CADORE		
Totale comuni n. 6			

ENTI INTERESSATI AL VOTO

ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Padova			
ABANO TERME	<i>ALBIGNASEGO</i>	ARZERGRANDE	BOARA PISANI
CARTURA	<i>CITTADELLA</i>	ESTE	GRANTORTO
MONTAGNANA	MONTEGROTTO TERME	NOVENTA PADOVANA	OSPEDALETTO EUGANEO
ROVOLON	VIGODARZERE		
Totale comuni n. 14			
Rovigo			
ADRIA	CANARO	CEREGNANO	FICAROLO
ROSOLINA	SAN MARTINO DI VENEZZE	<i>STIENTA</i>	VILLAMARZANA
Totale comuni n. 8			
Treviso			
CORDIGNANO	MONFUMO	MONTEBELLUNA	ODERZO
PORTOBUFFOLE'	VILLORBA	VOLPAGO DEL MONTELLO	
Totale comuni n. 7			
Venezia			
CAMPOLONGO MAGGIORE	<i>CAORLE</i>	CAVARZERE	CHIOGGIA
ERACLEA	FIESSO D'ARTICO	FOSSO'	<i>MUSILE DI PIAVE</i>
QUARTO D'ALTINO	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VIGONOVO	
Totale comuni n. 11			
Verona			
AFFI	<i>ARCOLE</i>	BADIA CALAVENA	BELFIORE
BEVILACQUA	BONAVIGO	BOVOLONE	BUTTAPIETRA
CASTAGNARO	CERRO VERONESE	COLOGNA VENETA	COLOGNOLA AI COLLI
GARDA	GREZZANA	ISOLA DELLA SCALA	<i>ISOLA RIZZA</i>
MINERBE	NOGARA	<i>PASTRENGO</i>	POVEGLIANO VERONESE
ROVERE' VERONESE	<i>SAN GIOVANNI LUPATOTO</i>	SAN PIETRO DI MORUBIO	TREGNAGO
Totale comuni n. 24			
Vicenza			
BROGLIANO	CALDOGNO	COSTABISSARA	CRESPADORO
GAMBELLARA	MONTEGALDA	MONTEVIALE	MOSSANO
NANTO	ORGIANO	ROTZO	<i>ZERMEGHEDO</i>
Totale comuni n. 12			
Totale comuni Veneto n. 82			

LIGURIA			
Genova			
BOGLIASCO	<i>CASARZA LIGURE</i>	CICAGNA	COGOLETO
FAVALE DI MALVARO	ORERO	PORTOFINO	PROPATA
<i>RONDANINA</i>	VALBREVENNA		
Totale comuni n. 10			

ENTI INTERESSATI AL VOTO

ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Imperia			
APRICALE	ARMO	AURIGO	BORGHETTO D'ARROSCIA
BORGOMARO	CARAVONICA	CASTEL VITTORIO	CHIUSSAVECCHIA
CIPRESSA	CIVEZZA	COSTARAINERA	DIANO ARENTINO
DIANO CASTELLO	DIANO MARINA	LUCINASCO	POMPEIANA
PRELA'	REZZO	SEBORGIA	TERZORIO
VILLA FARALDI			
Totale comuni n. 21			
La Spezia			
AMEGLIA	BEVERINO	BORGHETTO DI VARA	BRUGNATO
RIOMAGGIORE	SANTO STEFANO DI MAGRA	ZIGNAGO	
Totale comuni n. 7			
Savona			
BALESTRINO	BORGIO VEREZZI	CALICE LIGURE	CASTELBIANCO
LOANO	SAVONA	SPOTORNO	STELLA
STELLANELLO	TESTICO	TOVO SAN GIACOMO	
Totale comuni n. 11			
Totale comuni Liguria n. 49			

EMILIA ROMAGNA			
Bologna			
ALTO RENO TERME	BOLOGNA	CASTEL DEL RIO	GAGGIO MONTANO
MONGHIDORO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO		
Totale comuni n. 6			
Ferrara			
CENTO	CODIGORO	FORMIGNANA	GORO
PORTOMAGGIORE	TRESIGALLO	VIGARANO MAINARDA	
Totale comuni n. 7			
Forlì-Cesena			
BERTINORO	CESENATICO	GATTEO	SOGLIANO AL RUBICONE
Totale comuni n. 4			
Modena			
FINALE EMILIA	MONTEFIORINO	PALAGANO	PAVULLO NEL FRIGNANO
SESTOLA	ZOCCA		
Totale comuni n. 6			
Parma			
BORGIO VAL DI TARO	BUSSETO	FELINO	FONTANELLATO
NEVIANO DEGLI ARDUINI	POLESINE ZIBELLO	SALA BAGANZA	SAN SECONDO PARMESE
TRAVERSETOLO			
Totale comuni n. 9			

ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Piacenza			
AGAZZANO	BORGONOVÒ VAL TIDONE	CADEO	CORTEMAGGIORE
FIORENZUOLA D'ARDA	GAZZOLA	GROPPARELLO	ROTTOFRENO
Totale comuni n. 8			
Ravenna			
RAVENNA			
Totale comuni n. 1			
Reggio nell'Emilia			
CASINA	CASTELLARANO	SAN MARTINO IN RIO	VENTASSO
Totale comuni n. 4			
Rimini			
CATTOLICA	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	NOVAFELTRIA	PENNABILLI
RIMINI			
Totale comuni n. 5			
Totale comuni Emilia Romagna n. 50			

TOSCANA			
Arezzo			
ANGHIARI	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	MONTEVARCHI	ORTIGNANO RAGGIOLO
SANSEPOLCRO			
Totale comuni n. 5			
Firenze			
SESTO FIORENTINO			
Totale comuni n. 1			
Grosseto			
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	GROSSETO	ORBETELLO	ROCCALBEGNA
SCANSANO			
Totale comuni n. 5			
Livorno			
CAPRAIA ISOLA			
Totale comuni n. 1			
Lucca			
ALTOPASCIO	PIAZZA AL SERCHIO	PIEVE FOSCIANA	SERAVERZA
Totale comuni n. 4			
Massa-Carrara			
MONTIGNOSO	PONTREMOLI		
Totale comuni n. 2			
Pisa			
BUTI	CASCINA	SANTALUCE	VECCHIANO
Totale comuni n. 4			

ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Pistoia	
LARCIANO	
Totale comuni n. 1	
Prato	
CARMIGNANO	
Totale comuni n. 1	
Siena	
CHIUSI	TREQUANDA
Totale comuni n. 2	
Totale comuni Toscana n. 26	

UMBRIA			
Perugia			
ASSISI	BETTONA	BEVAGNA	CITTA' DI CASTELLO
NOCERA UMBRA			
Totale comuni n. 5			
Terni			
AMELIA	AVIGLIANO UMBRO	CASTEL GIORGIO	MONTECASTRILLI
OTRICOLI	PARRANO		
Totale comuni n. 6			
Totale comuni Umbria n. 11			

MARCHE			
Ancona			
CAMERANO	CASTELFIDARDO	CUPRAMONTANA	SANTA MARIA NUOVA
Totale comuni n. 4			
Ascoli Piceno			
ACQUASANTA TERME	ARQUATA DEL TRONTO	FORCE	MONTEGALLO
SAN BENEDETTO DEL TRONTO			
Totale comuni n. 5			
Fermo			
MONTE SAN PIETRANGELI	ORTEZZANO	PETRITOLI	RAPAGNANO
Totale comuni n. 4			
Macerata			
BOLOGNOLA	CASTELRAIMONDO	ESANATOGLIA	MORROVALLE
MUCCIA	PORTO RECANATI	SAN SEVERINO MARCHE	
Totale comuni n. 7			
Pesaro e Urbino			
BARCHI	FERMIGNANO	FOSSOMBRONE	GRADARA
MERCATINO CONCA	MONDAVIO	MONDOLFO	ORCIANO DI PESARO
SASSOFELTRIO			

ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Totale comuni n. 9

Totale comuni Marche n. 29

LAZIO			
Frosinone			
ACQUAFONDATA	ALATRI	ALVITO	CASALATTICO
CASSINO	CASTELNUOVO PARANO	CASTROCELO	CASTRO DEI VOLSCI
COLLEPARDO	ESPERIA	FUMONE	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO
PASTENA	PIGNATARO INTERAMNA	ROCCASECCA	SGURGOLA
SORA	SUPINO	TERELLE	TORRE CAJETANI
TRIVIGLIANO	VALLECORSIA	VICALVI	VITICUSO
Totale comuni n. 24			
Latina			
CASTELFORTE	ITRI	LATINA	MINTURNO
NORMA	PONTINIA	PRIVERNO	ROCCASECCA DEI VOLSCI
SPERLONGA	TERRACINA		
Totale comuni n. 10			
Rieti			
ASCREA	BORBONA	BORGIO VELINO	CITTAREALE
COLLALTO SABINO	FARA IN SABINA	FIAMIGNANO	MONTELEONE SABINO
POGGIO BUSTONE	TORRI IN SABINA		
Totale comuni n. 10			
Roma			
AGOSTA	ANGUILLARA SABAZIA	ANTICOLI CORRADO	ARICCIA
BELLEGRA	BRACCIANO	CAMPAGNANO DI ROMA	CANALE MONTERANO
CANTERANO	CASAPE	CASTEL MADAMA	CINETO ROMANO
CIVITELLA SAN PAOLO	FIANO ROMANO	FILACCIANO	GENZANO DI ROMA
JENNE	LICENZA	MANDELA	MARCELLINA
MARINO	MENTANA	MONTEFLAVIO	MONTELIBRETTI
MONTORIO ROMANO	MORLUPO	NETTUNO	OLEVANO ROMANO
PERCILE	PONZANO ROMANO	RIANO	RIGNANO FLAMINIO
RIOFREDDO	ROCCA DI CAVE	ROCCA DI PAPA	ROCCA SANTO STEFANO
ROMA	SAN POLO DEI CAVALIERI	SANT'ORESTE	SUBIACO
TOLFA	TREVIGNANO ROMANO	VALLINFREDA	VIVARO ROMANO
Totale comuni n. 44			
Viterbo			
ACQUAPENDENTE	ARLENA DI CASTRO	BASSANO ROMANO	CANINO
CAPRAROLA	CARBOGNANO	CORCHIANO	FABRICA DI ROMA
FALERIA	GALLESE	LUBRIANO	MARTA
MONTEFIASCONE	ORIOLO ROMANO	ORTE	PROCENO
SORIANO NEL CIMINO	VALENTANO	VASANELLO	VETRALLA
VITORCHIANO			
Totale comuni n. 21			

ENTI INTERESSATI AL VOTO

ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Totale comuni Lazio n. 109

ABRUZZO			
Chieti			
ARCHI	CARUNCHIO	CASACANDITELLA	CASALANGUIDA
CASALBORDINO	CASOLI	<i>CELENZA SUL TRIGNO</i>	COLLEDIMACINE
DOGLIOLA	FARA SAN MARTINO	FRAINE	FRANCAVILLA AL MARE
LAMA DEI PELIGNI	LANCIANO	LENTELLA	<i>PENNADOMO</i>
PIETRAFERRAZZANA	QUADRI	ROCCA SAN GIOVANNI	SAN GIOVANNI TEATINO
SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	SCERNI	TUFILLO
VASTO			
Totale comuni n. 25			
L'Aquila			
ALFEDENA	BISEGNA	CALASCIO	CAMPOTOSTO
CANISTRO	CAPITIGNANO	CARAPELLE CALVISIO	<i>CASTELVECCHIO CALVISIO</i>
CERCHIO	CIVITA D'ANTINO	CIVITELLA ROVETO	COCULLO
FOSSA	OFENA	ORTONA DEI MARSI	ORTUCCHIO
OVINDOLI	PERETO	PREZZA	RIVISONDOLI
ROCCARASO	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	SCONTRONE	SCURCOLA MARSICANA
SECINARO	<i>SULMONA</i>	TAGLIACOZZO	TORNIMPARTE
VILLALAGO			
Totale comuni n. 29			
Pescara			
CIVITELLA CASANOVA	COLLECORVINO	CUGNOLI	MANOPPELLO
PENNE	PESCOSANSONESCO	PICCIANO	POPOLI
SANT'EUFEMIA A MAIELLA	SERRAMONACESCA	TOCCO DA CASAURIA	
Totale comuni n. 11			
Teramo			
BASCIANO	BELLANTE	CASTELLALTO	COLONNELLA
CORTINO	<i>PIETRACAMELA</i>	ROSETO DEGLI ABRUZZI	
Totale comuni n. 7			
Totale comuni Abruzzo n. 72			

MOLISE			
Campobasso			
BARANELLO	BOJANO	CAMPOCHIARO	CIVITACAMPOMARANO
GUARDIAREGIA	MACCHIA VALFORTORE	MATRICE	MOLISE
MORRONE DEL SANNIO	PORTOCANNONE	SAN BIASE	SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI
<i>SAN MASSIMO</i>	SEPINO	URURI	
Totale comuni n. 15			

ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Isernia			
ACQUAVIVA D'ISERNIA	AGNONE	BAGNOLI DEL TRIGNO	CANTALUPO NEL SANNIO
CAPRACOTTA	CARPINONE	CASTEL SAN VINCENZO	CHIAUCI
COLLI A VOLTURNO	CONCA CASALE	FORLI' DEL SANNIO	ISERNIA
PESCHE	PESCOLANCIANO	PIZZONE	ROCCAMANDOLFI
SAN PIETRO AVELLANA	SANTA MARIA DEL MOLISE		
Totale comuni n. 18			
Totale comuni Molise n. 33			

CAMPANIA			
Avellino			
AIELLO DEL SABATO	AVELLA	CALABRITTO	FRIGENTO
GUARDIA LOMBARDI	LACEDONIA	LIONI	LUOGOSANO
MANOCALZATI	MONTAGUTO	MONTEFALCIONE	MONTEFORTE IRPINO
MONTEFREDANE	MONTEVERDE	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	PAGO DEL VALLO DI LAURO
PETRURO IRPINO	PIETRASTORNINA	ROCCABASCERANA	ROTONDI
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	SANT'ANGELO A SCALA	SANT'ANGELO ALL'ESCA	SCAMPITELLA
SENERCHIA	SERINO	SPERONE	STURNO
TEORA	TORELLA DEI LOMBARDI	VILLAMAINA	
Totale comuni n. 31			
Benevento			
AIROLA	BENEVENTO	BONEA	BUONALBERGO
CASTELVENERE	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	CERRETO SANNITA	DUGENTA
FOGLIANISE	FOIANO DI VAL FORTORE	FRAGNETO L'ABATE	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
PAGO VEIANO	PESCO SANNITA	PIETRELCINA	SAN GIORGIO DEL SANNIO
SAN GIORGIO LA MOLARA	SAN NAZZARO	SAN NICOLA MANFREDI	SANT'ANGELO A CUPOLO
SOLOPACA			
Totale comuni n. 21			
Caserta			
ALIFE	ARIENZO	AVERSA	BAIA E LATINA
CAMIGLIANO	CAPODRISE	CAPUA	CARINOLA
CASAGIOVE	CASERTA	CASTEL MORRONE	CELLOLE
FRIGNANO	GIANO VETUSTO	MARCIANISE	MIGNANO MONTE LUNGO
PARETE	PIGNATARO MAGGIORE	PONTELATONE	RUVIDANO
SAN MARCELLINO	SAN MARCO EVANGELISTA	SAN PIETRO INFINE	SAN POTITO SANNITICO
SAN PRISCO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	SANT'ARPINO	SESSA AURUNCA
SPARANISE	SUCCIVO	VILLA DI BRIANO	VILLA LITERNO
Totale comuni n. 32			

ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Napoli			
AGEROLA	<i>BOSCOTRECASE</i>	CAMPOSANO	CASANDRINO
CASORIA	<i>CASTELLAMMARE DI STABIA</i>	CASTELLO DI CISTERNA	<i>FRATTAMINORE</i>
<i>GRAGNANO</i>	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	PIANO DI SORRENTO
POGGIOMARINO	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	SERRARA FONTANA	VICO EQUENSE
VILLARICCA	<i>VOLLA</i>		
Totale comuni n. 18			
Salerno			
ALTAVILLA SILENTINA	* BATTIPAGLIA	CANNALONGA	CASTELLABATE
CASTEL SAN LORENZO	CERASO	CETARA	CONCA DEI MARINI
CONTRONE	CONTURSI TERME	CORBARA	CORLETO MONFORTE
FISCIANO	GIFFONI VALLE PIANA	MOIO DELLA CIVITELLA	MONTECORVINO PUGLIANO
MONTEFORTE CILENTO	MONTE SAN GIACOMO	Montesano sulla Marcellana	OGLIASTRO CILENTO
ORRIA	PADULA	PERDIFUMO	PERITO
POLLICA	PRAIANO	RAVELLO	ROCCADASPIDE
RUTINO	SALERNO	SAN MAURO LA BRUCA	SANTA MARINA
<i>SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO</i>	SERRAMEZZANA	SESSA CILENTO	SIANO
<i>TEGGIANO</i>	TORTORELLA	TRENTINARA	VALLO DELLA LUCANIA
VALVA	VIBONATI		
Totale comuni n. 42			
Totale comuni Campania n. 144			

PUGLIA			
Bari			
ADELFA	<i>GIOIA DEL COLLE</i>	LOCOROTONDO	NOICATTARO
PALO DEL COLLE	RUVO DI PUGLIA	<i>SANNICANDRO DI BARI</i>	TRIGGIANO
Totale comuni n. 8			
Barletta-Andria-Trani			
MINERVINO MURGE	SPINAZZOLA	TRINITAPOLI	
Totale comuni n. 3			
Brindisi			
BRINDISI	CISTERNINO	<i>FASANO</i>	SAN PANCRAZIO SALENTINO
Totale comuni n. 4			
Foggia			
ALBERONA	ASCOLI SATRIANO	CANDELA	CASALNUOVO MONTEROTARO
SAN GIOVANNI ROTONDO	SAN MARCO IN LAMIS	SERRACAPRIOLA	<i>TORREMAGGIORE</i>
VIESTE	<i>ZAPPONETA</i>		
Totale comuni n. 10			

ENTI INTERESSATI AL VOTO

ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Lecce			
ALESSANO	ALLISTE	CANNOLE	CAPRARICA DI LECCE
CASTRIGNANO DEL CAPO	CAVALLINO	COLLEPASSO	CUTROFIANO
DISO	<i>GALLIPOLI</i>	LIZZANELLO	MELISSANO
NARDO'	NOCIGLIA	PATU'	POGGIARDO
<i>SANARICA</i>	<i>SAN PIETRO IN LAMA</i>	SOGLIANO CAVOUR	TAURISANO
TAVIANO	TREPZZI	UGENTO	
Totale comuni n. 23			
Taranto			
AVETRANA	FRAGAGNANO	GINOSA	GROTTAGLIE
LATERZA	MASSAFRA	MONTEPARANO	ROCCAFORZATA
SAN GIORGIO IONICO	STATTE	TORRICELLA	
Totale comuni n. 11			
Totale comuni Puglia n. 59			

BASILICATA			
Matera			
ALIANO	FERRANDINA	GROTTOLE	MONTESCAGLIOSO
OLIVETO LUCANO	PISTICCI	SCANZANO JONICO	
Totale comuni n. 7			
Potenza			
BALVANO	CAMPOMAGGIORE	<i>CANCELLARA</i>	CASTELLUCCIO INFERIORE
FARDELLA	FRANCAVILLA IN SINNI	GINESTRA	<i>GRUMENTO NOVA</i>
LAGONEGRO	LAURIA	MELFI	OPPIDO LUCANO
PATERNO	RIONERO IN VULTURE	<i>RIPACANDIDA</i>	SAN CHIRICO RAPARO
SAN MARTINO D'AGRI	SARCONI	TRAMUTOLA	TRECCHINA
<i>VIGGIANELLO</i>			
Totale comuni n. 21			
Totale comuni Basilicata n. 28			

CALABRIA			
Catanzaro			
ARGUSTO	* BADOLATO	<i>BELCASTRO</i>	<i>BORGIA</i>
CHIARAVALLE CENTRALE	CICALA	CONFLENTI	DECOLLATURA
FEROLETO ANTICO	JACURSO	MARTIRANO	<i>NOCERA TERINESE</i>
PETRIZZI	<i>PETRONA'</i>	SAN SOSTENE	SERRASTRETTA
SIMERI CRICHI	SOVERIA MANNELLI	SOVERIA SIMERI	TIRIOLO
TORRE DI RUGGIERO	VALLEFIORITA		
Totale comuni n. 22			
Cosenza			
AIETA	ALBIDONA	ALTILIA	AMENDOLARA
BELMONTE CALABRO	CALOPEZZATI	CARIATI	CASOLE BRUZIO

ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

<i>CASSANO ALL'IONIO</i>	CERISANO	CLETO	COSENZA
FALCONARA ALBANESE	FRANCAVILLA MARITTIMA	FUSCALDO	GUARDIA PIEMONTESE
<i>LAGO</i>	<i>LAINO BORGO</i>	LAPPANO	MANGONE
MARANO PRINCIPATO	PIETRAFITTA	ROGGIANO GRAVINA	ROGLIANO
ROSSANO	ROVITO	SAN COSMO ALBANESE	SAN DEMETRIO CORONE
SANGINETO	SAN LORENZO BELLIZZI	SAN NICOLA ARCELLA	SAN PIETRO IN AMANTEA
SANT'AGATA DI ESARO	SCALA COELI	* SCALEA	SPEZZANO DELLA SILA
ZUMPANO			
Totale comuni n. 37			
Crotone			
CIRO' MARINA	COTRONEI	CROTONE	CUTRO
PALLAGORIO			
Totale comuni n. 5			
Reggio Calabria			
BOVA	CAMINI	GALATRO	GERACE
MAMMOLA	MELICUCCA'	MELICUCCO	<i>PLATI'</i>
ROGHUDI	ROSARNO	SAN GIORGIO MORGETO	SANT'AGATA DEL BIANCO
SINOPOLI	STILO		
Totale comuni n. 14			
Vibo Valentia			
<i>DASA'</i>	FILADELFIA	<i>FRANCICA</i>	JOPPOLO
MAIERATO	* RICADI	SANT'ONOFRIO	SERRA SAN BRUNO
<i>SPILINGA</i>	<i>ZAMBRONE</i>		
Totale comuni n. 10			
Totale comuni Calabria n. 88			

ENTI INTERESSATI AL VOTO

ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

LEGENDA

comuni superiori a 15.000 abitanti, a 10.000 abitanti in Sicilia
comuni fino a 15.000 abitanti, a 10.000 abitanti in Sicilia
sono in grassetto i comuni capoluogo di provincia
sono in <i>corsivo</i> i comuni il cui consiglio si rinnova per motivi diversi dalla scadenza naturale
sono contraddistinti con l'asterisco (*) i comuni il cui consiglio viene rinnovato per scadenza del periodo di durata massima dello scioglimento disposto ai sensi dell'art. 143 del TUOEL (conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso)

FRIULI-VENEZIA GIULIA			
Gorizia			
GRADO	MORARO	ROMANS D'ISONZO	SAN PIER D'ISONZO
Totale comuni n. 4			
Pordenone			
CASTELNOVO DEL FRIULI	<i>CHIONS</i>	CORDENONS	ERTO E CASSO
PINZANO AL TAGLIAMENTO	PORDENONE	PRAVISDOMINI	SAN QUIRINO
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	VAJONT	<i>VIVARO</i>	
Totale comuni n. 11			
Trieste			
MUGGIA	TRIESTE		
Totale comuni n. 2			
Udine			
AIELLO DEL FRIULI	BAGNARIA ARSA	BERTIOLO	COMEGLIANS
DOGNA	DRENCHIA	LATISANA	MAJANO
MOIMACCO	NIMIS	PALAZZOLO DELLO STELLA	PALMANOVA
PAULARO	PORPETTO	RESIUTTA	RONCHIS
RUDA	<i>SAURIS</i>	TARCENTO	TORREANO
TORVISCOSA	VILLA VICENTINA		
Totale comuni n. 22			
Totale comuni Friuli-Venezia Giulia n. 39			

SICILIA			
Agrigento			
CANICATTI'	FAVARA	MONTEVAGO	PORTO EMPEDOCLE
Totale comuni n. 4			
Caltanissetta			
VALLELUNGA			
PRATAMENO			
Totale comuni n. 1			
Catania			
<i>CALTAGIRONE</i>	<i>GIARRE</i>	<i>GRAMMICHELE</i>	RAMACCA
Totale comuni n. 4			

ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

Enna			
BARRAFRANCA	CALASCIBETTA		
Totale comuni n. 2			
Messina			
ANTILLO	CAPO D'ORLANDO	CARONIA	FALCONE
FICARRA	GALATI MAMERTINO	PATTI	RODI' MILICI
SAN MARCO D'ALUNZIO	SANT'ANGELO DI BROLO	TORREGROTTA	
Totale comuni n. 11			
Palermo			
TERRASINI			
Totale comuni n. 1			
Ragusa			
VITTORIA			
Totale comuni n. 1			
Siracusa			
FERLA	LENTINI	NOTO	SORTINO
Totale comuni n. 4			
Trapani			
ALCAMO			
Totale comuni n. 1			
Totale comuni Sicilia n. 29			

SARDEGNA			
Cagliari			
ARMUNGIA	BARRALI	CAGLIARI	CAPOTERRA
DECIMOPUTZU	ELMAS	ESCALAPLANO	ESTERZILI
GERGEI	GESICO	ISILI	MONSERRATO
NURAGUS	SAN NICOLO' GERREI	SANT'ANDREA FRIUS	SAN VITO
SARROCH	SELEGAS	SINNAI	SOLEMINIS
VILLASALTO			
Totale comuni n. 21			
Carbonia-Iglesias			
BUGGERRU	CARBONIA	DOMUSNOVAS	GONNESA
MASAINAS	MUSEI	NARCAO	PERDAXIUS
SAN GIOVANNI SUERGIU	VILLAPERUCCIO		
Totale comuni n. 10			
Medio Campidano			
GENURI	LAS PLASSAS	PAULI ARBAREI	SARDANA
SETZU	TURRI	VILLACIDRO	VILLAMAR
VILLANOVAFORRU			
Totale comuni n. 9			

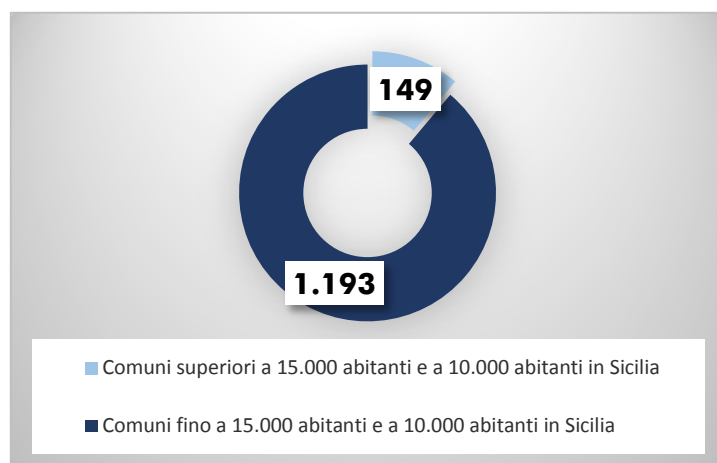
ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

Nuoro			
<i>BORORE</i>	DORGALI	DUALCHI	FONNI
GADONI	LOCULI	LODE'	<i>ORANI</i>
<i>ORGOSOLO</i>	OROSEI	OROTELLI	OVODDA
SILANUS	SINISCOLA		
Totale comuni n. 14			
Ogliastra			
BAUNEI	CARDEDU	LOTZORAI	TERTENIA
TRIEI	ULASSAI		
Totale comuni n. 6			
Olbia-Tempio			
ALA' DEI SARDI	LURAS	OLBIA	TELTÌ
TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA			
Totale comuni n. 5			
Oristano			
ALBAGIARA	BARADILI	BONARCADO	CUGLIERI
GONNOSCODINA	MARRUBIU	NURECI	OLLASTRA
RUINAS	SCANO DI MONTIFERRO	SENIS	SIRIS
SOLARUSSA	TRAMATZA	VILLAURBANA	ZERFALIU
Totale comuni n. 16			
Sassari			
ARDARA	BANARI	BENETUTTI	BONORVA
BORUTTA	<i>BULZI</i>	CARGEGHE	CODRONGIANOS
ESPORLATU	MARTIS	MONTELEONE ROCCA DORIA	MORES
MUROS	NUGHEDU SAN NICOLÒ	OLMEDO	SENNORI
TULA	URI		
Totale comuni n. 18			
Totale comuni Sardegna n. 99			

ENTI INTERESSATI AL VOTO ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

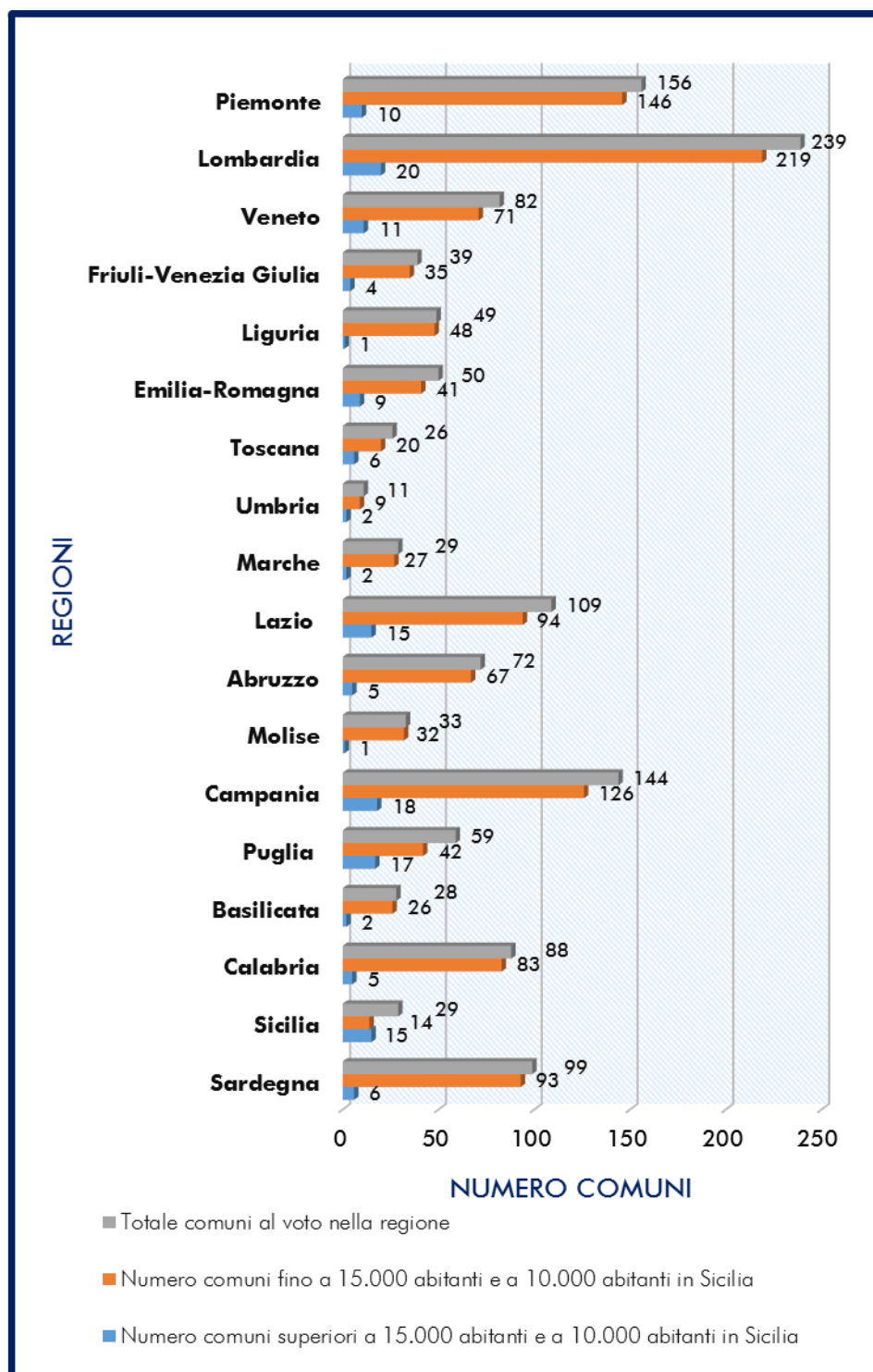
RIEPILOGO NAZIONALE

Piemonte	156 comuni
Lombardia	239 comuni
Veneto	82 comuni
Friuli-Venezia Giulia	39 comuni
Liguria	49 comuni
Emilia-Romagna	50 comuni
Toscana	26 comuni
Umbria	11 comuni
Marche	29 comuni
Lazio	109 comuni
Abruzzo	72 comuni
Molise	33 comuni
Campania	144 comuni
Puglia	59 comuni
Basilicata	28 comuni
Calabria	88 comuni
Sicilia	29 comuni
Sardegna	99 comuni
Totale	1.342 comuni



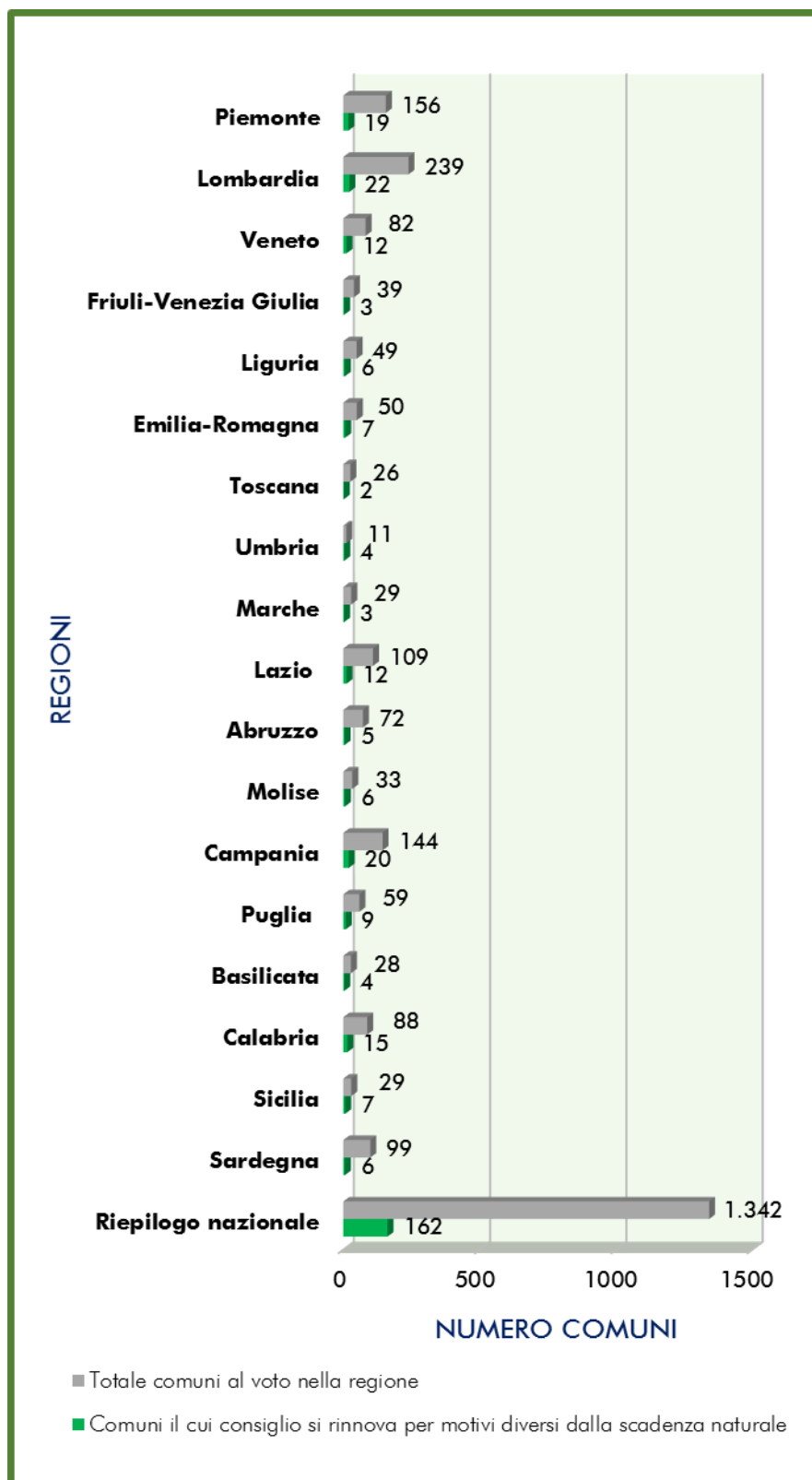
ENTI INTERESSATI AL VOTO ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

COMUNI SUDDIVISI PER REGIONI



ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO
ORDINARIO E SPECIALE

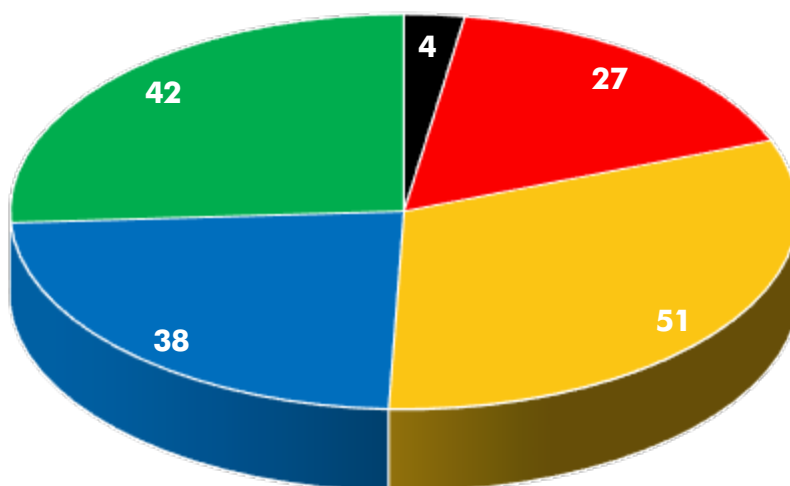
COMUNI SUDDIVISI PER REGIONI IL CUI CONSIGLIO SI RINNOVA
PER MOTIVI DIVERSI DALLA SCADENZA NATURALE



**ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO
ORDINARIO E SPECIALE**

RIEPILOGO NAZIONALE

**162 COMUNI IL CUI CONSIGLIO SI RINNOVA
PER MOTIVI DIVERSI DALLA SCADENZA NATURALE**



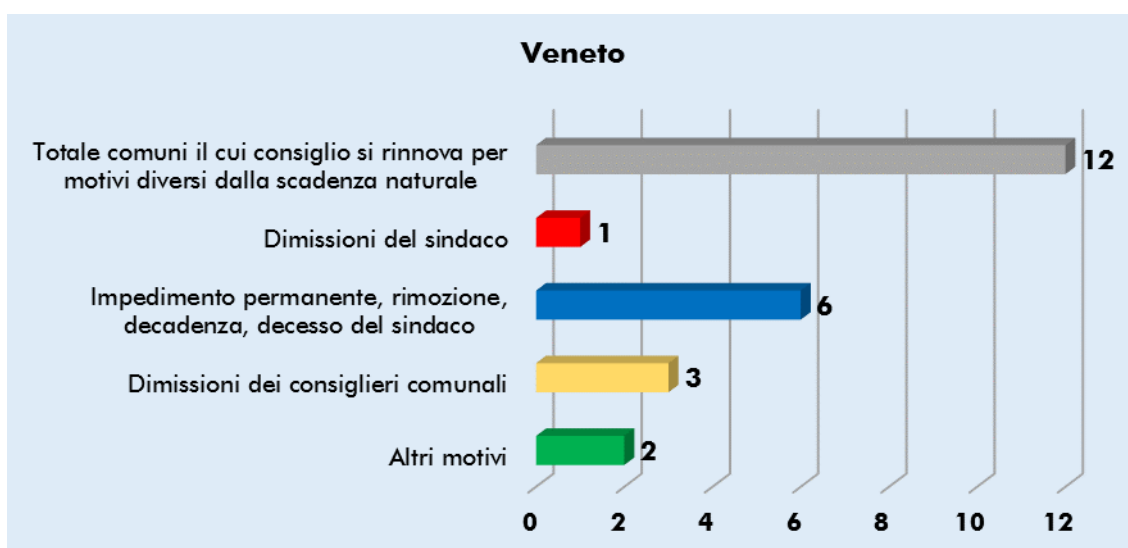
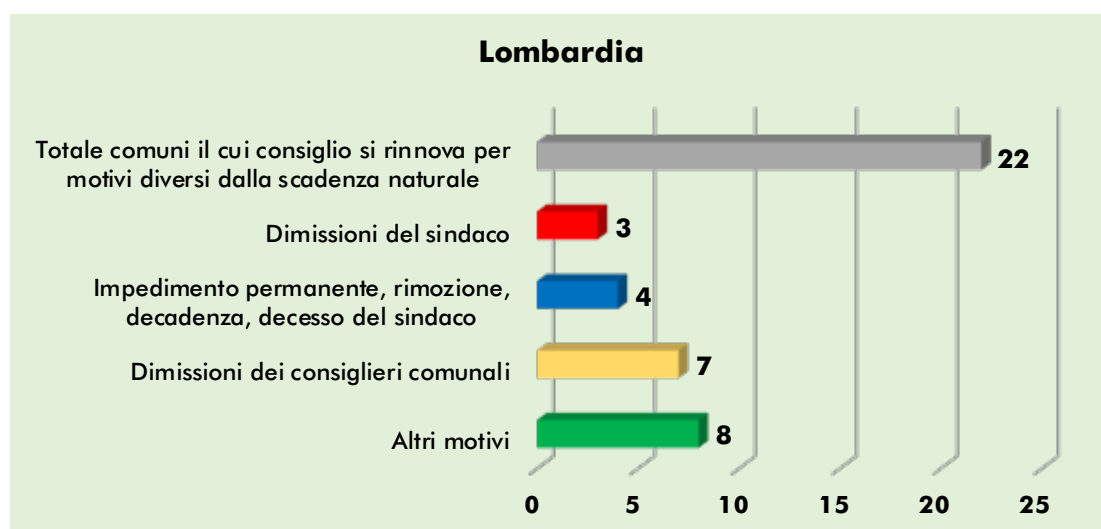
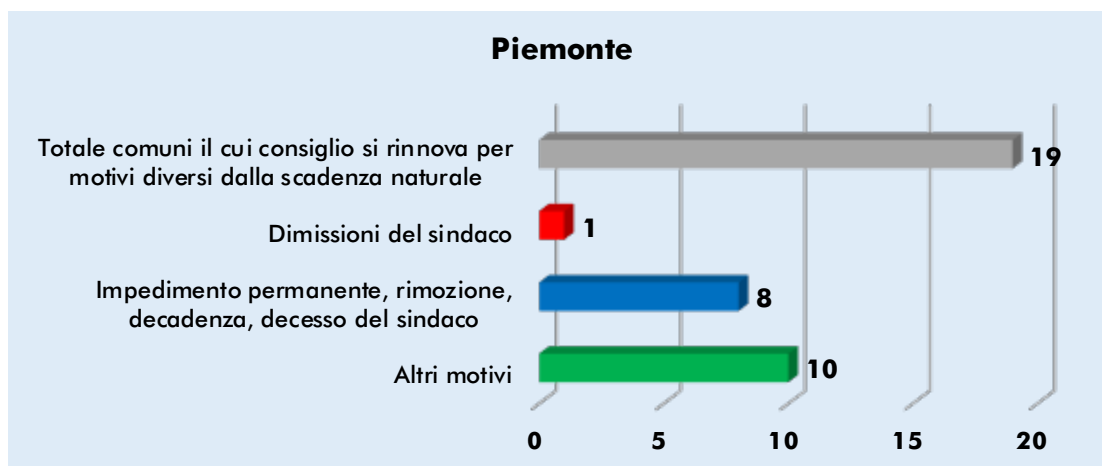
NUMERO COMUNI

LEGENDA

- Dimissioni del sindaco
(art. 141, comma 1, lettera b), punto 2), TUOEL)
- Impedimento permanente, decadenza, decesso del sindaco
(art. 141, comma 1, lettera b), punto 1), TUOEL)
- Dimissione della metà più uno dei membri assegnati al consiglio comunale
(art. 141, comma 1, lettera b), punto 3), TUOEL)
- Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose
(art. 143 del TUOEL)
- Altri motivi (diversi da quelli sopra rilevati):
 - 10 comuni di nuova istituzione a seguito di fusioni (elencati nelle "notizie di particolare interesse – pagina 99");
 - 12 comuni per elezioni non valide a causa del mancato raggiungimento quorum votanti (art. 71, comma 10, TUOEL);
 - 8 comuni per mozione di sfiducia al sindaco (art. 52 del TUOEL);
 - 5 comuni per mancata approvazione nei termini del bilancio (art. 141, comma 1, lettera c), TUOEL);
 - 5 comuni per riduzione dell'organo assembleare a causa dell'impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio (art. 141, comma 1, lettera b), punto 4), TUOEL);
 - un comune per mancata presentazione delle liste (art. 85 del d.P.R. n. 570/1960);
 - un comune per annullamento dell'elezione da parte del Consiglio di Stato.

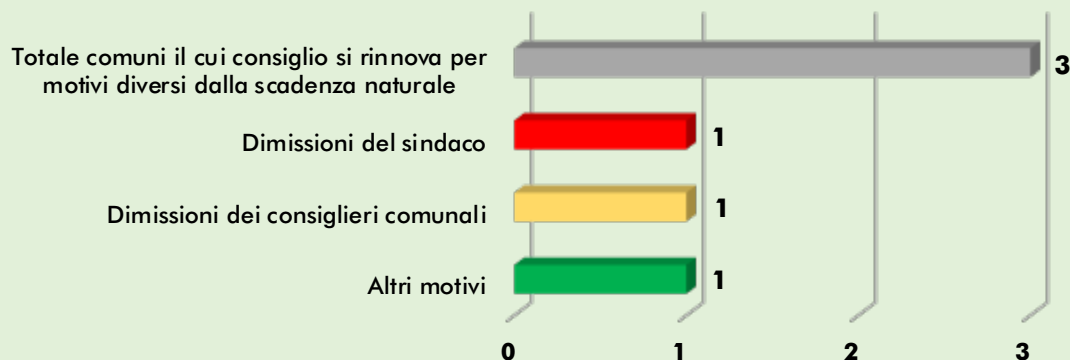
ENTI INTERESSATI AL VOTO ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

NUMERO COMUNI, SUDDIVISI PER REGIONE, IL CUI CONSIGLIO SI RINNOVA PER MOTIVI DIVERSI DALLA SCADENZA NATURALE



ENTI INTERESSATI AL VOTO ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

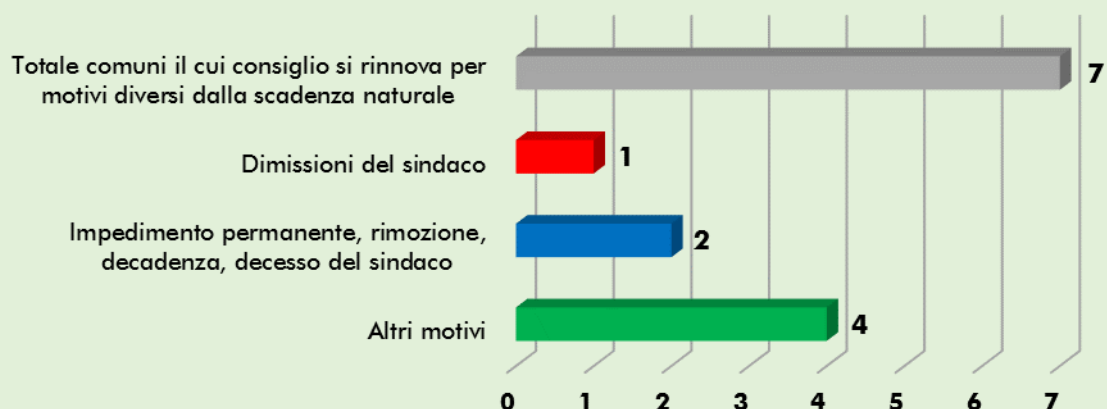
Friuli-Venezia Giulia



Liguria

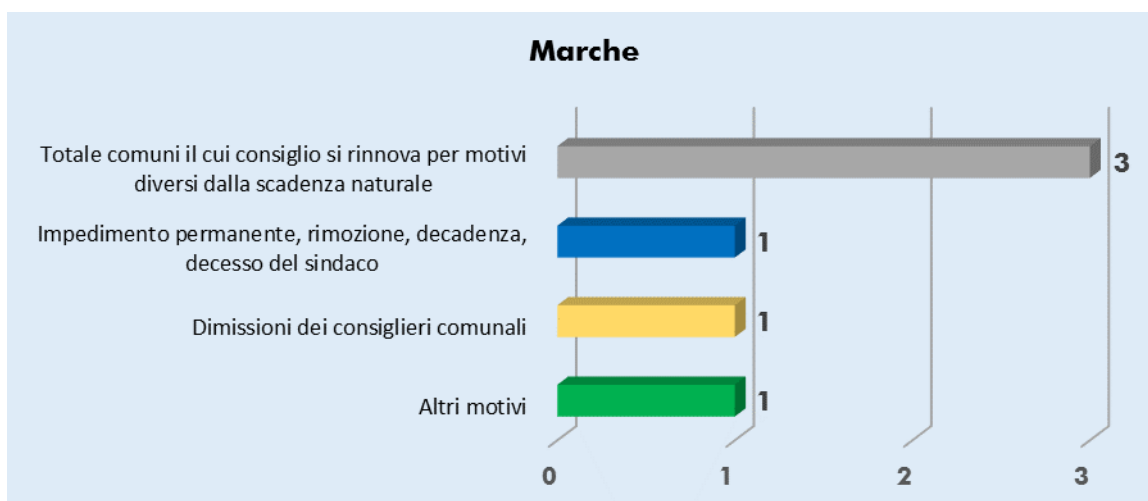
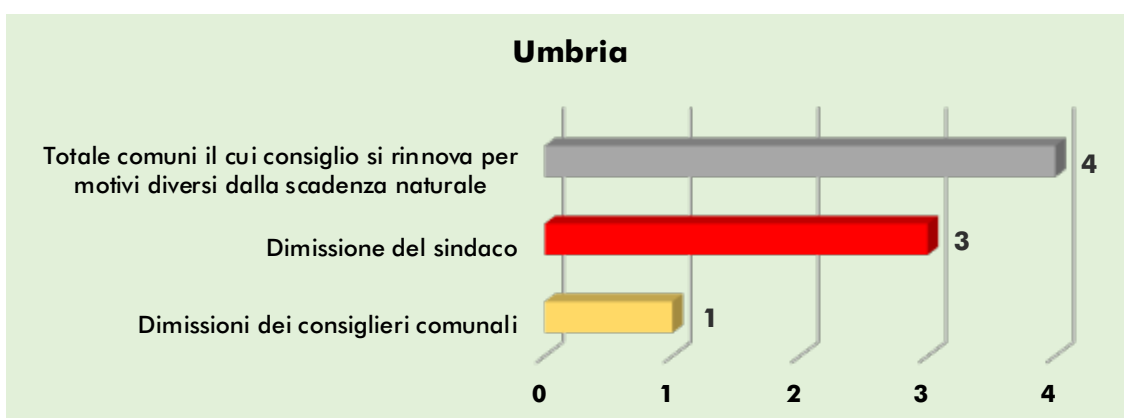
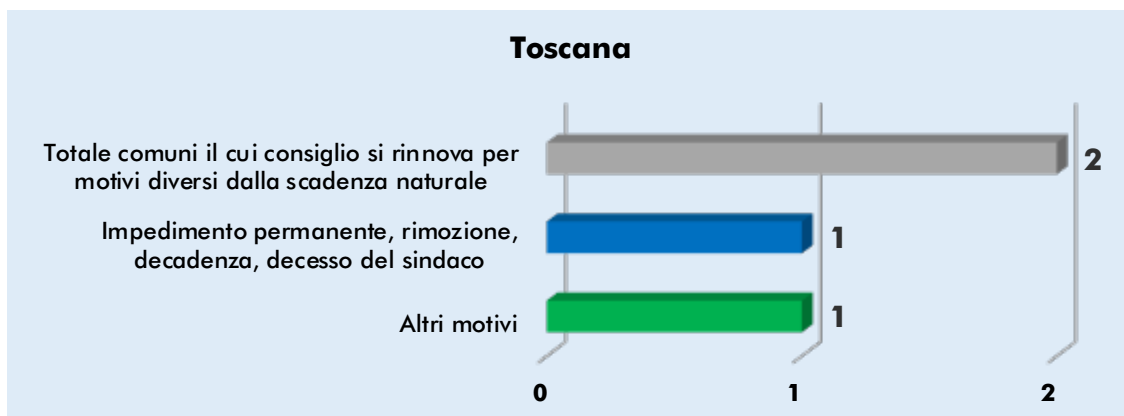


Emilia-Romagna

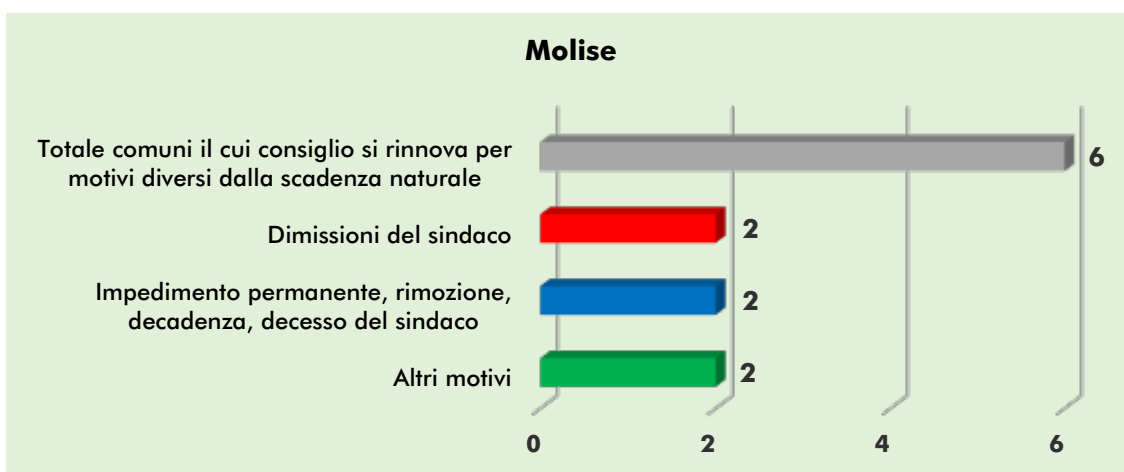
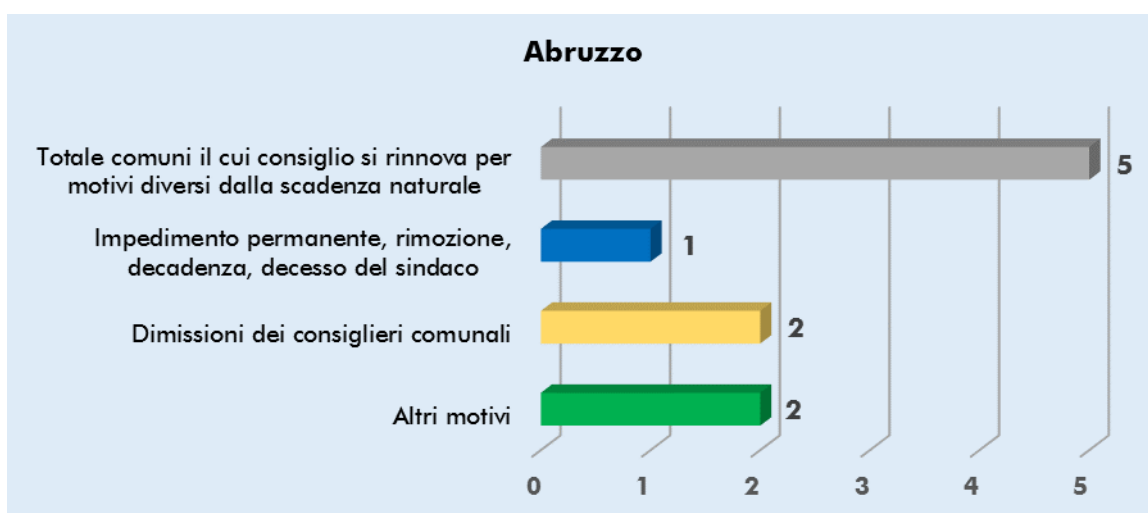
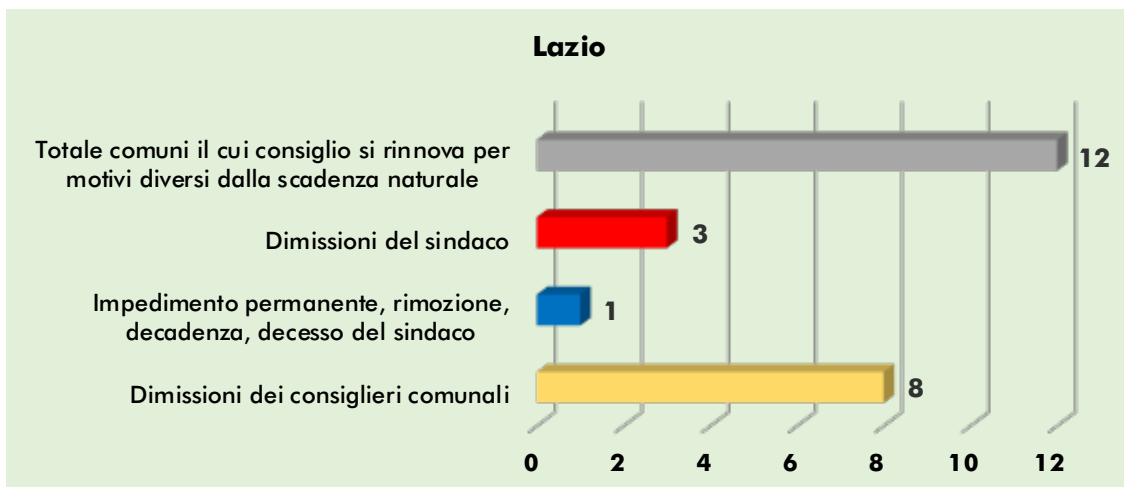


ENTI INTERESSATI AL VOTO

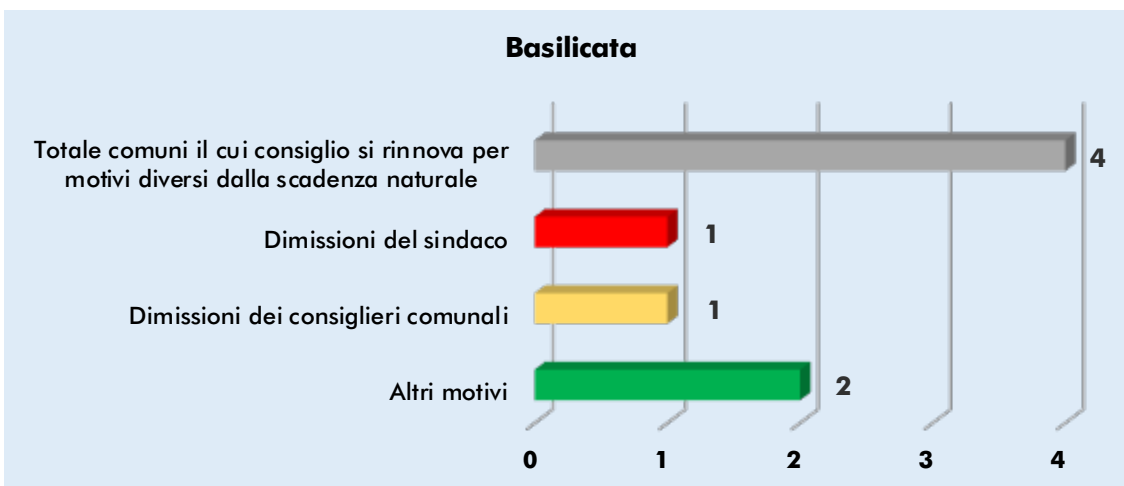
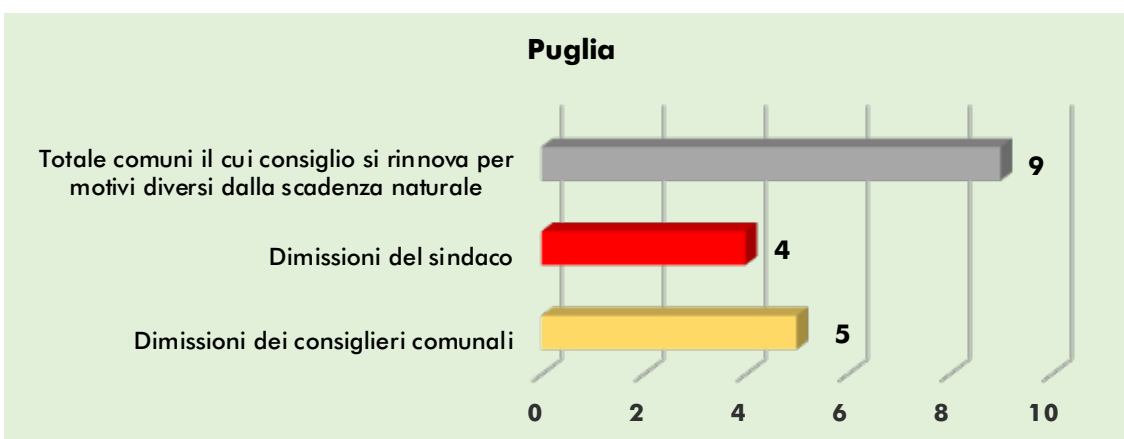
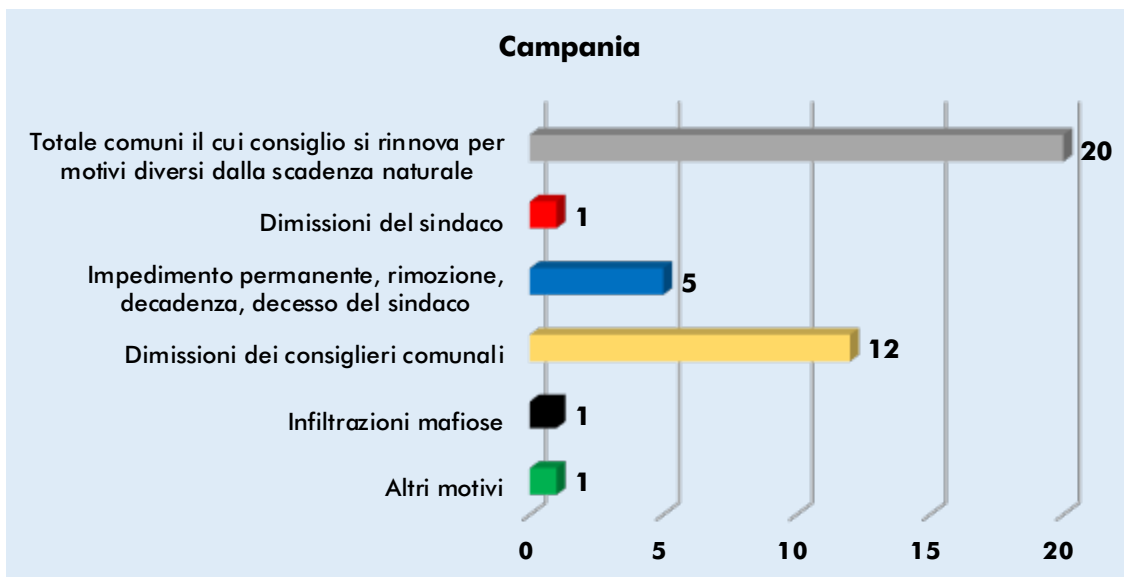
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE



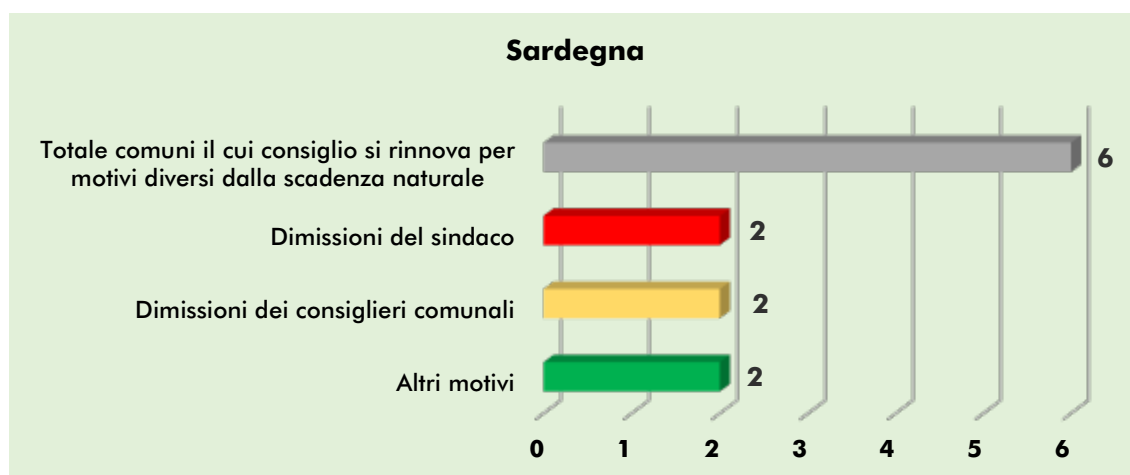
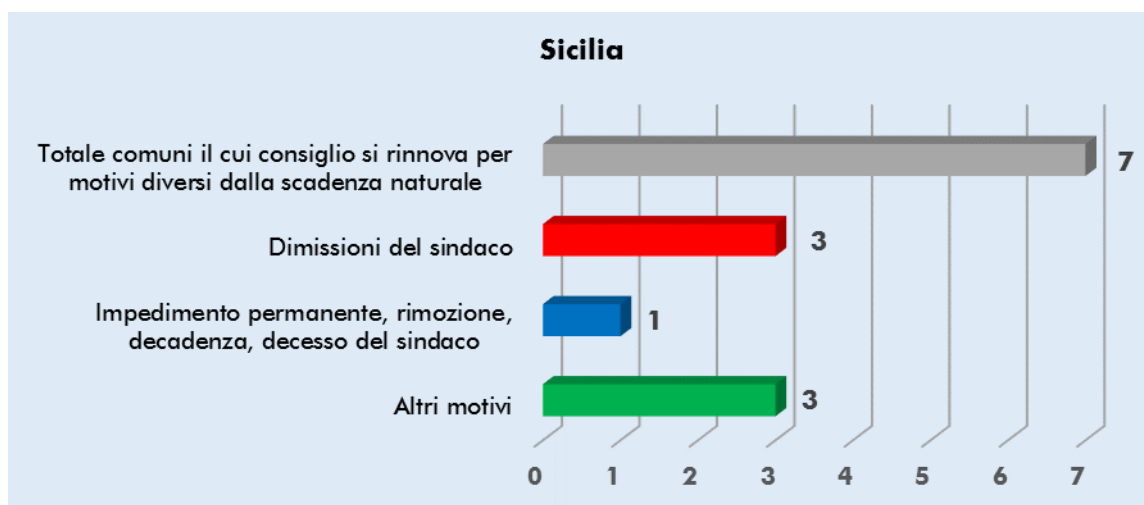
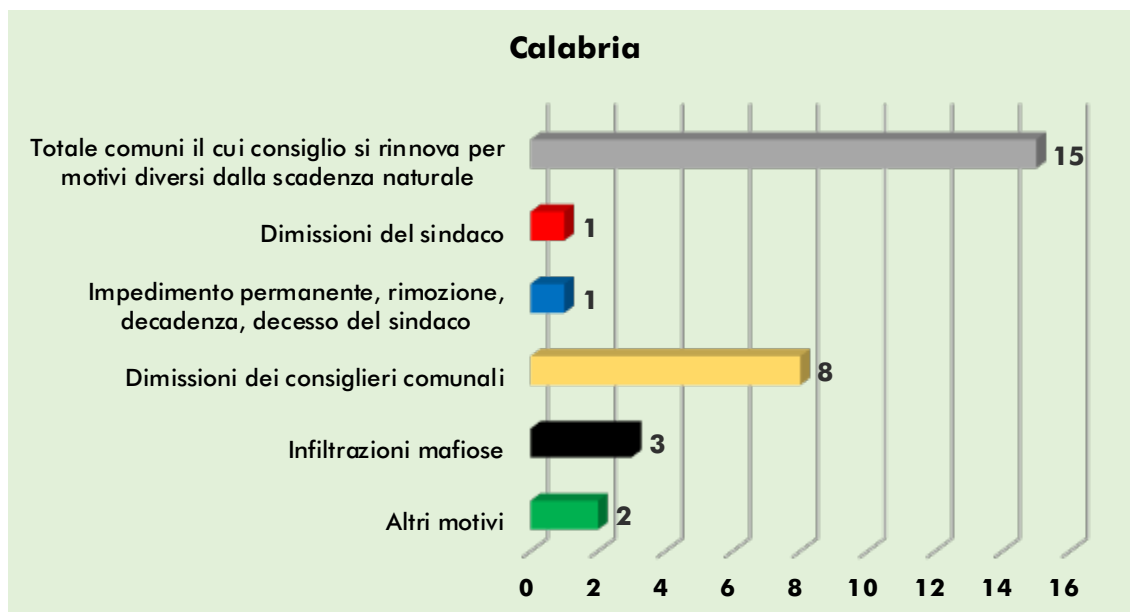
ENTI INTERESSATI AL VOTO ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE



ENTI INTERESSATI AL VOTO ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE



ENTI INTERESSATI AL VOTO ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SPECIALE



**ENTI INTERESSATI AL VOTO
ELENCO DEI COMUNI AL VOTO DELLE REGIONI A STATUTO
ORDINARIO E SPECIALE**

RIEPILOGO PER REGIONE – ALTRI MOTIVI

NUMERO COMUNI

Regione	Nuova istituzione	Elezioni non valide	Mozione di sfiducia	Mancata approvazione bilancio	Riduzione organo assembleare	Mancata presentazione liste	Annullamento elezione da sentenza
Piemonte	3	1	2	1	3	--	--
Lombardia	1	4	1	--	2	--	--
Veneto	2	--	--	--	--	--	--
Friuli-Venezia Giulia	--	--	--	1	--	--	--
Liguria	--	--	1	--	--	--	--
Emilia-Romagna	4	--	--	--	--	--	--
Toscana	--	--	1	--	--	--	--
Marche	--	1	--	--	--	--	--
Abruzzo	--	2	--	--	--	--	--
Molise	--	--	--	2	--	--	--
Campania	--	--	--	1	--	--	--
Basilicata	--	1	--	--	--	--	1
Calabria	--	1	--	--	--	1	--
Sicilia	--	--	3	--	--	--	--
Sardegna	--	2	--	--	--	--	--
TOTALE	10	12	8	5	5	1	1

ENTI INTERESSATI AL VOTO DATI SUGLI ELETTORI E SEZIONI SUDDIVISI PER REGIONE

Regione		Comuni			Elettori		
		comuni al voto	di cui capoluogo di provincia	sezioni elettorali	maschi	femmine	totale
PIEMONTE	Comuni superiori a 15.000 ab.	10	2	1.209	447.851	497.053	944.904
	Comuni fino a 15.000 abitanti	146		345	117.756	123.421	241.177
	Totale	156	2	1.554	565.607	620.474	1.186.081
LOMBARDIA	Comuni superiori a 15.000 ab.	20	2	1.831	709.522	789.454	1.498.976
	Comuni fino a 15.000 abitanti	219		791	334.386	345.678	680.064
	Totale	239	2	2.622	1.043.908	1.135.132	2.179.040
FRIULI- VENEZIA GIULIA	Comuni superiori a 15.000 ab.	4	2	322	120.989	135.657	256.646
	Comuni fino a 15.000 abitanti	35		132	52.908	55.404	108.312
	Totale	39	2	454	173.897	191.061	364.958
VENETO	Comuni superiori a 15.000 ab.	11		249	105.258	111.796	217.054
	Comuni fino a 15.000 abitanti	71		372	160.859	165.982	326.841
	Totale	82		621	266.117	277.778	543.895
LIGURIA	Comuni superiori a 15.000 ab.	1	1	61	23.400	27.389	50.789
	Comuni fino a 15.000 abitanti	48		115	38.664	41.347	80.011
	Totale	49	1	176	62.064	68.736	130.800
EMILIA- ROMAGNA	Comuni superiori a 15.000 ab.	9	3	882	309.368	342.146	651.514
	Comuni fino a 15.000 abitanti	41		281	100.649	104.114	204.763
	Totale	50	3	1.163	410.017	446.260	856.277
TOSCANA	Comuni superiori a 15.000 ab.	6	1	206	86.764	95.141	181.905
	Comuni fino a 15.000 abitanti	20		171	53.276	56.924	110.200
	Totale	26	1	377	140.040	152.065	292.105
UMBRIA	Comuni superiori a 15.000 ab.	2		86	26.597	28.760	55.357
	Comuni fino a 15.000 abitanti	9		54	16.039	16.681	32.720
	Totale	11		140	42.636	45.441	88.077
MARCHE	Comuni superiori a 15.000 ab.	2		59	26.529	28.914	55.443
	Comuni fino a 15.000 abitanti	27		124	51.722	53.663	105.385
	Totale	29		183	78.251	82.577	160.828
LAZIO	Comuni superiori a 15.000 ab.	15	2	3.029	1.309.061	1.464.879	2.773.940
	Comuni fino a 15.000 abitanti	94		345	151.048	156.774	307.822
	Totale	109	2	3.374	1.460.109	1.621.653	3.081.762
ABRUZZO	Comuni superiori a 15.000 ab.	5		159	65.740	70.697	136.437
	Comuni fino a 15.000 abitanti	67		202	69.372	70.904	140.276
	Totale	72		361	135.112	141.601	276.713
MOLISE	Comuni superiori a 15.000 ab.	1	1	23	9.481	10.311	19.792
	Comuni fino a 15.000 abitanti	32		59	24.877	25.180	50.057
	Totale	33	1	82	34.358	35.491	69.849
CAMPANIA	Comuni superiori a 15.000 ab.	18	4	1.675	674.213	751.325	1.425.538
	Comuni fino a 15.000 abitanti	126		608	257.859	267.825	525.684
	Totale	144	4	2.283	932.072	1.019.150	1.951.222
PUGLIA	Comuni superiori a 15.000 ab.	17	1	457	205.781	218.708	424.489
	Comuni fino a 15.000 abitanti	42		307	135.488	142.747	278.235
	Totale	59	1	764	341.269	361.455	702.724
BASILICATA	Comuni superiori a 15.000 ab.	2		38	14.965	15.615	30.580
	Comuni fino a 15.000 abitanti	26		116	50.573	51.919	102.492
	Totale	28		154	65.538	67.534	133.072

ENTI INTERESSATI AL VOTO DATI SUGLI ELETTORI E SEZIONI SUDDIVISI PER REGIONE

Regione		Comuni			Elettori		
		comuni al voto	di cui capoluogo di provincia	sezioni elettorali	maschi	femmine	totale
CALABRIA	Comuni superiori a 15.000 ab.	5	2	222	81.021	87.836	168.857
	Comuni fino a 15.000 abitanti	83		320	130.708	133.880	264.588
	Totale	88	2	542	211.729	221.716	433.445
SICILIA	Comuni superiori a 10.000 ab.	15		411	173.677	183.408	357.085
	Comuni fino a 10.000 abitanti	14		61	24.428	25.532	49.960
	Totale	29		472	198.105	208.940	407.045
SARDEGNA	Comuni superiori a 15.000 ab.	6	3	313	124.006	137.969	261.975
	Comuni fino a 15.000 abitanti	93	1	252	97.963	98.548	196.511
	Totale	99	4	565	221.969	236.517	458.486

RIEPILOGO NAZIONALE

	Comuni			Elettori		
	comuni al voto	di cui capoluogo di provincia	sezioni elettorali	maschi	femmine	totale
Comuni superiori a 15.000 ab. (in Sicilia superiori a 10.000 ab.)	149	24	11.232	4.514.223	4.997.058	9.511.281
Comuni fino a 15.000 abitanti (in Sicilia fino a 10.000 abitanti)	1.193	1	4.655	1.868.575	1.936.523	3.805.098
Totale	1.342	25	15.887	6.382.798	6.933.581	13.316.379

Rilevazione dati al 31 maggio 2016

ENTI INTERESSATI AL VOTO NOTIZIE DI PARTICOLARE INTERESSE



Comune con il corpo elettorale meno numeroso

Morterone, in provincia di Lecco, con un numero di elettori pari a **31**, suddiviso in **17** uomini e **14** donne

Comune con il corpo elettorale più numeroso

Roma, con un numero di elettori pari a **2.363.776**, suddiviso in **1.110.576** uomini e **1.253.200** donne



Sono **46.781** i cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia che hanno fatto domanda di voto per le elezioni comunali

Diciottenni al voto

I diciottenni che potranno votare per la prima volta saranno **18.318** suddivisi in:

9.847 uomini

8.471 donne



Comune dove è più basso il numero dei diciottenni

Sono 73 i comuni in cui vota un solo elettore diciottenne



Comune dove è più alto il numero dei diciottenni

Roma

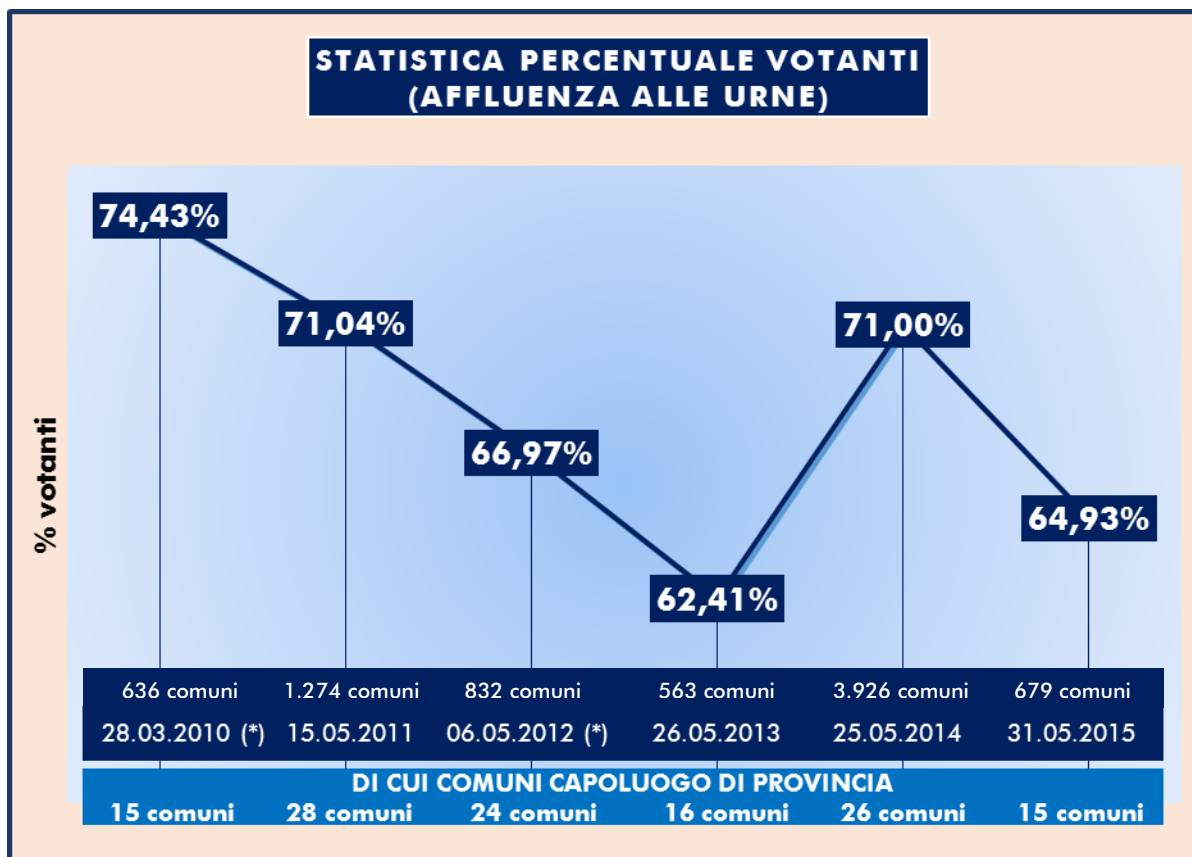
elettori pari a **12.456**, suddivisi in:

6.488 uomini

5.968 donne

ENTI INTERESSATI AL VOTO NOTIZIE DI PARTICOLARE INTERESSE

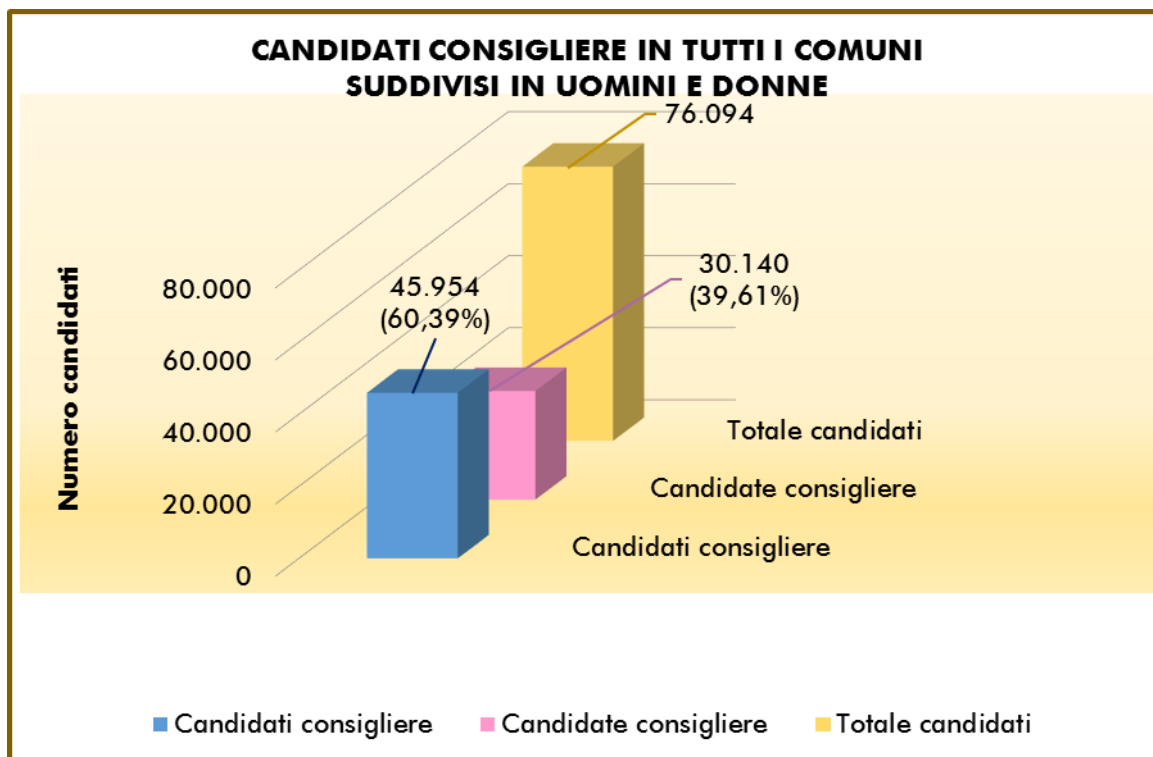
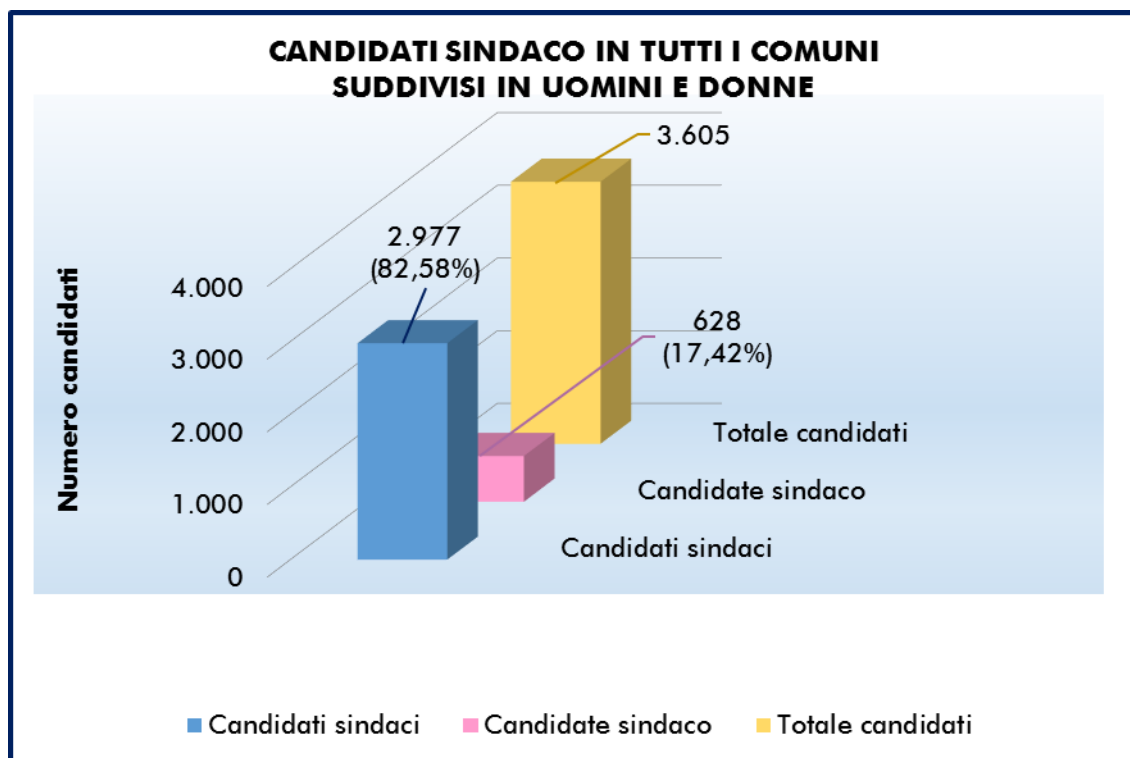
Votanti definitivi suddivisi per anno nelle regioni a statuto ordinario e in Sardegna con il numero dei comuni che hanno votato



Dall'anno 2010 fino al 2013, le elezioni comunali si sono effettuate in due giorni.

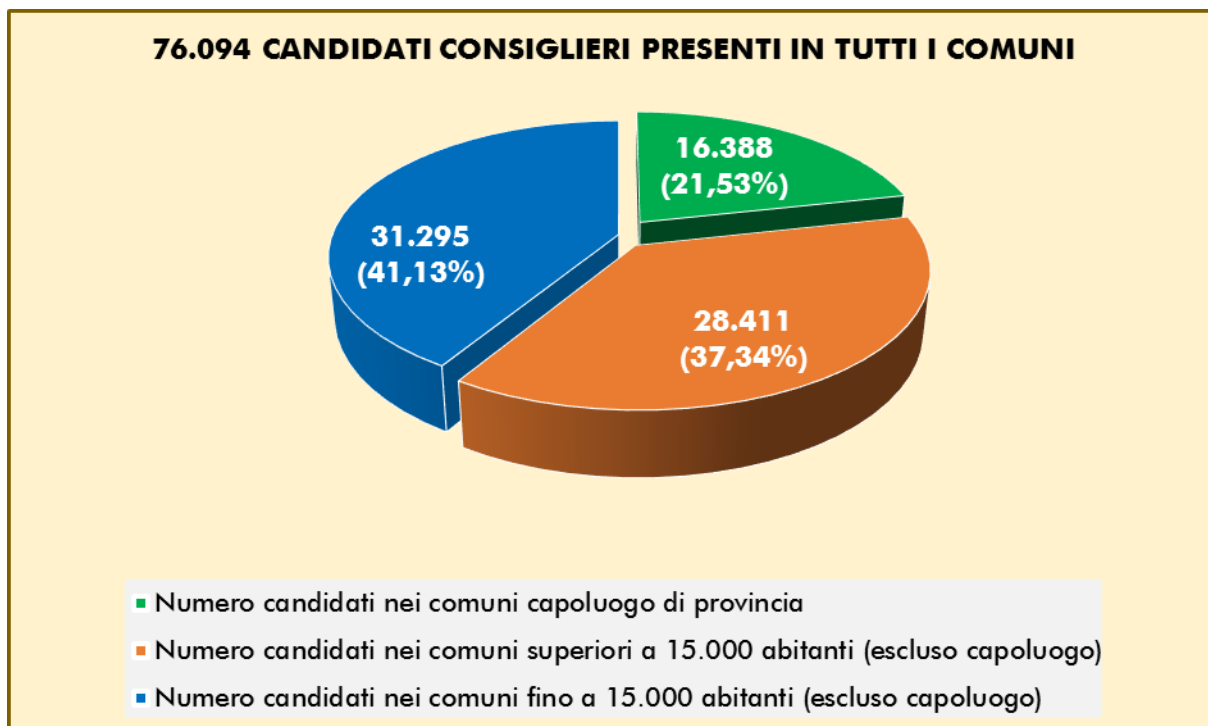
(*) Nell'anno 2010, la Sardegna ha effettuato le elezioni comunali il 30 e 31 maggio. Nell'anno 2012, la Sardegna ha effettuato le elezioni comunali il 10 e 11 giugno.

**CANDIDATI SINDACI E CANDIDATI CONSIGLIERI IN TUTTI I COMUNI DELLE
REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SARDEGNA
SUDDIVISI PER SESSO**



Rilevazione dati al 31 maggio 2016

**CANDIDATI CONSIGLIERE AMMESSI IN TUTTI I COMUNI DELLE
REGIONI A STATUTO ORDINARIO E SARDEGNA**



Rilevazione dati al 31 maggio 2016

ENTI INTERESSATI AL VOTO NOTIZIE DI PARTICOLARE INTERESSE

Comuni di nuova istituzione mediante fusione amministrativa, con decorrenza 1° gennaio 2016

REGIONE PIEMONTE

Denominazione nuovo comune	Provincia	Comuni soppressi	Popolazione	Sezioni elettorali	Elettori
Campiglia Cervo	Biella	Campiglia Cervo, Quittengo e San Paolo Cervo	528	1	607
Lessona	Biella	Crosa e Lessona	2.835	3	2.467
Borgomezzavalle	Verbano-Cusio-Ossola	Seppiana e Viganella	335	2	280

REGIONE LOMBARDIA

Denominazione nuovo comune	Provincia	Comuni soppressi	Popolazione	Sezioni elettorali	Elettori
Corteolona e Genzone	Pavia	Corteolona e Genzona	2.490	3	1.935

REGIONE VENETO

Denominazione nuovo comune	Provincia	Comuni soppressi	Popolazione	Sezioni elettorali	Elettori
Alpago	Belluno	Farra d'Alpago, Pieve d'Alpago e Puos d'Alpago	7.175	9	6.233
Val di Zoldo	Belluno	Forno di Zoldo e Zoldo Alto	3.464	5	4.029

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Denominazione nuovo comune	Provincia	Comuni soppressi	Popolazione	Sezioni elettorali	Elettori
Alto Reno Terme	Bologna	Granaglione Porretta Terme	6.967	9	5.632
Polesine Zibello	Parma	Polesine Parmense Zibello	3.348	4	2.745
Ventasso	Reggio nell'Emilia	Busana Collagna Ligonchio Ramiseto	4.407	9	3.911
Montescudo-Monte Colombo	Rimini	Montescudo Monte Colombo	6.606	7	5.675



La popolazione del nuovo comune è la somma della popolazione legale di tutti i comuni soppressi riferita all'ultimo censimento generale del 9 ottobre 2011.
La rilevazione del numero delle sezioni elettorali e degli elettori è al 31 maggio 2016

**ENTI INTERESSATI AL VOTO
SINDACI USCENTI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

BENEVENTO

Pepe Fausto

in carica dal 17 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Alleanza per l'Italia, Di Pietro Italia dei Valori, Liste civiche, Partito Democratico, Sinistra Ecologia Libertà

BOLOGNA

Merola Virginio

in carica dal 24 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Di Pietro Italia dei Valori, Lista civica, Partito Democratico, Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani, Laici Socialisti Riformisti

BRINDISI

Consales Cosimo

in carica dal 12 maggio 2012 all'11 febbraio 2016

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Verdi Ecologisti e Reti Civiche, Alleanza per l'Italia, Liste civiche, Partito Democratico, Sinistra Ecologia e Libertà-Civica, PRI, Unione di Centro

CAGLIARI

Zedda Massimo

in carica dal 1° giugno 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Di Pietro Italia dei Valori, Federazione dei Verdi, Liste civiche, Partito Democratico, Partito Socialista Italiano, Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani, Sinistra Ecologia Libertà

CARBONIA

Casti Giuseppe

in carica dal 21 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Democratici Cristiani Sardi, Liste civiche, Partito Democratico, Partito Socialista Italiano, Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani, Sinistra Ecologia Libertà

CASERTA

Del Gaudio Pio

in carica dal 18 maggio 2011 al 3 giugno 2015

Area politica: **CENTRO DESTRA**

Liste collegate: Alleanza di Centro, Democrazia Italiana-Alleanza di Popolo, Forza del Sud, Il Popolo delle Libertà, La Destra, Libertà Autonomia Noi Sud, Liste civiche, MPA Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Unione di Centro

COSENZA

Occhiuto Mario

in carica dal 31 maggio 2011 al 11 febbraio 2016

Area politica: **CENTRO DESTRA**

Liste collegate: Alleanza di Centro, Il Popolo delle Libertà, La Destra, Liste civiche, Moderati, Nuovo PSI, Popolari Liberali, Scopelliti Presidente, Unione di Centro

CROTONE

Vallone Peppino

in carica dal 1° giugno 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Autonomia e Diritti, Di Pietro Italia dei Valori, Libertà e Autonomie Noi Sud-UDEUR Popolari-Altri, Lista civica, Partito Democratico, PSDI, Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani, Sinistra Ecologia Libertà, Socialisti

**ENTI INTERESSATI AL VOTO
SINDACI USCENTI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

GROSSETO

Bonifazi Emilio

in carica dal 3 giugno 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Di Pietro Italia dei Valori, Lista civica, Partito Democratico, Riformisti Socialisti, Unione di Centro-Alleanza per l'Italia

ISERNIA

Brasiello Luigi

in carica dal 29 maggio 2013 al 17 settembre 2015

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Liste civiche, Partito Democratico, Polo di Centro, Sinistra Ecologia Libertà-Partito Socialista Italiano, U.D.EUR Popolari

LATINA

Di Giorgi Giovanni

in carica dal 19 giugno 2011 all'11 giugno 2015

Area politica: **CENTRO DESTRA**

Liste collegate: Il Popolo della Libertà, La Destra, Liste civiche, Unione di Centro

MILANO

Pisapia Giuliano

in carica dal 1° giugno 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Di Pietro Italia dei Valori, Lista Marco Pannella-Emma Bonino, Liste civiche, Partito Democratico, Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani, Sinistra Ecologia Libertà, Verdi Ecologisti

NAPOLI

De Magistris Luigi

in carica dal 1° giugno 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Di Pietro Italia dei Valori, Lista civica, Partito del Sud, Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani

NOVARA

Ballarè Andrea

in carica dal 31 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Partito Democratico, Sinistra Ecologia Libertà, Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani, Pensionati e Invalidi

OLBIA

Giovanelli Giovanni Maria Enrico

in carica dal 19 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Di Pietro Italia dei Valori, Liste civiche, Partito Democratico, Sinistra Ecologia Libertà, Unione Popolare Cristiana

PORDENONE

Pedrotti Claudio

in carica dal 31 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Partito Democratico-Liste civiche

RAVENNA

Matteucci Fabrizio

in carica dal 24 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Di Pietro Italia dei Valori, Partito Democratico, PRI, Radicali Laici Socialisti, Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani, Sinistra Ecologia Libertà

ENTI INTERESSATI AL VOTO
SINDACI USCENTI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

RIMINI

Gnassi Andrea

in carica dal 31 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Di Pietro Italia dei Valori, Federazione dei Verdi, Lista civica, Partito Democratico, Partito Socialista Italiano, Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani

ROMA

Marino Ignazio Roberto Maria

in carica dal 12 giugno 2013 fino al 30 ottobre 2015

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Centro Democratico, Lista civica, Partito Democratico, Partito Socialista Italiano, Sinistra Ecologia Libertà, Verdi Ecologisti e Reti Civiche

SALERNO

De Luca Vincenzo

in carica dal 20 maggio 2011 fino al 13 febbraio 2015

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Liste civiche, Partito Socialista Italiano, Sinistra Ecologia Libertà

SAVONA

Berruti Federico

in carica dal 17 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Di Pietro Italia dei Valori, Lista civica, Partito Democratico, Partito Socialista Italiano, Rifondazione Comunista-Comunisti Italiani, Sinistra Ecologia Libertà, Unione di Centro-Alleanza per l'Italia

TORINO

Fassino Piero Franco Rodolfo

in carica dal 30 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Di Pietro Italia dei Valori, Liste civiche, Moderati, Partito Democratico, Pensionati e Invalidi, Sinistra Ecologia Libertà

TRIESTE

Cosolini Roberto

in carica dal 31 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Di Pietro Italia dei Valori, Lista civica, Partito Democratico, Partito Socialista Italiano, Sinistra Ecologia Libertà, Federazione della Sinistra

VARESE

Fontana Attilio

in carica dal 31 maggio 2011

Area politica: **CENTRO DESTRA**

Liste collegate: Lega Nord, Il Popolo della Libertà

VILLACIDRO

(uno dei due capoluoghi di provincia del Medio Campidano)

Pani Teresa Maria

in carica dal 17 maggio 2011

Area politica: **CENTRO SINISTRA**

Liste collegate: Per Villacidro

ENTI INTERESSATI AL VOTO SINDACI USCENTI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

RIEPILOGO

Comune capoluogo di provincia	Sigla prov.	Sindaco in carica	Area politica	Popolazione (censimento 09/10/2011)	Sezioni elettorali	Elettori		
						Totale	di cui diciottenni	di cui residenti all'estero
Benevento	BN	Pepe Fausto	CENTRO SINISTRA	61.489	72	51.504	307	2.115
Bologna	BO	Merola Virginio	CENTRO SINISTRA	371.337	445	300.586	1.155	12.791
Brindisi	BR	Consales Cosimo fino al 11.02.2016	CENTRO SINISTRA	88.812	80	74.344	495	3.254
Cagliari	CA	Zedda Massimo	CENTRO SINISTRA	149.883	174	134.408	502	5.267
Carbonia	CI	Casti Giuseppe	CENTRO SINISTRA	28.882	32	28.096	95	3.250
Caserta	CE	Del Gaudio Pio fino al 03.06.2015	CENTRO DESTRA	75.640	91	63.385	390	2.323
Cosenza	CS	Occhiuto Mario Fino al 11.02.2016	CENTRO DESTRA	69.484	82	58.499	296	3.560
Crotone	KR	Vallone Peppino	CENTRO SINISTRA	58.881	73	50.073	406	2.409
Grosseto	GR	Bonifazi Emilio	CENTRO SINISTRA	78.630	76	65.083	333	977
Isernia	IS	Brasiello Luigi fino al 17.09.2015	CENTRO SINISTRA	22.025	23	19.792	84	1.805
Latina	LT	Di Giorgi Giovanni fino al 11.06.2015	CENTRO DESTRA	117.892	116	106.452	518	3.177
Milano	MI	Pisapia Giuliano	CENTRO SINISTRA	1.242.123	1.248	1.006.701	4.546	58.445
Napoli	NA	De Magistris Luigi	CENTRO SINISTRA	962.003	886	788.291	5.591	34.821
Novara	NO	Ballarè Andrea	CENTRO SINISTRA	101.952	91	79.793	423	2.552
Olbia	OT	Giovanelli Giovanni Maria Enrico	CENTRO SINISTRA	53.307	49	46.919	209	1.359
Pordenone (*)	PN	Pedrotti Claudio	CENTRO SINISTRA	50.583	52	40.886	191	3.192
Ravenna	RA	Matteucci Fabrizio	CENTRO SINISTRA	153.740	165	123.248	564	3.491
Rimini	RN	Gnassi Andrea	CENTRO SINISTRA	139.601	143	117.044	615	7.050

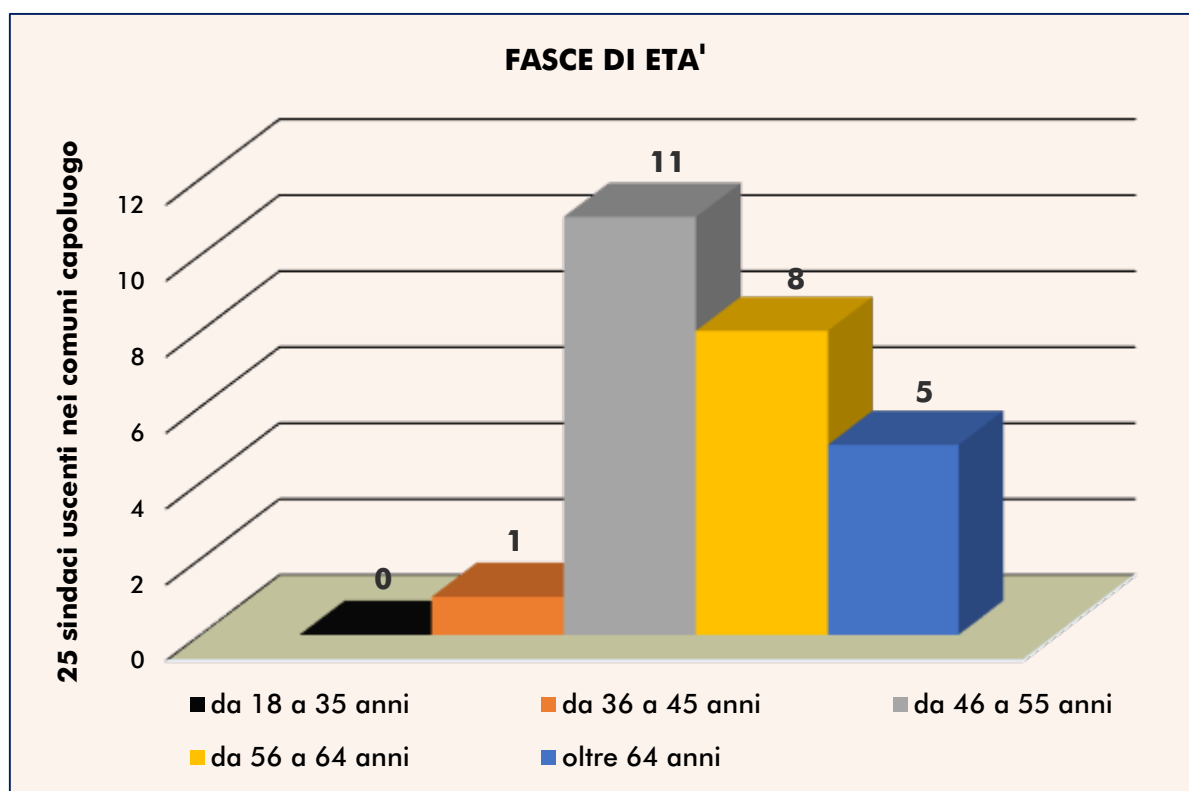
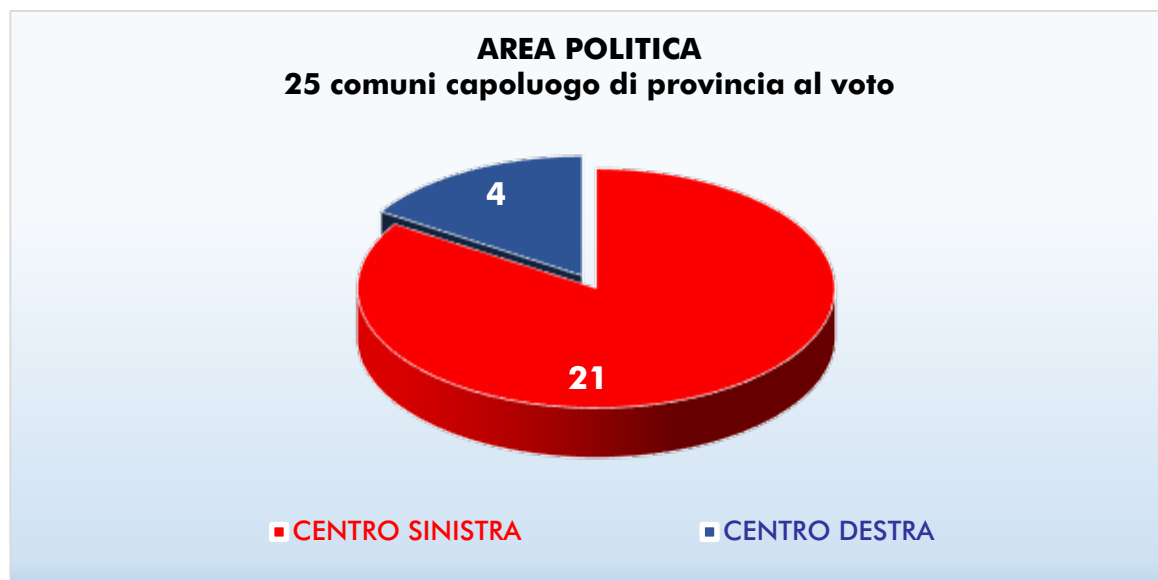
ENTI INTERESSATI AL VOTO SINDACI USCENTI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

Comune capoluogo di provincia	Sigla prov.	Sindaco in carica	Area politica	Popolazione (censimento 09.10.2011)	Sezioni elettorali	Elettori		
						Totale	di cui diciottenni	di cui residenti all'estero
Roma	RM	Marino Ignazio Roberto Maria fino al 30.10.2015	CENTRO SINISTRA	2.617.175	2.600	2.363.776	12.456	250.109
Salerno	SA	De Luca Vincenzo fino al 13.02.2015	CENTRO SINISTRA	132.608	152	114.830	611	4.276
Savona	SV	Berruti Federico	CENTRO SINISTRA	60.661	61	50.789	236	2.946
Torino	TO	Fassino Piero Franco Rodolfo	CENTRO SINISTRA	872.367	919	695.740	3.141	36.751
Trieste (*)	TS	Cosolini Roberto	CENTRO SINISTRA	202.123	238	185.588	763	24.109
Varese	VA	Fontana Attilio	CENTRO DESTRA	79.793	85	65.663	327	4.349
Villacidro	VS	Pani Teresa Maria	CENTRO SINISTRA	14.281	14	12.758	80	934

(*) dati gestiti direttamente dai rispettivi comuni, rilevati al 31 dicembre 2015

ENTI INTERESSATI AL VOTO
SINDACI USCENTI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

STATISTICHE



ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

BENEVENTO	
Candidati sindaco	Liste collegate
DE NIGRIS FEDERICA	LISTA CIVICA
MASTELLA MARIO CLEMENTE	FORZA ITALIA
	UNIONE DI CENTRO
	LISTE CIVICHE (2 in totale)
FARESE MARIANNA	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
UCCI GIANFRANCO	LISTA CIVICA
PRINCIPE VITTORIA	LISTA CIVICA
DEL VECCHIO RAFFAELE	ITALIA DEI VALORI-FED.VERDI-CIVICA
	PARTITO DEMOCRATICO
	LISTE CIVICHE (5 in totale)
TIBALDI RAFFAELE	LISTA CIVICA
7 candidati sindaci	

BOLOGNA	
Candidati sindaco	Liste collegate
BUGANI MASSIMO	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
CELLONI SERGIO	LISTA CIVICA
DE CARLI MIRKO	IL POPOLO DELLA FAMIGLIA
BERNARDINI MANES	LISTA CIVICA
BORGONZONI LUCIA	FORZA ITALIA
	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE
	LEGA NORD
	LISTE CIVICHE (2 in totale)
BADIALI MATTEO	FEDERAZIONE DEI VERDI
MARTELLONI FEDERICO	LISTA CIVICA
LORENZONI ERMANNO	PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI
MEROLA VIRGINIO	PARTITO DEMOCRATICO
	LISTE CIVICHE (4 in totale)
9 candidati sindaci	

BRINDISI	
Candidati sindaco	Liste collegate
PINO - D'ASTORE SIMONA	LISTE CIVICHE (3 in totale)
ROSSI RICCARDO	SINISTRA PER BRINDISI
	LISTA CIVICA
MASSARI NICOLA	FORZA ITALIA
	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE
	FEDERAZIONE POPOLARE
	LISTA CIVICA
ALPARONE STEFANO	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
CARLUCCIO ANGELA	CONSERVATORI E RIFORMISTI
	LISTE CIVICHE (4 in totale)
MARINO FERNANDO	PARTITO DEMOCRATICO
	UNIONE DI CENTRO
	LISTE CIVICHE (5 in totale)
6 candidati sindaci	

ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

CAGLIARI	
Candidati sindaco	Liste collegate
MATTA PAOLO	LISTA CIVICA
ZEDDA MASSIMO	ROSSO MORI
	PARTITO COMUNISTA D'ITALIA
	LA BASE
	RIFONDAZIONE COMUNISTA
	PARTITO DEI SARDI
	PARTITO DEMOCRATICO
	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'
	UNIONE POPOLARE CRISTIANA
	PARTITO SARDO D'AZIONE
	CENTRO DEMOCRATICO
	LISTA CIVICA
LOBINA ENRICO	FEDERAZIONE DEI VERDI
CASU PAOLO	LISTE CIVICHE (3 in totale)
AGUS ALBERTO	LISTE CIVICHE (2 in totale)
MASSIDDA PIERGIORGIO	IL POPOLO DELLA FAMIGLIA
	FORTZA PARIS
	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE
	RIFORMATORI SARDI-LIBERAL DEMOCRATICI
MARTINEZ MARIA ANTONIETTA	LISTE CIVICHE (11 in totale)
	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
7 candidati sindaci	

CARBONIA	
Candidati sindaco	Liste collegate
PIANO BRUNO UGO	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
CICILLONI FRANCESCO	LISTE CIVICHE (4 in totale)
	LISTA CIVICA
	LISTE CIVICHE (3 in totale)
GARAU DANIELA	UNIDOS
CORDA ANDREA	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'
CASTI GIUSEPPE	PARTITO DEI SARDI
	PARTITO DEMOCRATICO
	LISTE CIVICHE (2 in totale)
MASSIDDA PAOLA	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
6 candidati sindaci	

CASERTA	
Candidati sindaco	Liste collegate
IARROBINO GIANFAUSTO	LISTE CIVICHE (3 in totale)
SPIRITO ANIELLO	LISTA CIVICA
TRAPASSI ENRICO	NOI CON SALVINI
APPERTI FRANCESCO	LISTE CIVICHE (2 in totale)
MARINO CARLO	PARTITO DEMOCRATICO
	CENTRO DEMOCRATICO
	VERDI
	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO-ALTRI
	LISTE CIVICHE (5 in totale)

ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

VENTRE RICCARDO	FORZA ITALIA FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE LISTE CIVICHE (2 in totale)
COBIANCHI LUIGI	LISTA CIVICA
BOVE VINCENZO	LISTA CIVICA
8 candidati sindaci	

COSENZA	
Candidati sindaco	Liste collegate
GUCCIONE CARLO	PARTITO SOCIALISTA IT-CENTRO DEMOCRATICO PARTITO DEMOCRATICO LISTE CIVICHE (6 in totale)
OCCHIUTO MARIO	LISTE CIVICHE (15 in totale)
COSCARELLI GUSTAVO	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
FORMISANI VALERIO	LISTA CIVICA
PAOLINI ENZO	P.LIBERALE ITALIANO-ALTRI LISTE CIVICHE (5 in totale)
5 candidati sindaci	

CROTONE	
Candidati sindaco	Liste ollegate
SORGIOVANNI ILARIO DETTO DARIO	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
INFUSINO PIETRO	LISTA CIVICA
PIRILLO DAVIDE	FORZA NUOVA
PUGLIESE UGO	NUOVO CDU-UNIONE DI CENTRO LISTE CIVICHE (4 in totale)
TESORIERE OTTAVIO	NOI CON SALVINI IL POPOLO DELLA FAMIGLIA LISTE CIVICHE (2 in totale)
MEO FABRIZIO	LISTA CIVICA
RIZZO GIANCARLO	LISTA CIVICA
ARGENTIERI PIUMA ANTONIO	LISTE CIVICHE (4 in totale)
BARBIERI ROSANNA	PARTITO DEMOCRATICO ITALIA DEI VALORI LISTE CIVICHE (5 in totale)
9 candidati sindaci	

GROSSETO	
Candidati sindaco	Liste collegate
BARZANTI MARCO	PARTITO COMUNISTA D'ITALIA RIFORMISTI-PSI
MASCAGNI LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO LISTE CIVICHE (2 in totale)
FELICIONI MASSIMO	LISTA CIVICA LEGA NORD
VIVARELLI COLONNA ANTONFRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE FORZA ITALIA UNIONE DI CENTRO MOV.AUT.TOSCANO LISTE CIVICHE (3 in totale)

ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

VIVARELLI CARLO	LISTA CIVICA
TROTTA FEDERICO	FORZA NUOVA
GORI GIACOMO	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
CECIARINI MASSIMO	INSIEME, A SINISTRA
8 candidati sindaci	

ISERNIA	
Candidati sindaco	Liste collegate
IZZO EMILIO	LISTA CIVICA
FORMICHELLI RITA PAOLA	PARTITO DEMOCRATICO
	LISTE CIVICHE (2 in totale)
TEDESCHI COSMO	POPOLARI PER L'ITALIA
	LISTE CIVICHE (5 in totale)
TESTA STEFANO	LISTA CIVICA
MELOGLI GABRIELE	NOI CON SALVINI
	FORZA ITALIA
	LISTE CIVICHE (2 in totale)
FERRI SARA	SINISTRA X ISERNIA
BOTTIGLIERI COSMO DETTO MINO	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
D'APOLLONIO GIACOMO DETTO	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE
D'APOLLONIO	LISTE CIVICHE (2 in totale)
PASTORE LUCIO	LISTA CIVICA
9 candidati sindaci	

LATINA	
Candidati sindaco	Liste collegate
DE MONACO SALVATORE	MSI-DN
	FORZA NUOVA
TRIPODI ORLANDO DETTO ANGELO	LA DESTRA
	LISTE CIVICHE (4 in totale)
SOVRANI MARILENA	LISTE CIVICHE (2 in totale)
CHIARATO GIOVANNI	FARE! CON FLAVIO TOSI
	LISTA CIVICA
SAVASTANO MARCO	CASAPOUND ITALIA
	LISTA CIVICA
LEMMA DAVIDE	LISTA CIVICA
CALVANI DANILO	LISTA CIVICA
COLETTA DAMIANO	LISTE CIVICHE (3 in totale)
FORTE ENRICO MARIA	PARTITO DEMOCRATICO
	LISTE CIVICHE (2 in totale)
	FORZA ITALIA
CALVI ALESSANDRO	POPOLARI PER L'ITALIA
	LIBERTAS DEMOCRAZIA CRISTIANA
	LISTA CIVICA
	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE
CALANDRINI NICOLA	NOI CON SALVINI
	LISTE CIVICHE (3 in totale)
11 candidati sindaci	

ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

MILANO	
Candidati sindaco	Liste collegate
MARDEGAN NICOLO'	IL POPOLO DELLA FAMIGLIA
AZZARETTO NATALE	PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI
CAPPATO MARCO	RADICALI FEDERALISTI LAICI ECOLOGISTI
RIZZO BASILIO VINCENZO	SINISTRA E COSTITUZIONE
SANTAMBROGIO LUIGI	LISTA CIVICA
CORRADO GIANLUCA	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
BALDINI MARIA TERESA	LISTA CIVICA
PARISI STEFANO	PARTITO PENSIONATI
	FORZA ITALIA
	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE
	LEGA NORD
SALA GIUSEPPE DETTO BEPPE	LISTE CIVICHE (2 in totale)
	ITALIA DEI VALORI
	PARTITO DEMOCRATICO
	SINISTRA X MILANO
	LISTA CIVICA
9 candidati sindaci	

NAPOLI	
Candidati sindaco	Liste collegate
VALENTE VALERIA	P.LIBERALE ITALIANO-PRI
	PARTITO DEMOCRATICO
	MODERATI
	PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
	ALA-ALLEANZA LIBERALPOPOLARE AUTONOMIE
	CENTRO DEMOCRATICO
	UNIONE DI CENTRO
MERCOGLIANO LUIGI	LISTE CIVICHE (4 in totale)
	IL POPOLO DELLA FAMIGLIA
TAGLIALATELA MARCELLO	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE
	LISTA CIVICA
DE MAGISTRIS LUIGI	NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA
	ITALIA DEI VALORI-ALTRI
	PARTITO DEL SUD
	REPUBBLICANI DEMOCRATICI
	FEDERAZIONE DEI VERDI
	LISTE CIVICHE (7 in totale)
ALBORETO MARTINA	LISTA CIVICA
BRAMBILLA MATTEO	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
ESPOSITO DOMENICO	LISTA CIVICA
AMURA NUNZIA	PARTITO COMUNISTA
LETTIERI GIOVANNI DETTO GIANNI	PENSIONATI D'EUROPA
	RIVOLUZIONE CRISTIANA
	FORZA ITALIA
	LISTE CIVICHE (7 in totale)
PRUDENTE PAOLO	PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI
10 candidati sindaci	

ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

NOVARA	
Candidati sindaco	Liste collegate
RODINI LUIGI	LISTA CIVICA
PIANTANIDA ROMANO	LISTA CIVICA
CANELLI ALESSANDRO	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE LEGA NORD LISTE CIVICHE (2 in totale)
PARACCHINI GIAN CARLO	IL POPOLO DELLA FAMIGLIA-ALTRI
MACARRO CRISTINA	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
BALLARE' ANDREA	PENSIONATI E INVALIDI GIOVANI INSIEME PARTITO DEMOCRATICO LISTE CIVICHE (2 in totale)
ANDRETTA DANIELE	LIBERTAS DEMOCRAZIA CRISTIANA FORZA ITALIA RIVOLUZIONE CRISTIANA FEDERAZIONE POPOLARE LISTA CIVICA
7 candidati sindaci	

OLBIA	
Candidati sindaco	Liste collegate
SANNA GIOVANNI NOTO VANNI	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE RIFORMATORI SARDI-LIBERAL DEMOCRATICI LISTE CIVICHE (5 in totale)
BALATA MARCO	LA BASE UNIDOS PARTITO SARDO D'AZIONE SARDIGNA NATZIONE LISTA CIVICA
PICCINNU MARIA TERESA	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
CAREDDU CARLO	PARTITO DEMOCRATICO PARTITO DEI SARDI UNIONE POPOLARE CRISTIANA LISTE CIVICHE (3 in totale)
NIZZI SETTIMO	FORZA ITALIA NOI CON SALVINI LISTE CIVICHE (2 in totale)
5 candidati sindaci	

RAVENNA	
Candidati sindaco	Liste collegate
DE PASCALE MICHELE	PARTITO DEMOCRATICO PRI SINISTRA PER RAVENNA ITALIA DEI VALORI LISTE CIVICHE (3 in totale)
GUERRA MICHELA	LISTA CIVICA
BUCCI MAURIZIO	LISTA CIVICA

ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

ALBERGHINI MASSIMILIANO	FORZA ITALIA LEGA NORD FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE LISTA CIVICA
SUTTER RAFFAELLA	LISTA CIVICA
5 candidati sindaci	

RIMINI	
Candidati sindaco	Liste collegate
PECCI MARZIO	FORZA ITALIA FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE LEGA NORD LISTA CIVICA
MASCONI MARINA	FRONTE NAZIONALE PER L'ITALIA
OTTAVIANI MIRCO	FORZA NUOVA
CAMPORESI LUIGI	FARE! CON FLAVIO TOSI-ALTRI LISTE CIVICHE (2 in totale)
DI CAMPI ADDOLORATA DETTA ADA	IL POPOLO DELLA FAMIGLIA
GNASSI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO SINISTRA X RIMINI ITALIA DEI VALORI-CENTRO DEMOCRATICO LISTE CIVICHE (3 in totale)
MARANI MARA	LISTA CIVICA
VISINTIN SARA	DIRITTI A SINISTRA
8 candidati sindaci	

ROMA	
Candidati sindaco	Liste collegate
MUSTILLO ALESSANDRO	PARTITO COMUNISTA
RAGGI VIRGINIA	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
VERDUCHI FABRIZIO	LISTA CIVICA
MELONI GIORGIA	FEDERAZIONE POPOLARE P.LIBERALE ITALIANO FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE NOI CON SALVINI LISTA CIVICA
RIENZI CARLO	LISTA CIVICA
MARITATO MICHEL EMI	LISTA CIVICA
IORIO ALFREDO	LISTA CIVICA
GIACHETTI ROBERTO	LAICI CIVICI SOCIALISTI FEDERAZIONE DEI VERDI ITALIA DEI VALORI RADICALI FEDERALISTI LAICI ECOLOGISTI PARTITO DEMOCRATICO LISTE CIVICHE (2 in totale)
DI STEFANO SIMONE	CASAPOUND ITALIA
FASSINA STEFANO	SINISTRA X ROMA LISTA CIVICA
DI FRANCESCO DARIO	UNIONE PENSIONATI LEGA CENTRO LISTA DEL GRILLO PARLANTE-NO EURO LISTE CIVICHE (2 in totale)

ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

MARCHINI ALFIO	RIVOLUZIONE CRISTIANA LISTA STORACE FORZA ITALIA LISTE CIVICHE (5 in totale)
ADINOLFI MARIO	IL POPOLO DELLA FAMIGLIA
13 candidati sindaci	

SALERNO	
Candidati sindaco	Liste collegate
CASSANDRA GIANLUIGI	LISTE CIVICHE (2 in totale)
LAMBIASE GIOVANNI DETTO GIANPAOLO	LISTA CIVICA
IANNONE ANTONIO	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE
SANTORO DANTE	LISTE CIVICHE (3 in totale)
FALVELLA MARCO	LISTA CIVICA
NAPOLI VINCENZO	DAVVERO-VERDI CAMPANIA LIBERA PARTITO SOCIALISTA ITALIANO LISTE CIVICHE (3 in totale)
CELANO ROBERTO	RIVOLUZIONE CRISTIANA FORZA ITALIA LISTE CIVICHE (2 in totale)
CAMMAROTA ANTONIO	LISTE CIVICHE (2 in totale)
AMODIO GIUSEPPE	LISTA CIVICA
ADINOLFI RAFFAELE	LIBERTAS DEMOCRAZIA CRISTIANA IL POPOLO DELLA FAMIGLIA
10 candidati sindaci	

SAVONA	
Candidati sindaco	Liste collegate
DIASPRO SALVATORE	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
PONGIGLIONE DANIELA	LISTE CIVICHE (2 in totale)
CAPRIOGLIO ILARIA	LEGA NORD LISTE CIVICHE (2 in totale)
FRUMENTO CARLO	LISTA CIVICA
BARISONE GIORGIO	PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI
BATTAGLIA CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO UNIONE DI CENTRO LISTE CIVICHE (3 in totale)
RAVERA MARCO	#RETE A SINISTRA
7 candidati sindaci	

TORINO	
Candidati sindaco	Liste collegate
USSEGLIO VIRETTA ROBERTO	FORZA NUOVA
BATTISTA ANNA	LISTA CIVICA
DEVOTI PIER CARLO LUIGI	LISTA CIVICA

ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

AIRAUDO GIORGIO	PENSIONATI E INVALIDI GIOVANI INSIEME TORINO IN COMUNE LA SINISTRA LISTA CIVICA
ARIOTTO ALESSIO	PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI
NOCETTI GIANLUCA	LEGA PADANA PIEMONTE LISTE CIVICHE (4 in totale)
RACCA MARCO	CASAPOUND ITALIA
APPENDINO CHIARA	MOVIMENTO 5 STELLE.IT
ROSSO ROBERTO	FEDERAZIONE POPOLARE-ALTRI UNIONE PENSIONATI MIR-MODERATI IN RIVOLUZIONE UNIONE DI CENTRO-AREA POPOLARE LISTA CIVICA
VARALDO LORENZO	LISTA CIVICA
COLUCCI VITANTONIO DETTO VITO	IL POPOLO DELLA FAMIGLIA
NAPOLI OSVALDO	FORZA ITALIA LISTE CIVICHE (2 in totale)
LEVI MARIO CORNELIO	ITALIA DEI VALORI
DEL PERO GUGLIELMO	LISTA CIVICA
FASSINO PIERO FRANCO RODOLFO	SINISTRA PER LA CITTA' PARTITO DEMOCRATICO MODERATI LISTA CIVICA
RIZZO MARCO	PARTITO COMUNISTA
MORANO ALBERTO	LEGA NORD FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE LISTA CIVICA
17 candidati sindaci	

VARESE	
Candidati sindaco	Liste collegate
ORRIGONI PAOLO	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE IL POPOLO DELLA FAMIGLIA FORZA ITALIA LEGA NORD LISTE CIVICHE (3 in totale)
PANDOLFO FLAVIO	LA SINISTRA PER VARESE FUTURA
GALIMBERTI DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO LISTE CIVICHE (4 in totale)
BADOGLIO ANDREA	LISTA CIVICA
MARCELLO FRANCESCO	FRONTE NAZIONALE PER L'ITALIA
MALERBA STEFANO	LISTA CIVICA
6 candidati sindaci	

VILLACIDRO	
Candidati sindaco	Liste collegate
CARBONI GIANCARLO	LISTA CIVICA
CABRIOLU MARTA	LISTA CIVICA
PIRAS DARIO	LISTA CIVICA
SOLLAI FEDERICO	LISTA CIVICA
4 candidati sindaci	

**ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

RIEPILOGO CANDIDATI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

Comune capoluogo di provincia	Sigla prov.	Totale candidati sindaco	Numero liste	Totale candidati consigliere
Benevento	BN	7	16	503
Bologna	BO	9	17	566
Brindisi	BR	6	22	694
Cagliari	CA	7	34	1.053
Carbonia	CI	6	16	382
Caserta	CE	8	22	660
Cosenza	CS	5	31	970
Crotone	KR	9	25	748
Grosseto	GR	8	18	540
Isernia	IS	9	21	570
Latina	LT	11	30	910
Milano	MI	9	17	776
Napoli	NA	10	41	1.530
Novara	NO	7	17	509
Olbia	OT	5	23	586
Ravenna	RA	5	14	428
Rimini	RN	8	18	516
Roma	RM	13	34	1.519
Salerno	SA	10	23	695
Savona	SV	7	14	438
Torino	TO	17	34	1.265
Varese	VA	6	16	466
Villacidro	VS	4	4	64
TOTALE		186		16.388



Per i capoluoghi di Pordenone e Trieste, le cui elezioni sono gestite autonomamente dalla regione Friuli-Venezia Giulia, i dati sono consultabili collegandosi al sito web www.regione.fvg.it



**ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

**RIEPILOGO LISTE AMMESSE NEI
23 COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

Lista	presente in comuni
ALA-ALLEANZA LIBERALPOPOLARE AUTONOMIE	1
CAMPANIA LIBERA	1
CASAPOUND ITALIA	3
CENTRO DEMOCRATICO	3
CONSERVATORI E RIFORMISTI	1
DAVVERO-VERDI	1
DIRITTI A SINISTRA	1
FARE! CON FLAVIO TOSI	1
FARE! CON FLAVIO TOSI-ALTRI	1
FEDERAZIONE DEI VERDI	4
FEDERAZIONE POPOLARE	3
FEDERAZIONE POPOLARE-ALTRI	1
FORTZA PARIS	1
FORZA ITALIA	17
FORZA NUOVA	5
FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE	17
FRONTE NAZIONALE PER L'ITALIA	2
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	10
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA-ALTRI	1
INSIEME, A SINISTRA	1
ITALIA DEI VALORI	5
ITALIA DEI VALORI-ALTRI	1
ITALIA DEI VALORI-CENTRO DEMOCRATICO	1
ITALIA DEI VALORI-FED.VERDI-CIVICA	1
LA BASE	2
LA DESTRA	1
LA SINISTRA PER VARESE FUTURA	1
LAICI CIVICI SOCIALISTI	1
LEGA CENTRO	1
LEGA NORD	9
LEGA PADANA PIEMONTE	1
LIBERTAS DEMOCRAZIA CRISTIANA	3
LISTA DEL GRILLO PARLANTE-NO EURO	1
LISTA STORACE	1
MIR-MODERATI IN RIVOLUZIONE	1
MODERATI	2
MOV.AUT.TOSCANO	1
MOVIMENTO 5 STELLE.IT	16
MSI-DN	1
NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA	1
NOI CON SALVINI	6
NUOVO CDU-UNIONE DI CENTRO	1
P.LIBERALE ITALIANO	1
P.LIBERALE ITALIANO-ALTRI	1
P.LIBERALE ITALIANO-PRI	1
PARTITO COMUNISTA	3

**ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

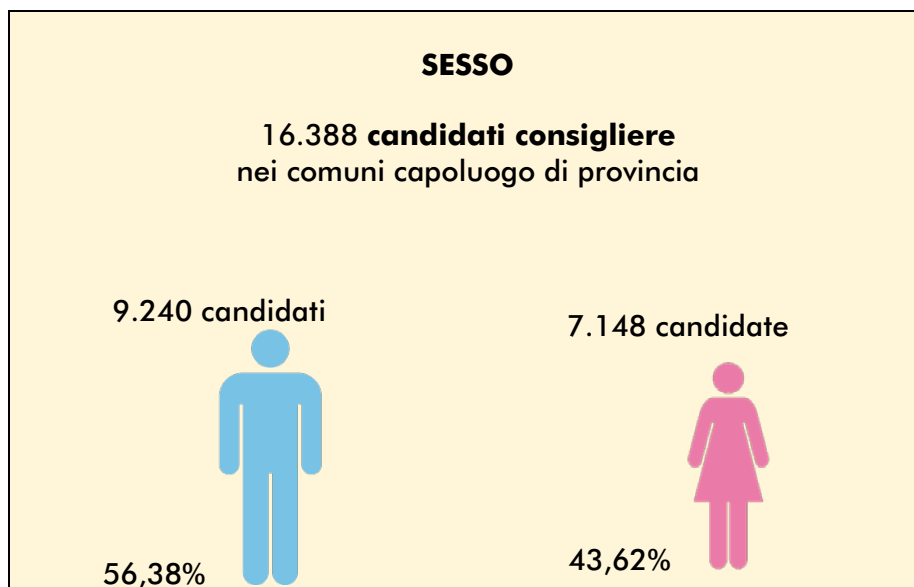
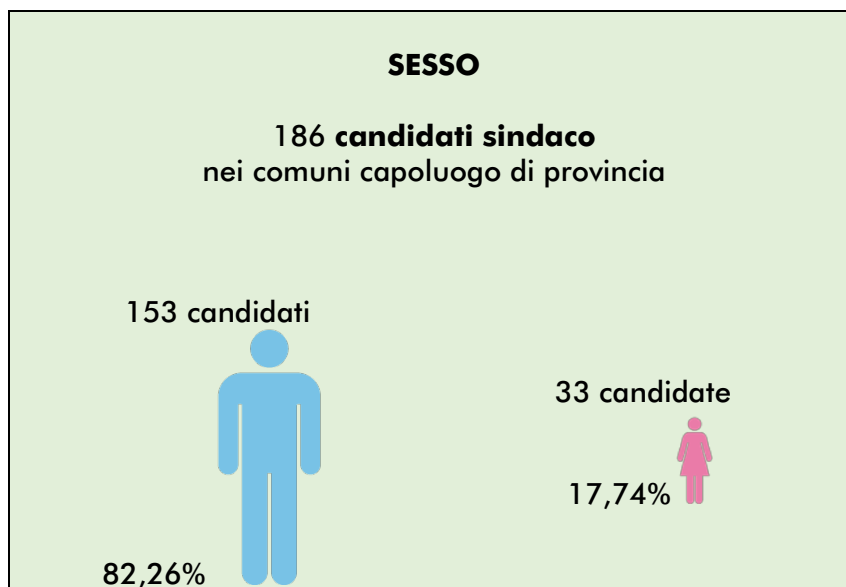
Lista	presente in comuni
PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	5
PARTITO COMUNISTA D'ITALIA	2
PARTITO DEI SARDI	3
PARTITO DEL SUD	1
PARTITO DEMOCRATICO	21
PARTITO PENSIONATI	1
PARTITO SARDO D'AZIONE	2
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	3
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO-ALTRI	1
PARTITO SOCIALISTA IT-CENTRO DEMOCRATICO	1
PENSIONATI D'EUROPA	1
PENSIONATI E INVALIDI GIOVANI INSIEME	2
POPOLARI PER L'ITALIA	2
PRI	1
RADICALI FEDERALISTI LAICI ECOLOGISTI	2
REPUBBLICANI DEMOCRATICI	1
#RETE A SINISTRA	1
RIFONDAZIONE COMUNISTA	1
RIFORMATORI SARDI-LIBERAL DEMOCRATICI	2
RIFORMISTI-PSI	1
RIVOLUZIONE CRISTIANA	4
ROSSO MORI	1
SARDIGNA NATZIONE	1
SINISTRA E COSTITUZIONE	1
SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'	2
SINISTRA PER BRINDISI	1
SINISTRA PER LA CITTA'	1
SINISTRA PER RAVENNA	1
SINISTRA X MILANO	1
SINISTRA X ROMA	1
TORINO IN COMUNE LA SINISTRA	1
SINISTRA X ISERNIA	1
SINISTRA X RIMINI	1
UNIDOS	2
UNIONE DI CENTRO	5
UNIONE DI CENTRO-AREA POPOLARE	1
UNIONE PENSIONATI	2
UNIONE POPOLARE CRISTIANA	2
VERDI	1

Nei 23 comuni capoluogo di provincia si sono presentate 284 liste civiche

Rilevazione dati al 31 maggio 2016

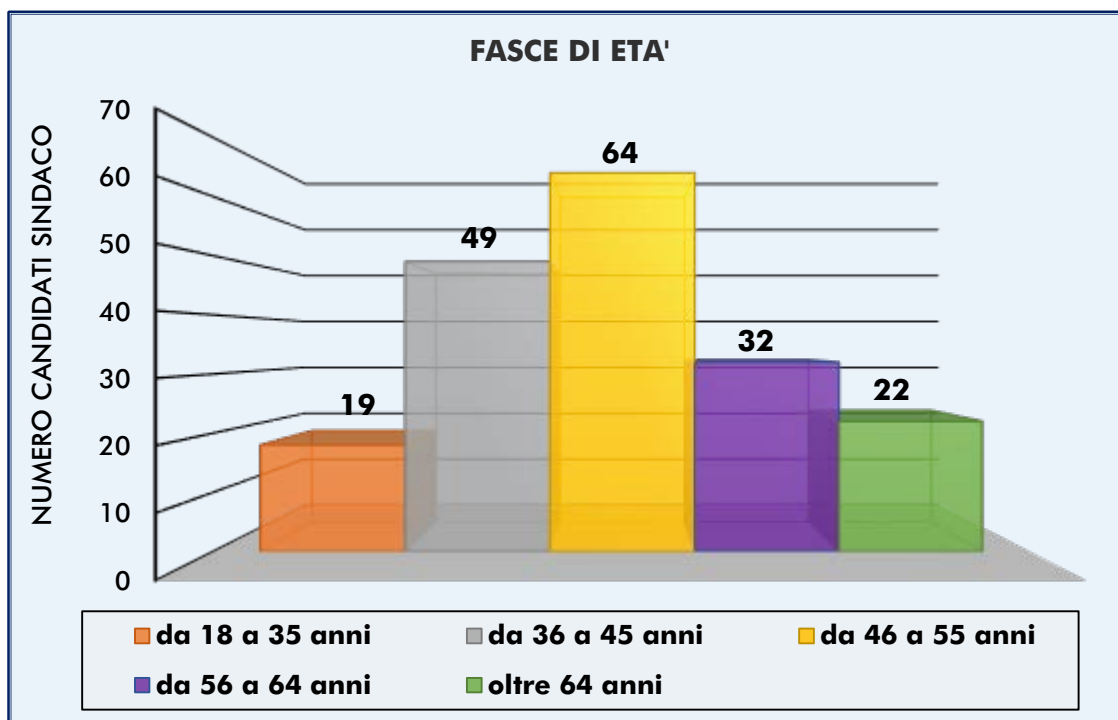
ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

STATISTICHE PER SESSO DEI CANDIDATI SINDACO E CONSIGLIERE



**ENTI INTERESSATI AL VOTO
CANDIDATI SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

STATISTICA PER FASCIA D'ETA' DEI 186 CANDIDATI SINDACO



Rilevazione dati al 31 maggio 2016

FONTI NORMATIVE

Fissazione della data delle consultazioni comunali

MODULARIO
INTERNO 204

MOD. 4 U.CO.



Il Ministro dell'Interno

Vista la legge 7 giugno 1991, n. 182, recante norme per lo svolgimento delle elezioni dei consigli comunali e circoscrizionali;

Visti gli articoli 71, 72 e 73 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, contenenti norme sull'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale;

Considerato che occorre procedere alla fissazione della data per lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali nonché per l'elezione dei consigli circoscrizionali, da tenersi nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 giugno del corrente anno;

Visto l'articolo 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014);

D E C R E T A

Le consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali nonché per l'elezione dei consigli circoscrizionali, da tenersi nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 giugno del corrente anno, sono fissate per il giorno di domenica 5 giugno 2016.

L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci dei comuni avrà luogo nel giorno di domenica 19 giugno 2016.

Il presente decreto sarà immediatamente comunicato ai Prefetti affinché provvedano alla convocazione dei comizi elettorali e agli altri adempimenti di loro competenza.

Roma, 8 APR. 2016

Angelino Alfano

FORNTI NORMATIVE
ELENCO DELLE NORME STATALI CHE REGOLANO
L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

Legge 4 aprile 1956, n. 212

Norme per la disciplina della propaganda elettorale

Decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570

Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali

Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223

Approvazione del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali

Legge 24 aprile 1975, n. 130

Modifiche alla disciplina della propaganda elettorale ed alle norme per la presentazione delle candidature e delle liste dei candidati nonché dei contrassegni nelle elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali.

Legge 23 aprile 1976, n. 136

Riduzione dei termini e semplificazione del procedimento elettorale

Legge 13 marzo 1980, n. 70

Determinazione degli onorari dei componenti gli uffici elettorali e delle caratteristiche delle schede e delle urne per la votazione

Legge 8 marzo 1989, n. 95

Norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore ((...)) di seggio elettorale e modifica all'articolo 53 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570

Legge 21 marzo 1990, n. 53

Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale

Legge 7 giugno 1991, n. 182

Norme per lo svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali

Legge 25 marzo 1993, n. 81

Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale

Decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197

Attuazione della direttiva 94/80/CE concernente le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione europea che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza

Legge 30 aprile 1999, n. 120

Disposizioni in materia di elezione degli organi degli enti locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale

FORNTI NORMATIVE
ELENCO DELLE NORME STATALI CHE REGOLANO
L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

Legge 22 febbraio 2000, n. 28

Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica

Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Legge 27 dicembre 2001, n. 459

Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero

Legge 16 aprile 2002, n. 62

Modifiche ed integrazioni alle disposizioni di legge relative al procedimento elettorale

Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003, n. 104

Regolamento di attuazione della legge 27 dicembre 2001, n. 459, recante disciplina per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero

Legge 7 maggio 2009, n. 46

Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 3 gennaio 2006, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 22, in materia di ammissione al voto domiciliare di elettori affetti da infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione

Legge 23 novembre 2012, n. 215

Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni

Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235

Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190

Legge 27 dicembre 2013, n. 147

(art. 1, commi 399 e 400)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato

Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39

Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190

Decreto Ministro dell'Interno 24 gennaio 2014

Determinazione dei nuovi modelli di schede di votazione per le elezioni comunali

Legge 7 aprile 2014, n. 56

Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni

FORNTI NORMATIVE
ELENCO DELLE NORME STATALI CHE REGOLANO
L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

NORMA EUROPEA

Direttiva 94/80/CE del Consiglio dell'Unione Europea, 19 dicembre 1994

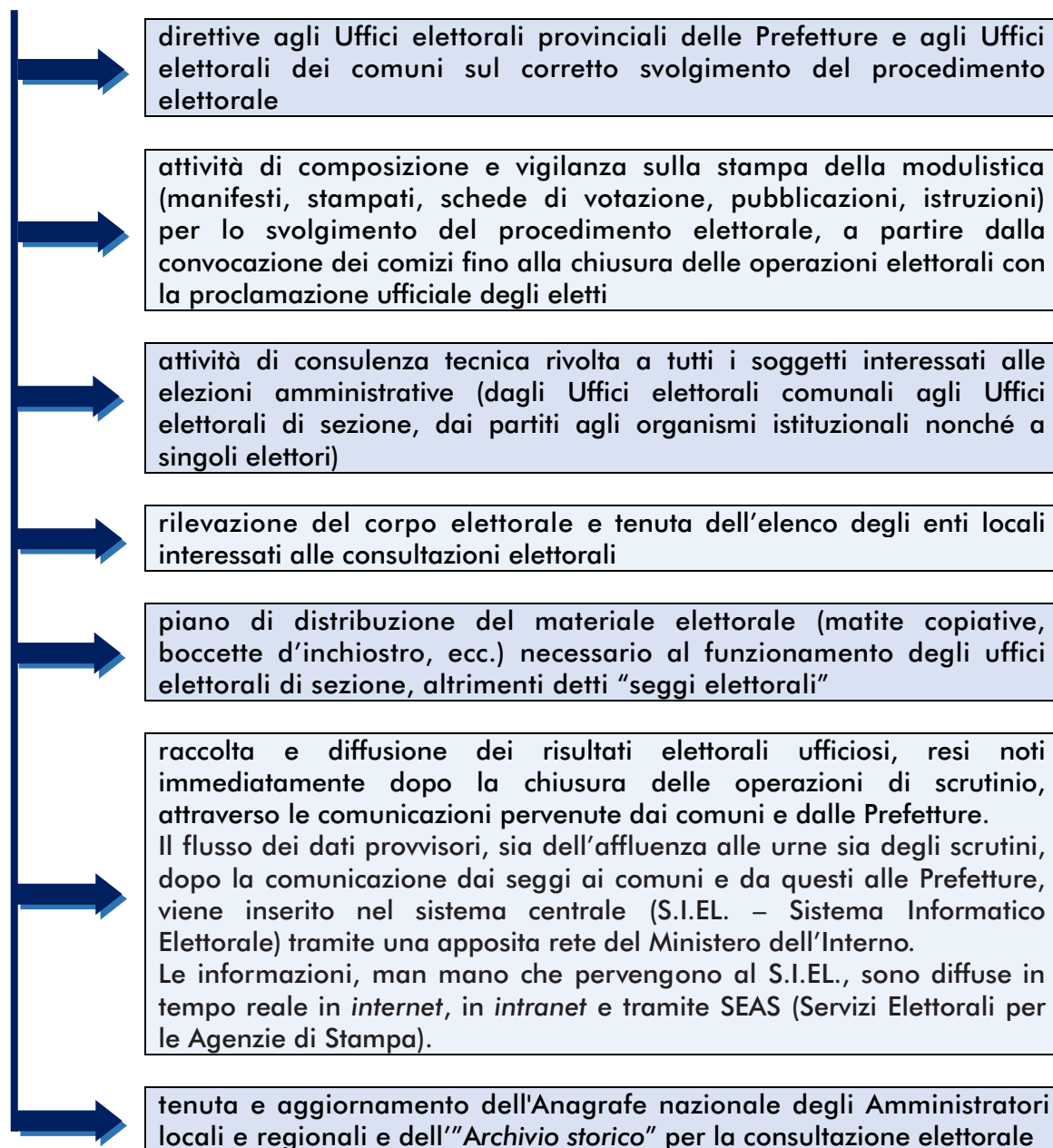
Modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza

LE FUNZIONI DELLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI NELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE

LE FUNZIONI DELLADIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI NELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE

La Direzione centrale dei servizi elettorali, incardinata nel Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, ha il compito di curare gli adempimenti preparatori ed organizzativi per lo svolgimento di tutte le consultazioni elettorali e referendarie disciplinate da normativa statale.

In particolare, per le elezioni amministrative, le principali competenze della Direzione centrale possono essere così riassunte:



Sono diffuse in internet, nella sezione "NORMATIVA" del sito web "Eligendo", alla pagina <http://elezioni.interno.it/normativa.html>, le seguenti pubblicazioni in materia di elezione del sindaco e del consiglio comunale edite dalla Direzione centrale dei servizi elettorali:



Pubblicazione n. 5

Elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale.
Istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature.



Pubblicazione n. 14

Elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale.
Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione.



Pubblicazione n. 20

Elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale con popolazione superiore a 15.000 abitanti.
Istruzioni per le operazioni dell'ufficio centrale.



Pubblicazione n. 21

Elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale con popolazione fino a 15.000 abitanti.
Istruzioni per le operazioni dell'adunanza dei presidenti delle sezioni.

GLOSSARIO

ADUNANZA DEI PRESIDENTI DELLE SEZIONI

Organo composto da tutti i presidenti degli Uffici elettorali di sezione nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, competente ad effettuare le operazioni di riepilogo dei voti riportati nei verbali dei seggi e di proclamazione degli eletti a sindaco e consigliere.

BALLOTTAGGIO

Secondo turno di votazione, al quale si ricorre quando nel primo turno nessuno dei candidati alla carica di sindaco ha ottenuto la maggioranza dei voti validi (50% + un voto nei comuni sopra 15.000 abitanti) e nel quale partecipano i due candidati a sindaco che al primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti validi. Nei comuni inferiori a 15.000 abitanti, si procede al ballottaggio solo in caso di parità di voti tra i due candidati a sindaco più votati.

CAMPAGNA ELETTORALE

Periodo antecedente la data delle elezioni durante il quale, dopo la convocazione dei comizi, i candidati e le forze politiche svolgono attività di comunicazione e propaganda politica al fine di ottenere il consenso dei cittadini elettori.

CIFRA ELETTORALE DI LISTA

Somma dei voti validi ottenuti dalla lista in tutte le sezioni elettorali del comune nel quale si è presentata.

CIFRA ELETTORALE DEL GRUPPO DI LISTE

Somma delle cifre elettorali delle liste che compongono il gruppo medesimo, essendo collegate ad un unico candidato a sindaco.

CIFRA ELETTORALE INDIVIDUALE

Risultato della somma dei voti validi di preferenza ottenuti, in tutte le sezioni del comune, da ogni candidato alla carica di consigliere con i voti validi ottenuti dalla lista (cifra elettorale di lista) nella quale tale candidato si è presentato.

COLLEGAMENTO

Ciascun candidato alla carica di sindaco, nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, può essere appoggiato, in sede di presentazione delle candidature, da una o più liste di candidati alla carica di consigliere; le liste collegate allo stesso candidato sindaco si considerano collegate tra di loro.

CONSIGLIO COMUNALE

Organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del comune, composto dal sindaco e da un numero variabile di consiglieri eletti direttamente dagli elettori con sistema diverso a seconda del numero di abitanti del comune stesso.

CONTRASSEGNO DI LISTA

Simbolo della lista, del partito o del raggruppamento politico, che viene stampato sul manifesto delle liste e candidature ammesse e sulle schede di votazione.

CONVOCAZIONE COMIZI ELETTORALI

Atto con il quale il Prefetto del capoluogo di provincia convoca le elezioni nei comuni che devono rinnovare i propri organi nella data già fissata con decreto del Ministro dell'Interno.

CORPO ELETTORALE

Insieme dei cittadini maggiorenni che non sono incorsi in cause ostative al voto e che pertanto godono dell'elettorato attivo, e cioè il diritto di eleggere, attraverso il voto, i propri rappresentanti alla carica di sindaco e di consigliere comunale.

DELEGATI DI LISTA

Elettori "di riferimento" per la lista, potendo designare i rappresentanti di lista in ogni Ufficio elettorale di sezione e dichiarando il collegamento con il candidato sindaco.

ELETTORI DELL'UNIONE EUROPEA

Cittadini elettori di uno Stato membro dell'Unione europea residenti in Italia e iscritti nelle liste elettorali aggiunte istituite presso ogni comune, avendo presentato apposita domanda per votare alle elezioni del comune di residenza.

ELETTORATO ATTIVO

Diritto costituzionale di esprimere il proprio voto in occasione di elezioni o referendum.

ELETTORATO PASSIVO

Diritto costituzionale di accesso alle cariche pubbliche.

ELEZIONE COMUNALE

Consultazione popolare attraverso la quale i cittadini elettori, con l'esercizio del diritto di voto, scelgono i loro rappresentanti al comune (sindaco e consigliere comunale).

GRUPPO DI LISTE

Liste contraddistinte da contrassegni (simboli) diversi che sono collegate allo stesso candidato alla carica di sindaco.

LISTA

Elenco dei candidati alla carica di consigliere comunale presentati da un'associazione politica e/o da un partito in un comune per concorrere alla ripartizione dei seggi.

LISTE ELETTORALI

Elenchi dei cittadini elettori tenuti ed aggiornati dall'ufficiale elettorale in ogni comune.

MAGGIORITARIO

Metodo elettorale, nei comuni fino a 15.000 abitanti, di assegnazione di una quota particolarmente consistente di seggi (2/3) alla lista che ottiene il maggiore numero di voti validi, anche se inferiore alla maggioranza assoluta.

METODO D'HONDT

Metodo matematico per l'attribuzione dei seggi alle liste nei sistemi elettorali di tipo sostanzialmente proporzionale.

PREFERENZA

Scelta dell'elettore sulla scheda di votazione di uno o due candidati consiglieri appartenenti alla lista votata.

PREFERENZA DI GENERE

Scelta dell'elettore sulla scheda di votazione, nei comuni con almeno 5.000 abitanti, di due candidati alla carica di consigliere comunale tassativamente di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza espressa.

PREMIO DI MAGGIORANZA

Attribuzione, per legge, di un numero ulteriore (rispetto a quello spettante in proporzione ai voti riportati) di seggi alla lista o al gruppo di liste (coalizione) collegate al candidato eletto sindaco (a seconda dei comuni, 2/3 o 60% dei seggi), al fine di garantire una maggioranza congrua, agevolando la governabilità.

PROCLAMAZIONE

Atto pubblico mediante il quale un candidato sindaco e consigliere è dichiarato validamente eletto alla carica per la quale si è presentato alle elezioni comunali.

PROPAGANDA ELETTORALE

Campagna elettorale con le relative forme di propaganda in luoghi pubblici e aperti al pubblico disciplinate da normative specifiche (affissioni, comizi, trasmissioni radiofoniche o televisive, eventi, ecc.).

PROPORZIONALE

Sistema di ripartizione dei voti validi per l'assegnazione dei seggi che consente di distribuirli alle liste in proporzione ai voti validi da esse ottenuti.

QUOTE ROSA

Numero minimo stabilito per legge di candidati alla carica di consigliere comunale del sesso meno rappresentato in lista (solitamente quello femminile).

QUOZIENTI ELETTORALI

Numeri che si ottengono – nel caso del *metodo d'Hondt* utilizzato per le elezioni comunali - dividendo il totale dei voti validi di tutte le liste o gruppi di liste per 1, 2, 3, 4, ..., fino al numero complessivo dei seggi da assegnare, al fine di comporre una graduatoria generale di tutti i quozienti, determinando il numero dei seggi spettanti a ciascuna lista o gruppo di liste.

RAPPRESENTANTE DI LISTA

Cittadino elettore che assiste alle operazioni di voto in rappresentanza di una lista di candidati. Per ogni seggio ci possono essere al massimo due rappresentanti per ogni lista (uno effettivo ed uno supplente), i cui nominativi vengono designati dal delegato della lista al comune o direttamente dall'ufficio elettorale di sezione.

RIPARTO

Modalità matematica prevista dalla legge che trasforma i voti validi espressi in seggi.

SCHEDA BIANCA

Scheda di votazione che l'elettore inserisce nell'urna senza avere espresso alcun voto e senza alcun segno; tale scheda, conseguentemente, non potrà essere conteggiata ai fini dell'attribuzione dei voti ai candidati a sindaco, a consigliere e alle liste.

SCHEDA ELETTORALE

Foglio cartaceo di colore azzurro, su cui l'elettore esprime il proprio voto e nel quale sono riportati il nominativo del candidato a sindaco, i contrassegni di lista e le righe per la preferenza ad uno o due candidati a consigliere comunale.

SCHEDA NULLA

Scheda di votazione che presenta irregolarità nelle modalità di voto tali da rendere "nulla" l'intera espressione del suffragio e che, conseguentemente, non potrà essere conteggiata ai fini dell'attribuzione dei voti ai candidati a sindaco, a consigliere e alle liste.

SCHEDA VALIDA

Scheda di votazione dalla quale risulta la volontà dell'elettore di attribuire il proprio voto ad un candidato alla carica di sindaco ed eventualmente ad una lista e ad uno o due candidati consiglieri di tale lista.

SCRUTATORE

Cittadino elettore che non si è candidato in nessuna lista e che, una volta nominato dalla Commissione elettorale comunale, partecipa alle operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione ai fini della votazione e dello scrutinio.

SCRUTINIO (o SPOGLIO)

Insieme delle operazioni elettorali al termine della votazione, comprendente l'attribuzione dei voti alle liste e ai candidati ed il calcolo dei voti validi, nulli, delle schede bianche e delle preferenze espresse nelle schede votate all'interno dell'Ufficio elettorale di sezione (seggio).

SEGGIO ELETTORALE ORDINARIO

Luogo dove si effettua la votazione (coincide con l'Ufficio elettorale di sezione).

SEGGIO ELETTORALE OSPEDALIERO (anche detto SEZIONE OSPEDALIERA)

Ufficio elettorale di sezione istituito per ogni 500 posti letto, o frazione di 500, presso un ospedale o altro istituto o luogo di cura con almeno 200 posti letto, con la stessa composizione e le stesse funzioni del seggio ordinario.

SEGGIO RISERVATO AI CANDIDATI SINDACI NON ELETTI

Seggio di consigliere comunale attribuito ai candidati non eletti alla carica di sindaco collegati ad una lista o ad un gruppo di liste che abbia ottenuto almeno un seggio.

SEGGIO ELETTORALE SPECIALE

Ufficio incaricato solo della raccolta del voto degli elettori ricoverati in ospedali o luoghi di cura aventi da 100 a 199 posti letto, degli elettori ammessi al voto domiciliare e degli elettori reclusi in istituti o luoghi di detenzione o di custodia preventiva. I voti raccolti verranno portati, per lo scrutinio, nel seggio elettorale ordinario di riferimento.

SEGGIO ELETTORALE VOLANTE

Ufficio composto dal presidente, il segretario ed uno scrutatore di seggio elettorale ordinario (o sezione ospedaliera), che si reca presso ospedali o luoghi di cura aventi meno di 100 posti letto e presso l'abitazione degli elettori ammessi al voto domiciliare con la funzione di raccogliere il voto dei degenti.

SISTEMA ELETTORALE

Complesso delle procedure di calcoli matematici mediante i quali la scelta operata dai cittadini elettori nell'ambito della votazione si traduce nella proclamazione del sindaco, nell'assegnazione dei seggi alle liste e nella proclamazione dei consiglieri comunali.

SOGLIA DI SBARRAMENTO

Percentuale di voti validi - minimo il 3% - che una lista o gruppo di liste deve ottenere per partecipare al riparto dei seggi.

SPOGLIO (vedi SCRUTINIO)

SOTTOSCRIZIONI

Le firme degli elettori richieste dalla legge per presentare le liste e le candidature

TESSERA ELETTORALE

Documento che permette l'esercizio del diritto di voto, e che attesta la regolare iscrizione del cittadino italiano nelle liste elettorali del comune di residenza.

TURNO ELETTORALE

Fase di votazione del procedimento elettorale nel quale più comuni rinnovano i propri organi in virtù del voto degli elettori.

UFFICIO CENTRALE

Organo collegiale costituito presso il Tribunale nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti ai fini del compimento delle operazioni di proclamazione del sindaco, di ripartizione dei seggi tra le singole liste e di proclamazione dei consiglieri.

UFFICIO ELETTORALE COMUNALE

Ufficio del comune che si occupa territorialmente della tenuta delle liste elettorali e dell'organizzazione del procedimento elettorale.

UFFICIO ELETTORALE DI SEZIONE

Ufficio in cui si effettuano le operazioni elettorali, dalla consegna agli elettori delle schede di votazione allo spoglio delle schede votate (coincide con il seggio elettorale ordinario).

VOTO

Suffragio espresso dall'elettore per un candidato sindaco, per una lista e per uno o due candidati a consigliere; esso è personale (non delegabile), uguale, libero e segreto.

VOTO ASSISTITO

Suffragio espresso dall'elettore impossibilitato ad esprimere autonomamente il proprio voto per infermità fisica; quest'ultimo ha diritto di essere accompagnato da un altro elettore all'interno della cabina del seggio.

VOTO DISGIUNTO

Suffragio espresso dall'elettore, nei comuni superiori a 15.000 abitanti, per una lista non collegata al candidato sindaco votato.

VOTO DOMICILIARE

Suffragio espresso al proprio domicilio dall'elettore affetto da infermità gravissime, tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimora risulti impossibile.

ABBREVIAZIONI

A.I.R.E.	Anagrafe degli italiani residenti all'estero
art.	articolo di legge
artt.	articoli di legge
A.S.L.	Azienda sanitaria locale
BUR	Bollettino Ufficiale Regionale
C.M.	Circolare Ministeriale
d.l.	Decreto legge
d.lgs.	Decreto legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
d.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
Eligendo	Sito web tematico istituzionale delle elezioni raggiungibile all'indirizzo: http://elezioni.interno.it
MIACEL	Ministero Interno Affari Centrali Enti Locali
P.S.	Polizia di Stato
S.E.A.S.	Servizi elettorali per le agenzie di stampa
S.I.E.	Servizi Informatici Elettorali
S.I.EL.	Sistema Informativo Elettorale
ss.mm.ii.	successive modificazioni e integrazioni
T.U.	Testo unico
TUOEL	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni)
U.E.	Unione Europea